

CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

Seduta del giorno venerdì 23 Dicembre 2016

Question Time delle ore 13.38

Resoconto stenografico da supporto digitale

Presiede il Vicepresidente del Consiglio, Cons. Fulvio Frezza

Segretario: Segretario Generale del Comune di Napoli, Dr. Gaetano Virtuoso

VICEPRESIDENTE FREZZA: Possiamo iniziare i question time previsti per la seduta odierna del Consiglio comunale.

Partirei dal progressivo 94, perché il consigliere Langella è uscito, partiamo dal primo, perché vedevo che il consigliere Langella non c'era.

Partiamo da questo, il numero 1 dei question time, il progressivo è il numero 93, oggetto: "Messa in sicurezza di Via Montagna Spaccata a Pianura".

Interroganti sono i consiglieri Nonno e Langella, risponderà l'assessore Calabrese. È rientrato il consigliere Langella, chi dei due illustra il question time?

Consigliere Nonno, illustra lei il question time? Prego.

CONSIGLIERE NONNO: Illustro io e poi al limite la replica la fa il Presidente Langella.

Questa è una questione ormai annosa, che l'assessore Calabrese conosce bene, perché se non altro abbiamo approvato almeno negli ultimi tre bilanci preventivi, almeno tre volte un ordine del giorno che prevedeva, che chiedeva la messa in sicurezza di Via Montagna Spaccata o almeno la predisposizione, l'installazione di un semaforo, delle bande sonore, di sistemi atti a far decelerare le auto, perché quella strada ormai viene chiamata la "Strada della morte", nell'ultimo anni ci sono stati altri due incidenti mortali e manco a farlo a posto è proprio sotto casa del consigliere Langella.

Per questo motivo noi abbiamo organizzato più di una volta qualche protesta, abbiamo impiantato degli striscioni e unitamente al consigliere Langella abbiamo presentato questo question time, nella speranza di ricevere questa volta, forse, una buona notizia, che ci informi sulla data dell'installazione di un semaforo che può costare massimo 5 mila euro, un semaforo, qualche banda sonora a terra e qualche altro sistema, non ultima qualche segnaletica orizzontale e anche verticale, che metta in condizione le auto obbligatoriamente di decelerare.

Mi auguro che l'Assessore questa volta riuscirà a darci qualche risposta, che noi potremo poi portare sul territorio e rassicurare i cittadini del quartiere.

Grazie.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Assessore Calabrese, se vuole rispondere al question

time, come previsto dalle nostre procedure. A lei la parola.

ASSESSORE CALABRESE: Consigliere, per quello che riguarda la messa in sicurezza di Via Montagna Spaccata, il servizio mobilità sostenibile ha redatto progetto per la installazione di un semaforo da porre all'altezza del civico 312.

Il progetto è stato redatto ed è stata chiesta l'allocazione in bilancio delle somme necessarie. Nelle more il servizio mobilità sostenibile ha provveduto ad ordinare all'ANM un ulteriore intervento relativamente all'attraversamento pedonale al civico 312 Farmacia De Magistris, in particolare si procederà all'apposizione a monte e a valle dello stesso di segnali di pericolo e di segnaletica luminosa, luce intermittente, con pannello fotovoltaico, come già realizzati in situazioni analoghe su Via Argine e su Via Cinthia.

Al fine di verificare l'efficacia dell'intervento, sarà effettuato da questo servizio in uno con la Polizia Municipale, apposito sopralluogo tecnico.

Si evidenzia, peraltro, che su quella strada a cui stiamo facendo riferimento, è stato istituito il limite di velocità a 30 chilometri orari, sono stati apposti rallentatori ottici, acustici della velocità, mi scrivono, peraltro nel 2014 è stata rifatta tutta la segnaletica utilizzando materiali elastoplastici e quindi ad elevata durabilità e retroreflettenza.

Fatto l'ordine a cui mi riferivo prima all'ANM, con il nuovo anno si completerà praticamente l'intervento.

CONSIGLIERE NONNO: Non mi era chiaro, quando è stato fatto il progetto, a quale bilancio ci riferiamo e i tempi, anche perché non mi risulta che siano stati installati dei rallentatori ottici sul posto, non mi risulta che sia stato fatto niente, se non la linea centrale della carreggiata, ma quello era il minimo.

Non mi risulta che ci siano le bande sonore, non mi risulta che sia stato fatto niente, quindi è importante sapere e Assessore, le chiedo di ricevere per iscritto, lo fa recapitare sia a me che al consigliere Langella, in quale bilancio è stata inserita la somma, l'importo della somma, quando è stato fatto il progetto e che tempi presumibilmente dovremmo attendere per vedere risolto il problema.

Grazie.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Riteniamo concluso questo primo question time.

Passiamo al successivo, al numero 2, progressivo 94, oggetto: "Sostituzione specchi parabolici in Via Vecchia Comunale a Pianura".

L'interrogante è sempre il consigliere Nonno, risponderà sempre l'assessore Calabrese.

CONSIGLIERE NONNO: Abbiamo risolto io e l'Assessore il problema, lo abbiamo superato.

Grazie.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Questo lo possiamo considerare superato.

ASSESSORE CALABRESE: Ringrazio il consigliere Nonno.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Lo ringraziamo anche noi.

CONSIGLIERE NONNO: Non mi deve ringraziare, lo abbiamo risolto, lo abbiamo risolto.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Passiamo al numero 6, progressivo 100, oggetto: “Crollo di muretto in Via Posillipo altezza ospedale”, l’interrogante è sempre il consigliere Nonno e risponderà sempre l’assessore Calabrese, ci siamo spostati da Pianura a Posillipo.

Consigliere Nonno, a lei la parola.

CONSIGLIERE NONNO: Questo è un question time presentato unitamente ad un Consigliere della I Municipalità che mi aveva segnalato il problema, nello specifico era un problema relativo a questo muretto e devo leggere perché non ricordo bene i civici e i riferimenti.

ASSESSORE CALABRESE: Vicino alla villa, di fronte all’Ospedale Pausilipon.

CONSIGLIERE NONNO: Via Posillipo, di fronte, questa rappresenta una meta storica (...) grazie ai cittadini, di fronte all’Ospedale Pausilipon c’è questo muretto che è crollato e che costituisce un grave rischio per la pubblica incolumità.

Ripeto, mi è stato segnalato dal Consigliere della I Municipalità Simone Rappucci, a cui era stato segnalato più volte dai cittadini della zona e siccome si tratta di un muretto che insiste sulla viabilità principale, quindi di competenza sua Assessore, mi interessava sapere se era stato predisposto un intervento, ci interessava sapere se era stato predisposto un intervento a breve e soprattutto che tipo di intervento è stato predisposto dal suo assessorato e dai suoi tecnici.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Prima di dare la parola all’assessore Calabrese per rispondere al question time, volevo informare coloro che sono presenti in Aula, cosa che sarà fatta probabilmente se tarderà ancora di più, che il Vicesindaco Raffaele Del Giudice ha comunicato che è rimasto bloccato in un impegno istituzionale nel quale rappresentava il Sindaco e quindi sta tardando per questo motivo, si è giustificato del ritardo, giusto per dare una notizia a tutti voi.

Assessore Calabrese a lei la parola.

ASSESSORE CALABRESE: Per la risoluzione della questione sollevata dal consigliere Nonno, è stato eseguito ulteriore sopralluogo con servizio di presa idrogeologica, Protezione Civile e servizio autoparchi, per la precisa definizione degli interventi apparsi. In quella sede, oltre a stabilire le modalità e le tipologie di intervento, si è provveduto a ripristinare il transennamento, è stata inoltre reiterata la diffida a praticare le aree sottostanti.

La effettiva realizzazione degli interventi è stata chiesta alla Napoli Servizi, quindi sarà mia cura comunicare al Consigliere richiedente la data di esecuzione dei lavori.

CONSIGLIERE NONNO: Sì, io mi auguro che non passi molto tempo, le voglio soltanto chiedere di comunicare l’inizio dei lavori e il tipo di intervento preventivamente sia a me, ma anche al Consigliere della I Municipalità, che mi aveva sollevato il

problema, glielo ricordo il nome è Simone Rappucci della I Municipalità.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Dopo vi scambiate i dati e i riferimenti del Consigliere. Possiamo esaminare un successivo question time, però i relatori sono due, quindi assessore Calabrese e Clemente, non so se l'assessore Calabrese in relazione al numero nove: "Attivazione delle mancate attivazioni telecamere per videosorveglianza in Via Giordani" se può rispondere per entrambi possiamo proseguire. Il progressivo è il 112, l'oggetto l'ho letto. Prego il consigliere Nonno di illustrare pure questo, è il numero nove, l'assessore Calabrese risponderà per entrambi.

CONSIGLIERE NONNO: Sì per quale motivo la predetta mancata attivazione delle telecamere presenti su Via Francesco Giordani. Mi veniva segnalato dai Consiglieri della zona e ovviamente la mancata attivazione di queste telecamere costituisce un problema, sia di ordine pubblico, ma anche di carattere logistico relativamente alla viabilità stessa, perché voglio dire le telecamere più delle volte riescono ad essere validi deterrenti contro l'inciviltà e il mancato rispetto del Codice della Strada.

ASSESSORE CALABRESE: In merito a questa questione, cioè circa le telecamere presenti in Via Francesco Giordani, abbiamo chiesto informazioni alla Polizia Municipale e al servizio mobilità sostenibile, a cui la manutenzione di queste telecamere è stata demandata in genere per lunghi periodi. Entrambi i servizi mi hanno comunicato di non essere a conoscenza di impianti di proprietà del Comune di Napoli su questa strada. Potrebbe pertanto trattarsi di impianti di altri Enti, Prefettura o Questura dei quali non conosciamo lo stato di funzionamento, questo in base a quello che mi hanno risposto i servizi.

CONSIGLIERE NONNO: Assessore, posso chiederle di inviare una sua richiesta eventualmente alla Prefettura, perché un conto è se la invio io come Consigliere comunale, un altro conto se è il rappresentante della Giunta che scrive alla Questura e alla Prefettura per avere chiarimenti su questi impianti. Grazie.

VICEPRESIDENTE NONNO: Anche questo è concluso. Per l'assessore Calabrese non ci sono più question time. Ci sono i question time per il Vicesindaco, di cui abbiamo giustificato il ritardo e poi un altro per l'assessore Panini, però non c'è l'interrogante, perché il consigliere Lanzotti non ancora in Aula. A questo punto dobbiamo obbligatoriamente sospendere un attimo le attività del question time, in attesa che arrivi il Vicesindaco, che pervenga il consigliere Lanzotti. Ci fermiamo un attimo e poi eventualmente riprendiamo.

(Sospensione)

VICEPRESIDENTE FREZZA: Possiamo riprendere i question time, ho preannunciato il suo ritardo per i motivi istituzionali che ci ha rappresentato telefonicamente, Vicesindaco le diamo il tempo di prendere posizione e di acquisire gli atti.

Consigliere Nonno, mentre il Vicesindaco si accomoda, riprenderemo la discussione da dove c'eravamo fermati, quindi con il question time numero 3, che ha progressivo 95, che ha come oggetto: "Pulizia e manutenzione dell'area verde attrezzata di Via Vecchia Comunale a Pianura".

Siamo tornati a Pianura, l'interrogante è il consigliere Nonno e il Vicesindaco già è pronto ad ascoltarla, mentre trova le documentazioni di supporto per le risposte che riterrà idonee darle.

A lei la parola. Nel contempo chiedo una cosa, poiché sono ripresi i lavori dei question time, colleghi se possiamo consentire la discussione tranquilla, senza sottofondo.

Grazie.

CONSIGLIERE NONNO: Sulla questione dei giardinetti di Via Vecchia, ormai assistiamo ad una questione annosa, è una questione che ho segnalato negli ultimi dieci anni più di una volta, perché sono giardinetti realizzati su un'area che venne espropriata ai sensi della Legge 219 e mai gestita in maniera corretta da parte del Comune, il Comune non ha mai realizzato, non ha mai predisposto un servizio di manutenzione di questi giardini, addirittura quando vennero realizzati c'erano delle giostrine, giostrine che però non sono mai state ripristinate dopo la distruzione da parte di teppisti, ma la cosa che mi premeva sottolineare con questo question time, era capire una volta e per tutte questi giardinetti chi doveva pulirli, chi doveva assicurare la manutenzione, chi doveva potare gli alberi, chi doveva potare l'erba.

Siccome in questi giardinetti per diverso tempo e quasi diciamo periodicamente devo mandare degli amici volontari di associazioni varie a realizzare un minimo di pulizia e di bonifica ambientale, io vorrei sapere se il Comune di Napoli ha intenzione di risolvere il problema definitivamente, oppure leviamoli proprio come giardinetti, realizziamo un parcheggio e così ci togliamo il problema.

Sono contro a questa ipotesi che i cittadini iniziano a reclamare, ma la Municipalità lamenta dei disagi e dice ed afferma più di una volta che deve essere la Napoli Servizi ad intervenire, la Napoli Servizi che io ricordo è intervenuta una sola volta su quell'area.

Quindi, mi farebbe piacere conoscere eventuali nuove predisposizioni, nuovi interventi da predisporre, ma soprattutto nuove decisioni in merito da parte della Giunta e capire una volta e per tutte, appunto, chi deve pulirli, chi deve assicurare un minimo di manutenzione in questi giardinetti.

Grazie.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Vicesindaco, a lei la possibilità di rispondere al question time.

ASSESSORE DEL GIUDICE: Grazie Vicepresidente, buongiorno, ovviamente ho fatto il prima possibile per essere presente ai question time, perché oggi si ricordava la Strage del Rapido 904, quindi eravamo tutti alla stazione.

Bene, per quanto riguarda questa interrogazione per i giardinetti della Via Vecchia Comunale a Pianura, la competenza è delle Municipalità, io le anticipo già, anche perché ci siamo sempre confrontati proficuamente su questo settore, che ho istituito il tavolo del coordinamento delle Municipalità che si vede periodicamente, su questo abbiamo fatto un focus dove le Municipalità verde basso, verde alto, vediamo il Comune.

Gli interventi di pulizia sono stati fatti anche da Asia, pur non avendo competenze su questo tipo di area, nel frattempo ho convocato anche Napoli Servizi, perché è mia intenzione rivedere un attimo tutte le competenze, in modo da fare una sorta di filiera e fare degli interventi programmatici, una sorta di operazione di mutuo soccorso, nel frattempo che le Municipalità si organizzino un po' di più, anche attingendo a qualche forza lavoro inerenti o ai lavoratori che abbiamo distaccato, ai giardinieri, in modo tale da recuperare il minimo di decoro di quello che lei mi segnalava e ringrazio anche Asia perché nel frattempo ci ha dato una mano, pur non avendo competenza.

La prima riunione è prevista già a metà gennaio, già ne abbiamo fatto una, in modo da vedere i progressi e poi ci aggiorneremo insieme.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Consigliere Nonno, a lei la parola.

CONSIGLIERE NONNO: Mi auguro che su questa sua risposta ci sia l'intesa con la Municipalità, ovviamente io girerò questa risposta al Presidente della Municipalità, perché loro più di una volta hanno affermato, hanno asserito che la competenza era della Napoli Servizi, però è ovvio che, siccome è in corso un tavolo tecnico sulla materia, io mi auguro che questo tavolo non duri troppo tempo e che non diventi un tavolo pasquale, noi stiamo a Natale, mi auguro che entro dieci, quindici giorni, massimo venti giorni riusciremo a sciogliere il dilemma per capire finalmente chi la deve fare questa manutenzione, ma soprattutto ogni quanto tempo verrà assicurata la manutenzione per rendere decenti questi giardini.

Grazie.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Consigliere Nonno, se è possibile avere un turnover, visto che ci sono due interrogazioni per il collega Lanzotti, che è in Aula, se è possibile anche con il suo assenso.

Passiamo al successivo ordine del giorno, il numero otto, progressivo 109: "Inefficienza del servizio di rimozione dei rifiuti, in particolare in Via Winspeare" e poi c'è una lettera a caso qua che non significa niente, interrogante il consigliere Lanzotti, risponderà sempre il Vicesindaco Del Giudice.

CONSIGLIERE LANZOTTI: Grazie.

Chiedo scusa se non mi alzo, ma ho le carte davanti. Tempo fa feci una interrogazione per la questione di Via Winspeare a Fuorigrotta e chiesi di rimuovere una specie di discarica abusiva che era presente in Via Winspeare, c'è una documentazione fotografica che io allegai all'interrogazione e devo dire dopo poche ore buona parte, nel giro di quarantotto ore la cosa, anche perché facemmo delle telefonate, questi rifiuti furono in parte rimossi, anche se non del tutto, anche se il servizio di spazzamento non era stato effettuato.

Nei giorni successivi, si è un po' riaccumulata, volevo sapere dall'Amministrazione, visto che c'è il Vicesindaco, come mai questa parte di Fuorigrotta viene utilizzata anche a mo' di discarica più volte e ho visto che i cittadini si sono lamentati.

Non è nella situazione precedente, però chiaramente non è in una situazione di decoro al 100 per cento.

Grazie.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Un attimo solo, a lei la parola Vicesindaco per rispondere al quesito.

ASSESSORE DEL GIUDICE: Caro Consigliere, è questa l'occasione per fare un attimo un punto, che questa Aula, credo anche sollecitato dalle interrogazioni e dai question time, è giunto il momento di porre un attimo l'attenzione su quella che noi come Asia su questa arteria in modo particolare ed anche su alcune altre arterie della città di Napoli noi definiamo la raccolta dell'inciviltà.

È arrivato un momento molto particolare, perché le vorrei fornire un quadro abbastanza dettagliato di quello che sta avvenendo in alcune zone.

Noi abbiamo sempre meno lavoratori, per ovvi motivi pensionistici che lei sicuramente conosce, con sempre più attività da fare e la cosa che dobbiamo definitivamente prendere a cuore tutti quanti insieme, è un atto di inciviltà da parte di uno zoccolo duro della cittadinanza, che continua a depositare rifiuti ovunque, che continua a non rispettare gli orari di conferimento.

In modo particolare in questo incrocio con Via Metastasio, tra le altre cose era stata la strada limitrofa, zona che conosco molto bene perché abbiamo fatto una serie di sopralluoghi, noi stiamo attuando anche un programma di vigilanza e lì abbiamo fornito la nostra Polizia Ambientale di motociclette, quindi ha anche una capacità di penetrazione, abbiamo più di una volta chiesto anche la collaborazione dei cittadini e questo è un appello che faccio anche tramite la sua persona, in modo da fare un po' di vigilanza più attiva nel segnalare semplicemente episodi, ovviamente la parte poi di intervento e anche la parte di controllo spetta a noi come istituzioni, perché la zona noi e mi piace elencarle e leggere con puntualità, noi abbiamo avuto un periodo in cui le soste impedivano la rimozione di rifiuti, addirittura gettati dietro a tal punto che non si poteva passare con l'operatore, anzi io la ringrazio, perché le sue foto poi hanno dato a tutti la possibilità di capire in che modo erano incastrati da umane attività.

Questa è la cosa che più mi dispiace, dopodiché abbiamo ottenuto la rimozione delle auto, abbiamo chiesto di non parcheggiare con un po' di auto e c'è stata una prima grande rimozione di rifiuti, separandoli tra le altre cose, i nostri interventi sono un po' più lenti, perché attuiamo anche una separazione a vista, gli ingombranti, eventuali pneumatici, eccetera e mi faceva piacere anche ricordarle che continuiamo ad essere uno dei primi Comuni per aver fatto il protocollo con il Consorzio Ecopneus per lo smaltimento gratuito dei pneumatici, che anche lì spesso li ritroviamo e non solo, abbiamo, se ha ancora un po' di pazienza, abbiamo verificato che, queste operazioni avvengono a qualsiasi ora, quindi c'è gente che arriva, scarica improvvisamente e va via.

Molte azioni sono state fatte, abbiamo quasi una decina di multe che abbiamo proprio elevato a persone che scaricavano, alle volte anche cittadini insospettabili, le abbiamo fatte e c'è un'attività di riservo che abbiamo messo in ...

CONSIGLIERE ESPOSITO A.: Presidente, mi scusi cortesemente...

VICEPRESIDENTE FREZZA: Consigliere, dica.

CONSIGLIERE ESPOSITO A.:...atteniamoci ai tempi. Presidente, bisogna chiamare l'appello.

VICEPRESIDENTE: Ho capito, ma è in discussione il question time.

CONSIGLIERE ESPOSITO A: Presidente, sono le due e dieci minuti, bisogna chiamare l'appello.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Il Vicesindaco sta concludendo, è una consuetudine del Consiglio che quando si inizia prima dell'orario un dibattito di un question time, lo portiamo a conclusione, non possiamo interromperlo.
Prego il Vicesindaco di avviarsi alla conclusione.

ASSESSORE DEL GIUDICE: Tra le altre cose e chiedo scusa, ma credo di aver fatto anche una corsa doverosa per rispetto, perché impegnato istituzionalmente, quindi la ringrazio moltissimo.

Le dicevo, è importante questo, perché si ripete un intervento che abbiamo messo di diserbamento con una programmazione cadenzata ogni mese, ovviamente potremmo fare di più.

Questo per noi è molto importante, perché vorremmo evitare che quel posto diventasse il cosiddetto posto residuo.

Concludo velocemente che abbiamo anche messo delle attrezzature stradali, in maniera particolare abbiamo fatto in modo tale che, lì vicino, proprio perché è un posto ricorrente, abbiamo posizionato sia moduli per il multimateriale, gli imballaggi e abbiamo chiesto anche eventualmente agli automobilisti di darci una mano.

Velocemente, l'ultimo intervento lo abbiamo fatto praticamente una quindicina di giorni fa e abbiamo anche notato che c'è uno sversamento di inerti.

Ultimo appello, gli inerti si possono portare nelle isole ecologiche, c'è lì a poca distanza un'isola ecologica gratuita, sarebbe veramente una cosa bella se insieme potessimo fare un appello per gli inerti, perché quello diventa complicato da rimuovere.

Vi ringrazio e chiedo scusa se ho ...

CONSIGLIERE LANZOTTI: Presidente, brevissimamente...

CONSIGLIERE ESPOSITO A.: Presidente, l'appello.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Consigliere Esposito, il suo collega ha diritto a fare una replica, non cambia niente un minuto.

CONSIGLIERE LANZOTTI: Sono dieci secondi.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Prego dieci secondi.

CONSIGLIERE LANZOTTI: Ci sono altri tre, quattro punti della città e li segnalerò in cui avviene lo stesso fenomeno, in particolare a Ponticelli e a Poggioreale, ci sono due strade dove si accumulano i rifiuti alla stessa maniera, quindi cerchiamo di seguire, comunque non voglio prendere tempo, Presidente, facciamo l'appello.

Grazie.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Va bene.

Viste le sollecitazioni, giustamente siamo fuori orario, quindi se prendete posto, prego la Dottoressa Barbati di iniziare a predisporre per l'appello, però cortesemente non stazionare nell'emiciclo, prendete posto nei banchi. Possiamo procedere, prego.

CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI**Seduta del giorno venerdì 23 Dicembre 2016****14:12***Resoconto stenografico da supporto digitale***Presiede il Presidente del Consiglio, Fucito****Segretario: Segretario Generale del Comune di Napoli, Dr. Gaetano Virtuoso****PRESIDENTE FUCITO:** La seduta è aperta. La dottoressa Barbatì proceda all'appello.**La Segreteria procede all'appello**

Sindaco	De Magistris Luigi	ASSENTE
Consigliere	ANDREOZZI Rosario	PRESENTE
Consigliere	ARIENZO Federico	ASSENTE
Consigliere	BISMUTO Laura	PRESENTE
Consigliere	BRAMBILLA Matteo	ASSENTE
Consigliere	BUONO Stefano	PRESENTE
Consigliere	CANIGLIA Maria	PRESENTE
Consigliere	CAPASSO Elpidio	PRESENTE
Consigliere	CARFAGNA Maria Rosaria	ASSENTE
Consigliere	CECERE Claudio	PRESENTE
Consigliere	COCCIA Elena	PRESENTE
Consigliere	COPPEO Mario	PRESENTE
Consigliere	DE MAIO Eleonora	PRESENTE
Consigliere	ESPOSITO Aniello	PRESENTE
Consigliere	FELACO Luigi	PRESENTE
Consigliere	FREZZA Fulvio	PRESENTE
Consigliere	FUCITO Alessandro	PRESENTE
Consigliere	GAUDINI Marco	PRESENTE
Consigliere	GUANGI Salvatore	ASSENTE
Consigliere	LANGELLA Ciro	ASSENTE
Consigliere	LANZOTTI Stanislao	PRESENTE
Consigliere	LEBRO David	PRESENTE
Consigliere	LETTIERI Gianni	ASSENTE
Consigliere	MADONNA Salvatore	ASSENTE
Consigliere	MENNA Lucia Francesca	PRESENTE
Consigliere	MIRRA Manuela	PRESENTE

Consigliere	MUNDO Gabriele	PRESENTE
Consigliere	NONNO Marco	PRESENTE
Consigliere	PACE Salvatore	PRESENTE
Consigliere	PALMIERI Domenico	ASSENTE
Consigliere	QUAGLIETTA Alessia	ASSENTE
Consigliere	RINALDI Pietro	PRESENTE
Consigliere	SANTORO Andrea	PRESENTE
Consigliere	SGAMBATI Carmine	PRESENTE
Consigliere	SIMEONE Gaetano	PRESENTE
Consigliere	SOLOMBRINO Vincenzo	PRESENTE
Consigliere	TRONCONE Gaetano	PRESENTE
Consigliere	ULLETO Anna	PRESENTE
Consigliere	VALENTE Valeria	PRESENTE
Consigliere	VERNETTI Francesco	PRESENTE
Consigliere	ZIMBALDI Luigi	PRESENTE

PRESIDENTE FUCITO: Presenti 31 Consiglieri su 41, la seduta è valida.

Nomino scrutatori i signori consiglieri Felaco, Verneti e Menna.

Hanno giustificato la loro assenza i consiglieri Quaglietta e Lettieri. Hanno invece giustificato l'assenza l'assessore Clemente, impegnata da un lutto, a cui esprimiamo vicinanza, solidarietà e affetto essendosi tenuti anche i funerali di un suo caro congiunto, il nonno, questa mattina.

Diamo inizio alla seduta del Consiglio. C'è una richiesta di commemorazione della consigliera Menna. Prego i colleghi Consiglieri di onorare la commemorazione, occorre stare ai propri posti.

CONSIGLIERA MENNA: Grazie Presidente.

Volevo commemorare la memoria di Carla Poli e che si è spenta domenica a Treviso. Per chi non la conoscesse, ma so che il Vicesindaco sa chi sto parlando, è stata una donna che ha portato avanti una idea importante per quanto riguarda i rifiuti, è stata pioniera dell'idea che non esistono rifiuti, ma esistono soltanto materiali. Ho portato con me questo porta penna da tavola che lei mi ha regalato dieci anni fa e questo è stato fatto con rifiuti indifferenziati, cioè lei è stata una donna che ha portato, è stata capace proprio di fare da simbolo di quello che veramente la congiunzione tra il pubblico e il privato, il mondo dell'imprenditoria, perché lei ebbe una intuizione, cioè la possibilità di riuscire ad utilizzare tutti i materiali dei rifiuti fino alla fine, non soltanto di materiali di riciclo, ma anche quella parte che poi va buttata nell'inceneritore e come tutti sappiamo genera gravi danni alla salute.

Ebbe questa intuizione e la portò all'università, la portò a Ca Foscari di Venezia, dove ebbero l'idea appunto di arrivare a formulare un progetto e un brevetto, quello di ottenere appunto l'estrusione della materia e la materia prima seconda.

In questa maniera lei ha portato il nome appunto dell'Italia in tutto il mondo, tanto che nel 2014 fu premiata come imprenditrice dall'Europa, una delle migliori imprenditrici italiane, tanto che moltissimi arredi urbani di città della Cina, del Giappone, ma anche una corsia per jogging è stata fatta grazie alla materia prima seconda, che è stata formulata e prodotta dagli impianti di Vedelago.

Penso che sia importante per noi e abbiamo sentito forte il bisogno di commemorare questa persona, perché comunque è stata una donna che è stata pioniera e generatrice di uno sguardo altro, uno sguardo veramente innovativo riguardo al ciclo dei rifiuti, tanto che anche a Napoli, io so che prese contatti con l'Amministrazione, per riuscire a fare in modo che l'utilizzo dei materiali che provenivano dai rifiuti, portassero ricchezza ai propri territori e non venissero poi, invece non solo considerati danno, ma addirittura poi portati in altri luoghi dove potevano arricchire altre persone.

Vorrei che in questo momento commemorassimo la donna, ma commemorassimo soprattutto la sua intelligenza, commemorassimo la sua creatività e anche il suo coraggio, perché è riuscita ad andare controvento in un paese dove sappiamo che cosa significano le ecomafie.

Grazie.

(Applausi in Aula)

PRESIDENTE FUCITO: Grazie.

Ci associamo al ricordo con invito a far pervenire ai familiari le parole e il suo intervento, che ricordano questa figura illustre della città.

Mi viene suggerimento dal consigliere Felaco, ma lo avrei fatto anche io, di ricordare che, questo drammatico attentato di Berlino ha tolto la vita a nove persone e procurato tanti feriti, ma ucciso una giovane ragazza di Sulmona, Fabrizia Di Lorenzo, quella migliore gioventù di persone istruite, desiderose di ricercare nuove esperienze, che ha trovato l'inferno nel tentativo di fare forse qualche acquisto natalizio nel mercato di Berlino.

Uno scenario grave, scenari di guerra che si agitano intorno al nostro paese, oltretutto aggravati dall'uccisione dell'ambasciatore russo, che sembra non rientrare nelle cronache giornalistiche, ma un episodio come dire violento, cruento, in diretta televisiva.

Ecco per questi gravi episodi e sperando che, invece, il nostro clima laico, ma di prossimità al Natale, sia un messaggio di pace, solidarietà e vicinanza alle vittime, vi chiedo un minuto di raccoglimento.

(Si osserva un minuto di raccoglimento)

PRESIDENTE FUCITO: Grazie.

Diamo i saluti al Sindaco, diamo inizio alla seduta. Primo atto mi giunge una comunicazione dal consigliere Santoro, recante un appello e una dichiarazione, come avrà sicuramente appreso la stampa cittadina e nazionale, il sottoscritto ha dato la propria disponibilità all'Onorevole Meloni a rappresentare il suo partito e movimento politico Fratelli di Italia – Alleanza Nazionale in seno al Consiglio comunale di Napoli.

In considerazione del fatto che Fratelli di Italia – Alleanza Nazionale ha una sua rappresentanza parlamentare ed anche regionale, le chiedo di formalizzare la costituzione di analogo gruppo consiliare in seno al Consiglio comunale.

Tale circostanza sarà elemento di sicuro arricchimento per l'intero Consiglio, la sinergia tra i gruppi e i gruppi parlamentari, rappresenta una opportunità di maggiore attenzione alle istanze della città da parte dei livelli istituzionali superiori.

Certo di un celere riscontro, ringrazia per l'attenzione, ovviamente sarà oggetto di una

verifica stringente ed immediata, la possibilità della costituzione di un gruppo, resta come dire il parere del sottoscritto che quando gli aggregati politici hanno natura ideale, politica, vanno sicuramente considerati con la massima ed opportuna priorità.

Abbiamo ora gli articoli 37.

CONSIGLIERE NONNO: Presidente, il mio non era un articolo 37, io devo fare una dichiarazione di adesione, c'è stato un errore di comunicazione.

PRESIDENTE FUCITO: Ho prenotato per articolo 37.

CONSIGLIERE NONNO: Sì, dopo vengono gli articoli 37, ci siamo intesi male io e Ciro, doveva iscrivermi come dichiarazione di appartenenza, devo fare dichiarazione di appartenenza al nuovo gruppo, Presidente, non è ancora articolo 37.

PRESIDENTE FUCITO: Prego, mi prende alla sprovvista, perché avevo un articolo 37.

CONSIGLIERE NONNO: E' soltanto un errore di comunicazione, io da stamattina dichiaro di appartenere al gruppo di Fratelli di Italia, rientro nel partito che nel 2013 ho contribuito a fondare, lascio il gruppo con cui sono stato eletto per la terza volta in Consiglio comunale di Napoli.

Voglio ringraziare a tal proposito l'amico Gianni Lettieri, a cui va la mia stima e il mio riconoscimento, il mio affetto personale, continuo a pensare che sarebbe stata una valida alternativa per la gestione e l'amministrazione di questa città.

Voglio ringraziare allo stesso tempo l'amico Ciro Langella che mi ha accompagnato in questi sette mesi in Consiglio comunale, che è stato un valido Capogruppo del Gruppo Prima Napoli.

Da oggi riprende l'attività politica con il mio partito storico, che è Fratelli di Italia – Alleanza Nazionale, con la stessa tenacia continuerò l'opposizione a questa Maggioranza, continuerò a combattere politicamente l'Amministrazione di questa città, lo farò con la lealtà che ha sempre contraddistinto la mia azione politica, ma sempre nel rispetto delle istituzioni; quindi da oggi il gruppo di Fratelli di Italia – Alleanza Nazionale è composto da due Consiglieri, che a breve verranno a comunicare il Capogruppo e a breve inizierà appunto una nuova avventura di Fratelli di Italia, all'interno del Consiglio comunale della terza città di Italia.

Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Grazie a lei.

Non mi resta che augurarvi buon lavoro e buona iniziativa nell'interesse della qualità dei rapporti dell'Aula.

Consigliere Frezza per articolo 37 e poi Valente.

Prego Frezza.

CONSIGLIERE FREZZA: Mi dispiace che non vedo l'assessore Panini, che era due minuti fa qui, perché era rivolto a lui.

Presidente, mi scusi, visto che aspettavo l'assessore Panini, posso cedere il posto, se la collega Valente non ha problemi, se lei accetta, chiaramente possiamo fare una...

PRESIDENTE FUCITO: Se ha interesse ad avvicinarsi, Onorevole Valente c'è una richiesta che ad anticipare sia lei.

CONSIGLIERE FREZZA: Se è possibile. Grazie Onorevole.

PRESIDENTE FUCITO: Santoro e Langella potrebbero risolvere i problemi parlando prima, chiedo scusa della battuta, abbiamo quindi Valente, Frezza, Santoro, Langella. Prego Valente.

CONSIGLIERA VALENTE: E' arrivato anche l'assessore Panini.

Intanto, diciamo che, ormai penso siamo tutti quanti stanchi di ripetere un po' le stesse cose, ma giusto perché resti agli atti, trovo sempre particolarmente, vogliamo dire con un termine, visto che oggi la seduta si preannuncia lunga e faticosa, con un termine leggero, per non essere proprio pesante, è abbastanza curioso e singolare che il Sindaco sempre della città di Napoli arrivi in Aula, prenda la presenza e va via, soprattutto in un tempo come quello degli articoli 37, che è l'unico tempo e modalità attraverso il quale le Opposizioni possono ...

Oggi, così fingendo di averlo davanti a me, immagino che peraltro sia come fa di solito, è al quarto piano, forse è proprio allergico all'Aula, alle nostre voci, preferisce ascoltarle in video, mi auguro che stia ascoltando il video, altrimenti i suoi validi collaboratori non mancheranno di riferirgli.

Volevo collegarmi alle dichiarazioni che ho sentito in questi giorni dette dal Sindaco, in più di una circostanza a dir la verità, lui, credo per una volta rispetto ad una consueta e che peraltro non giunge mai, non giunge mai inattesa, perché è sempre abitudinaria ormai come classifica, sappiamo quando arriva, classifica del Sole 24 Ore, che mette Napoli agli ultimi posti per indice di qualità della vita, il Sindaco dice lavorerò perché Napoli non stia più dentro queste classifiche, perché Napoli è una città dove per noi vale soprattutto l'amore e la solidarietà e la capacità, la passione dei napoletani e la capacità dei napoletani di essere felici, una cosa del genere, penso di avere più o meno riportato in maniera abbastanza fedele le sue parole.

Poi in un'altra dichiarazione, addirittura al Tg1, quindi da Sindaco della città parlava praticamente all'intero paese, il Sindaco dice, era lì a Nalbero e il Sindaco dice: sì, è vero che qua ci vengono soltanto quelli che probabilmente stanno un po' meglio, però basta veramente chiedere in giro ai napoletani, i napoletani sono persone felici.

Mi attacco soprattutto a questa ultima considerazione, perché ieri non so da quanto tempo il Sindaco manchi dalle tante periferie della città, sono stata invitata, come immagino tanti di noi, ad un brindisi in una delle periferie della città, in un centro anziani peraltro dell'Amministrazione, che faceva un'attività, una manifestazione lì e si faceva un brindisi e ho verificato, ho toccato con mano qual è la condizione nella quale a volte anche le nostre strutture lavorano e soprattutto la rabbia di quelle persone e ho pensato alle parole del Sindaco, a quanto stridevano quelle condizioni con le parole del Sindaco della città.

Ho visto persone arrabbiate, sofferenti, impoverite, inasprite, quasi addirittura in alcuni casi rassegnate, rassegnate a quello stato di cose.

Ecco, io mi sono sentita da amministratrice di questa città, da Consigliera di questa città, sebbene Consigliera di Opposizione, responsabile, responsabile per quella condizione.

Ho visto quei centri abbandonati, abbiamo provato addirittura a dire che le Municipalità

non avevano risorse e quindi non era in qualche modo responsabilità di chi quei centri provava a gestirli con zero risorse, ma vorrei chiedere al Sindaco, visto che in queste periferie veramente c'è poca cosa, allora parliamo degli impianti sportivi e sappiamo la condizione in cui versano i nostri impianti sportivi, parliamo dei centri anziani e sappiamo che per i centri anziani le Municipalità non hanno una lira manco per intervenire se scorre il tetto, piuttosto che se c'è una manutenzione da fare, piuttosto che se ci sta il riscaldamento che non funziona o che si è rotto.

Vorrei che noi ci rendessimo conto di qual è la condizione di vita delle nostre periferie, che veramente anche le piccole, banali cose, che possono un po', non dico nelle condizioni pure in cui versa il paese, nelle condizioni difficili degli Enti Locali di un'Amministrazione, insomma nelle condizioni oggettive, però basterebbe a volte davvero poco per dare un segnale, una risposta, un atto di vicinanza.

Dico al Sindaco, che probabilmente si è scordato quando lui ha detto che ha fatto tesoro per il fatto che per un po' di mesi ha fatto il Sindaco di strada, vorrei sollecitarlo di nuovo a tornare per strada, però non semmai soltanto nelle strade o nelle piazze, che secondo (...) dove si sta bene, vorrei chiedere al Sindaco di andare un po', perché loro si sono molto lamentati che questo Sindaco non lo vedono mai nelle periferie, mai nei luoghi del disagio, almeno che non possiamo prendere a riferimento la visita della Boldrini, dove il Sindaco giustamente come minimo, come Sindaco di questa città ha accompagnato la Presidente Boldrini lì in visita, peraltro rivendicando un risultato importante, io potrei dire che si è ottenuto grazie ai finanziamenti del Patto per Napoli, della Legge di Stabilità, del Governo Renzi, ma questo ovviamente il Sindaco ha dimenticato di dirlo, ma non importa.

Vorrei semplicemente dire al Sindaco, che mentre tanti Vigili Urbani si preoccupano della sicurezza di Nalbero, come è giusto che sia, perché se si chiamano tante persone, poi bisogna anche garantire sicurezza, vorrei, anzi chiedo e mi prometto nelle prossime ore di avanzare una richiesta in questo senso, un atto di sindacato ispettivo in questo senso, io vorrei sapere in tutte le Municipalità, quartiere per quartiere, quali sono e quanti sono i Vigili Urbani, le disposizioni di servizio che dicono quanti sono i Vigili Urbani per le strade della città, nelle periferie.

So per certo che in alcune periferie addirittura viviamo a zero, zero Vigili Urbani per strada, zero!

Ecco, chiedo come è possibile questo, mentre semmai diciamo che noi ovviamente siamo una città turistica, quindi dobbiamo implementare la sicurezza per le strade del centro storico.

Dico queste periferie proviamo a ricordarcele veramente non solo in campagna elettorale, non fa bene e proviamo quando facciamo, diciamo di essere la città di solidarietà, che guarda con attenzione agli ultimi, che non si dimentica mai di nessuno, che non lascia indietro, che fa le rivoluzioni.

Ecco, proviamo a pensare che a volte una grande rivoluzione può essere fatta da un piccolo gesto, forse anche semplicemente avere la possibilità di mantenere un po' meglio un centro anziani di una periferia, che rappresenta sicuramente per quegli abitanti una occasione, una delle poche occasioni che hanno per stare insieme, vivere un momento di socialità e affrontare con più leggerezza periodi, giornate, ore di vita e semmai anche questo periodo di Natale.

Mi augurerei che il Sindaco della città si faccia anche carico di queste cose e provi ad

essere un po' meno superficiale, quando dichiara basta chiedere in giro a Napoli, i napoletani sono felici, perché è evidente che per dire questo, da quelle periferie ci manca davvero da un po'.

PRESIDENTE FUCITO: Grazie.
Vicepresidente Frezza, prego.

CONSIGLIERE FREZZA: Grazie Presidente, c'è anche l'assessore Panini.
Volevo indirizzare questo articolo 37 verso una problematica che già è stata trattata diverse volte qui in Aula e anche in altri luoghi e non sarà la prima volta e ipoteticamente nemmeno l'ultima di cui parleremo, sto parlando del personale inquadrato nella categoria A.

Nei giorni scorsi c'è stata una delegazione di dipendenti con la quale mi sono incontrato, chiaramente i dipendenti di questa Amministrazione, mi hanno interpellato ricordandomi che c'è un percorso fatto, perché se tutti avete e lo ricordo a me a tutti quelli presenti in Aula, c'è stato nel corso della seduta consiliare del 4 e 5 agosto nel quale parlammo e approvammo il bilancio di previsione, ci fu un ordine del giorno, veramente una mozione, che il collega Andrea Santoro presentò, di cui penso tutti ricorderanno il contenuto e in questa mozione, dopo una serie di premesse relative alla composizione di questa platea di dipendenti di categoria A, che sono circa 750 di cui all'incirca un 10 per cento ha un livello di scolarizzazione superiore a quella che era prevista al momento dell'assunzione, anche con una serie di conoscenze particolari tese verso i principi di informatica non solo basilare.

Veniva ricordato in questa mozione un riferimento al Decreto Legislativo 29 del 1993 con le sue modificazioni successive, nel quale si parlava dei rapporti di lavoro, le dipendenze dell'Amministrazione al fine di realizzare degli obiettivi particolari come l'accrescimento dell'efficienza dell'Amministrazione e la razionalizzazione del costo del lavoro pubblico, la realizzazione di una migliore utilizzazione delle risorse umane.

Si faceva riferimento al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e alla revisione del sistema di classificazione del personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali, si faceva riferimento anche in particolare all'articolo 3 comma 6 dello stesso contratto, nel quale si prevedeva che si possono identificare dei profili professionali che non sono nell'allegato A del medesimo, ma che possono avere degli sbocchi o delle ricollocazioni o delle rivalutazioni diverse.

In tema ed è stato ricordato sia verbalmente in vari luoghi, anche nello stesso documento, si fa riferimento anche ad alcune sentenze della Corte di Cassazione, che confermano che l'attribuzione di mansioni equivalenti o comunque diverse da quelle iniziali, possano essere considerate come un accrescimento del patrimonio professionale a tutela chiaramente della professionalità del dipendente, che viene intesa come un patrimonio di esperienze e di nozioni.

A tutto questo si aggiunge anche un recentissimo accordo, una intesa contrattuale tra Governo e sindacati di novembre del 2016, che prevede l'individuazione di nuovi sistemi per valutare gli atti e garantire un adeguata valorizzazione delle professionalità e competenze del personale, allo scopo di rendere ancora maggiormente efficiente l'azione amministrativa, sono tutti propositi e condizioni che conosciamo e che abbiamo spiegato abbastanza bene.

Ora, leggo la parte finale di questa mozione, dice: “Si impegna il signor Sindaco e l'onorevole Giunta, ad effettuare tutti gli approfondimenti in merito al fine di procedere alla nuova istituzione di un profilo professionale nell'ambito delle mansioni equivalenti di categoria A, denominato operatore multimediale, con utilizzo delle postazioni tecnologiche e vengono riportate quali sono quelle usuale, computer, terminali, scanner, e-mail e stampanti a supporto delle unità operative ritenute strategiche con la conseguente riduzione del ruolo di operatore dei servizi generali”.

Quando ho parlato di queste premesse che ho elencato, di premesse valide e circostanziate, non citavo evidentemente solo quella che può essere una mia opinione, considerato che questa mozione fu approvata alla unanimità da questa assemblea e quindi è una volontà di un Consiglio comunale che si è espresso in questa materia e che chiaramente penso abbia un valore in una sede particolare, che era quella dell'approvazione di un bilancio previsionale.

Sullo stesso argomento anche un mese fa e precisamente il 14 novembre è ritornata anche la Commissione Consiliare Permanente sul Lavoro, presieduta dal consigliere Solombrino, della quale faccio parte, sono componente ed anche la Commissione ha esaminato questo argomento e in quella occasione per varie motivazioni, motivazioni istituzionali validissime, non c'era né lei assessore Panini e non c'erano nemmeno i vertici dirigenziali dell'azienda e in quella occasione il Presidente Solombrino, giustamente sotto nostro indirizzo, che è quello dei componenti della Commissione, ha inviato un ulteriore nota a lei Assessore, al Direttore Generale, alla coordinatrice delle risorse umane per chiedere e rileggo la parte della lettera che ci interessa, la disponibilità a fissare un nuovo incontro, in cui verificare se ci sono i presupposti tecnici e giuridici per trovare soluzioni adeguate alle richieste emerse nel corso della suddetta discussione, che è una discussione interna, perché non ha avuto un confronto e non ha avuto la possibilità di avere delle risposte, a parte la sollecitazione che sicuramente avrete ricevuto e che sarà oggetto di una nuova convocazione, di un appuntamento in Commissione, lo ribadiva prima il consigliere Solombrino, il Presidente Solombrino; però la cosa che mi, non dico inquieta, perché è un termine poco adatto, che mi mette a disagio è immaginare delle persone assunte, molte anche oltre trent'anni fa, che iniziano un percorso lavorativo partendo da un punto e finendo nello stesso punto, cioè non avendo nessuna crescita. Credo che oltre a tutte le normative che abbiamo citate, ci sono delle legittime aspettative in una crescita e questo termine di dissolvimento, liquidazione della categoria in attesa che vadano tutti via è una cosa che mi inquieta, è un problema da affrontare.

Da quello che mi risulta siamo in attesa di questa disponibilità affinché si possa riconvocare questa riunione, ci avviciniamo al Natale e si sa siamo pieni di buoni propositi, ma vorrei che il Sindaco e anche lei Assessore vi proponeste come garanti del rispetto della volontà espressa dall'Assemblea consiliare con quella mozione, approvata all'unanimità ad agosto del 2016, dando mandato a tutti i servizi competenti per attivare le procedure più idonee per verificare se esistono le premesse che sono citate nella mozione. Se questo rispondesse al vero l'Amministrazione credo che debba accettare l'invito formulato con questa mozione oppure il personale di categoria deve continuare ad offrire tutte le loro professionalità, la loro esperienza, i loro servizi, in cambio di una corresponsione economica di uno stipendio che è quello da operatore di servizi generali. Credo che occorra una risposta, non è più il tempo di rinviare, anche se la risposta fosse negativa, ma tenere in sospeso questi lavoratori, in un quasi stillicidio, credo che non sia

una cosa ragionevole e che non convenga a nessuno di noi.

Vi prego di raccogliere questo invito, di affrontare il problema, di vederci in Commissione e di dare una volta per tutte una risposta che sia chiara su questa vicenda che credo riguardi solo la nostra città. Aspettiamo risposte, vi ringrazio per l'attenzione.

PRESIDENTE FUCITO: Grazie. Consigliere Santoro.

CONSIGLIERE SANTORO: Grazie, Presidente. Cercherò di trattare tre questioni urgenti di quello che ci accade intorno. Dispiace che il Sindaco abbia preso la consuetudine di mostrare un palese disinteresse nei confronti degli articoli 37, è l'unica occasione che abbiamo per poter far sentire la nostra voce, ma ne approfitto della presenza di Assessori che sono qui in Aula.

Parto da una questione che riguarda la gestione del patrimonio perché ieri, per caso, mi sono imbattuto in una cittadina che è venuta presso la mia sede politica, sul quartiere di Pianura, per portarmi a vedere una nota che aveva ricevuto dalla Napoli Servizi. In un primo momento sono rimasto sbalordito, ma non mi sono soffermato all'evidenza e ho cercato di capire di che cosa si parlasse. È arrivata per lettera raccomandata, dalla Napoli Servizi, una richiesta di conguaglio per oneri accessori relativamente al 2011 per la manutenzione di aree verdi, di 5 centesimi. Quindi noi spendiamo i soldi una raccomandata per chiedere 5 centesimi, se ci volessimo soffermare a questo verrebbe da ridere, però in realtà io ho approfondito la questione e devo dire la verità per certi versi è confortante sapere che la Napoli Servizi dopo tanti anni di mancata gestione del patrimonio, riesce oggi a intercettare i 5 centesimi della signora Giorgina, la destinataria di questa lettura, che ovviamente è morosa e vorrebbe anche pagarli. Quindi la voglio cogliere in positivo perché oggettivamente è indice che qualcosa, a distanza di oltre 5 anni, da quando c'è stato il passaggio dal vecchio gestore alla gestione internalizzata, evidentemente qualcosa è cambiato.

Ho scoperto, poi, anche una cosa positiva che le raccomandate non costano 5 euro, ma poco più di 1 un euro e quindi sono aspetti positivi. Allora il problema qual è? Il Comune di Napoli, se giustamente chiede attraverso la Napoli Servizi, 5 centesimi il Comune si dovrebbe preoccupare di dare una risposta alla signora Giorgina, cito lei ma per citare centinaia e centinaia di famiglie che si trovano nelle sue condizioni, che il proprio immobile lo vorrebbe acquistare. La signora in questione vorrebbe dare 50 mila euro, probabilmente, al Comune di Napoli per poter riscattare il proprio immobile che è inserito nel piano di dismissione e la Napoli Servizi sarebbe lieta di attivare la procedura per mettere in dismissione l'alloggio della signora in questione, non può farlo perché c'è un ritardo cronico da parte degli uffici comunali nel sistemare queste situazioni, in particolare la signora dovrebbe subentrare al marito che è deceduto, ma stiamo parlando di tanti anni fa e siccome c'è questo ritardo nelle volture, c'è un ritardo nella trasmissione degli atti alla Napoli Servizi succede che il Comune di Napoli, in un momento di grande difficoltà economica, quale quelle che stiamo attraversando, si limita a chiedere i 5 centesimi alla signora Giorgina piuttosto che preoccuparsi di incamerare i 50 mila euro, dico una cifra tanto per dire, che potrebbe incamerare dalla vendita di quell'alloggio, così come previsto dal piano di dismissione.

Assessore Borriello, lei e gli altri Assessori che condividono la delega al Patrimonio, facciamoci carico di efficientare non solo la Napoli Servizi che riesce a intercettare

addirittura i 5 centesimi di conguaglio, ma cerchiamo di efficientare anche gli uffici comunali con l'introduzione di nuovo personale, con la possibilità di poter rafforzare il loro operato e far sì che possa riprendere seriamente il piano di dismissione del Comune. Vado avanti velocemente su un'altra questione che ho già avuto modo di rappresentare all'Assessore Panini, dal quale pretendo un chiarimento su questa vicenda. Se dobbiamo rispettare le regole le dobbiamo rispettare tutti, se le regole devono valere devono valere per tutti e se c'è qualche operatore, come quello dello spettacolo viaggiante, che fa richiesta al Comune e si vede rigettata la richiesta perché gli viene risposto che la piazza scelta non rientra nelle piazze nel regolamento vigente, allora se quel signore se ne deve andare in religioso silenzio perché la sua domanda non può essere accolta, voglio capire perché la stessa piazza oggi si presenta con giostre, altalene, pista su ghiaccio. Siccome non stiamo parlando dell'ultimo quartiere di periferia, ammesso che esiste un ultimo quartiere in questa città, ma stiamo parlando di Piazza Garibaldi, quindi forse una delle principali piazze della nostra città, allora voglio capire com'è possibile che dei signori abbiano potuto installare altalene, giostrine, una pista su ghiaccio in una piazza che non rientra nei siti destinati allo spettacolo viaggiante, per giunta una piazza che era stata diniegata ad un altro soggetto.

Allora se è cambiato qualcosa diciamolo, in modo che se c'è qualcun altro che vuole fare richiesta, ben venga. Non mi si venga a dire che quello è un'iniziativa natalizia perché alla stessa proposta che era stata fatta è stato detto che se anche rientrava fra le iniziative natalizie, se c'erano giostre, ricade nello spettacolo viaggiante. Se questi signori non sono autorizzati rimuoviamo questo abuso, se sono autorizzati, Assessore, dia mandato ai suoi uffici di chiamare tutti quelli che avevano avuto un diniego per una richiesta analoga e cerchiamo di recuperare perché non si possono utilizzare due pesi e due misure.

Vado in chiusura e mi dispiace non ci sia l'Assessore Palmieri, consegnerò queste foto al Vicesindaco facendogli preghiera di consegnarle all'Assessore. È una scuola su cui abbiamo avuto modo di discutere, il 13° Circolo Ignazio Di Loyola, di Via Sant'Ignazio Di Loyola per una richiesta di una bonifica che avevo fatto da mesi e che ancora non è stata fatta. Non intervengo su questo, questa scuola è stata oggetto, a cavallo tra le elezioni e il ponte dell'Immacolata, è stata chiusa qualche giorno in più per permettere una serie di interventi di messa in sicurezza. La parte esteriore presenta una facciata che rischia di cadere e in più punti è stato necessario spicconarla, questo è proprio l'ingresso della scuola dove ci sono dei tratti sconnessi dell'intonaco. La cosa più assurda e preoccupante, al di là delle foto che vedrà della parte esterna della scuola, la parte più assurda è l'intervento che è stato fatto di messa in sicurezza all'interno. Quasi tutti i soffitti della scuola si presentano con dei segni di infiltrazioni, sono a rischio crollo dell'intonaco, al punto che l'ufficio tecnico della municipalità giustamente si è preoccupata di mettere in sicurezza applicando delle reti di metallo in tutte le aule, che oltre a renderle brutte preoccupano perché mostrano l'intelaiatura, i tondini di cemento armato completamente arrugginiti, sono state applicate queste reti dall'ufficio tecnico della Municipalità, senonché dovendo poi riaprire la scuola sono rimaste sei aule che presentano ancora queste macchie di umido con il rischio di distacco.

Mi auguro che nei prossimi giorni si possa intervenire e completare l'intervento di messa in sicurezza, se così non fosse ci prenderemmo il rischio di far andare i bambini in una situazione che oggettivamente è pericolosa, quindi mi auguro si possa completare questo intervento di messa in sicurezza e se intervengo è perché mi è arrivato all'orecchio che i

fondi non siano immediatamente disponibili e quindi tutto slitterebbe a inizio gennaio, non so se in pochi giorni poi si riesca a completare questo intervento. Vorrei caldeggiare l'attenzione dell'Amministrazione su questo tema e soprattutto facciamo in modo che questo intervento di messa in sicurezza non resti a lungo, questo intervento dovrebbe servire per poter ripristinare la scuola quanto prima. Questa è una scuola che ospita quasi 900 bambini che sta letteralmente cadendo a pezzi, noi di fianco abbiamo un plesso scolastico realizzato dal Comune di Napoli, si è scoperto poi in parte sul suolo di proprietà dei Gesuiti che sta lì, sono sei o sette anni che i lavori sono completati e sta lì. Approfittiamo di questa situazione di avere una scuola che mi auguro possa essere, quanto prima, resa disponibile per capire eventualmente come intervenire sulla scuola di fianco, sempre di proprietà del Comune che intanto cade a pezzi. Cerchiamo di prendere a cuore questa situazione e mi auguro che già nei prossimi giorni possiamo avere il completamento dell'intervento di messa in sicurezza in attesa di procedere con il ripristino definitivo. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Grazie. Consigliere Langella, prego.

CONSIGLIERE LANGELLA: Grazie, Presidente. Oggi è il 23 dicembre e sono le 16, due mesi fa, io come Consigliere comunale ho fatto notare che c'era un'emergenza traffico. Sono passati due mesi e da un mese a questa parte, dal 24 novembre, è stato emanato un provvedimento per quanto riguarda lo smog. Dal 24 novembre ad oggi e avevamo sforato 35 volte il massimo che potevamo sfiorare in un anno del PM10, da un mese a questa parte si sono aggiunti altri 20 giorni di sfioramento.

Oggi credo sia scaduto il tempo per il Natale perché oggi è 23 dicembre e Natale sarà fra due giorni, allora l'augurio che volevo fare, perché ho incontrato Vigili, tassisti, autisti della NM, mi dicevano di fare un augurio da parte loro per avergli fatto fare un buon Natale nello smog e nell'avvelenamento, ma è pure vero che abbiamo l'Albero, abbiamo i turisti, ma abbiamo anche il traffico. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Grazie. Consigliera Esposito.

CONSIGLIERE ESPOSITO: Grazie, Presidente. Volevo ringraziare della presenza del Sindaco in Aula, visto che solamente un'Amministrazione capace e sana di mente, come la nostra, convoca un Consiglio Comunale il 23 dicembre alle ore 14, visto che era garantita la presenza del Sindaco e lo ringrazio per questo.

Devo dire una cosa che nella mia vita difficilmente l'ho detta, adesso la inizio a dire, ma prima di dirla devo dire in premessa che mi vergogno di me stesso. Mi vergogno perché ancora una volta, mi ripeto, siamo al quarto mese con un articolo 37 che riguarda l'illuminazione pubblica della città. Mi vergogno perché mi sembra di essere un diversamente abile, dico sempre le stesse cose, ma non riesco a cogliere nel segno. È chiaro che adesso diventa una disputa tra le parti, però penso che in questa disputa la cosa che mi dispiace è che continuerò tutti i Consigli Comunali a ripetere questo articolo 37 insieme agli altri che farò. Continuerò sempre, voi non vi attiverete e io continuerò, vediamo chi la tira di più.

Prova molta vergogna personalmente a ripetermi sempre sulle stesse cose, ma in questo ripetermi mi sta a cuore la sofferenza delle periferie abbandonate. Hanno fatto una

campagna elettorale, il Sindaco de Magistris, dicendo che le periferie erano il fiore dell'occhiello di quest'Amministrazione, ripeto che mi vergogno a ripetere per l'ennesima volta la cosa, ma credo che l'illuminazione del Corso San Giovanni, affidata alla Sole Enel...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE ESPOSITO: Sono quattro mesi che faccio l'articolo 37 e continuerò fino a fine consiliatura a fare sempre lo stesso articolo 37. Io mi vergogno a riportare sempre l'ennesima cosa, non so dall'altra parte dei banchi se vi elagate di questa mia vergogna, ma provo vergogna perché sono diversamente abile, la gente starà dicendo che non sono capace di far accendere le luci...

PRESIDENTE FUCITO: Lasciamo stare i diversamente abili in questa discussione.

CONSIGLIERE ESPOSITO: No, no, mi ritengo io perché ripeto sempre le stesse cose.

PRESIDENTE FUCITO: Ciò merita sofferenza, non vergogna.

CONSIGLIERE ESPOSITO: Mi ritengo io.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE ESPOSITO: Me lo deve spiegare lei perché se me lo riesce a spiegare io posso dire che le luci a San Giovanni si accenderanno, visto che le luci a San Giovanni sono sei mesi che dico sempre la stessa cosa, allora come funziona? Se funziona diversamente io posso dire che funziona diversamente, ma vorrei capire se fa lei l'articolo 37 se io intervengo sul suo articolo 37!

PRESIDENTE FUCITO: Consigliere è capitato tre o quattro volte di indicare il suo stato di critica politica dicendo di sentirsi diversamente abile.

CONSIGLIERE ESPOSITO: Ognuno fa l'articolo... io posso sentire articoli 37 che sono interessanti o poco interessanti, ma non mi sono mai permesso di dire che non è così o meno, questa cosa è fastidiosa. Presidente, intervenga lei, non faccia intervenire me!

PRESIDENTE FUCITO: Io mi sono permesso di intervenire non per entrare nel merito della giusta polemica o disputa amministrativa, perché gradiremmo tutti che lei non portasse ad esempio i diversamente abili, che hanno una loro difficoltà e una loro sofferenza.

CONSIGLIERE ESPOSITO: Secondo lei, uno che dice sempre la stessa cosa in Consiglio Comunale che cos'è?

PRESIDENTE FUCITO: Un automa, dica un automa!

CONSIGLIERE ESPOSITO: Sono un automa.

PRESIDENTE FUCITO: Un lobotizzato, ma lasciamo perdere i diversamente abili.

CONSIGLIERE ESPOSITO: Va bene, sono un automa, però rispetto a questa cosa che continuerò a fare in tutti i Consigli Comunali che ci saranno. Assessore Borriello praticamente avevo chiesto di prevedere nel bilancio una quota parte che potesse alienare questa sofferenza che abbiamo in città. Ci sono circa 5 mila punti luce che gestisce Sole Enel a fronte dei 65 mila punti luce che gestisce la (incomprensibile).

Se c'è la disponibilità da parte dell'Amministrazione, almeno per cercare di risolvere questo problema. Su Corso San Giovanni si sono verificate rapine, scippi, si sono verificati omicidi e non è possibile che questo Corso San Giovanni venga sistematicamente non considerato. Sono un automa e mi vergogno fortemente di me stesso di ripetere sempre le stesse cose. Io mi vergogno! Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Scusi per averla interrotta, Consigliere. La parola al Consigliere Troncone, prego.

CONSIGLIERE TRONCONE: Grazie, Presidente. Mi faceva piacere dire due parole in merito a un articolo letto sulla stampa qualche giorno fa che parla di un incontro che c'è stato a Roma, presso la sede della Film Lauro, tra rappresentanti della nostra Amministrazione, parlo del direttore generale, l'Assessore allo sport e l'amministratore di Napoli Servizi e il Presidente della società Calcio Napoli, per discutere della nuova convenzione. Si parla di nuova convenzione, ma io la vecchia ancora non l'ho vista perché ci risulta che la vecchia convenzione, votata qui in Aula, il Presidente non l'ha voluta firmare.

Si parla di stadio 4.0 evidentemente mi sono perso le precedenti versioni, il motivo del mio intervento è per manifestare la mia non condivisione verso questa iniziativa. Non credo che questa sede sia la sede preposta, ovvero Roma e la Società Film Lauro, per discutere di un qualcosa di questo tipo. La sede preposta è la sede istituzionale ovvero il Comune di Napoli che è proprietario del nostro stadio, quella è la sede, non vedo il motivo di andare in missione, tra l'altro a spese dei cittadini, per discutere di un qualcosa che ancora non abbiamo capito perché della nuova convenzione non abbiamo parlato, non ci sono bozze, non c'è niente, ma si va a parlare di una convenzione che la si vuol far passare come una convenzione, quella che abbiamo votato all'epoca e che non è stata fatta firmata, di 780 mila euro, una convenzione migliorativa, cosa che non è. I 780 nascono perché all'interno di questo canone abbiamo inserito anche le utenze, manto erboso, luce, guardiania, tutta una serie di cose che normalmente paga l'affittuario, così funziona quando si fitta un bene. Leggo poi dichiarazioni del Presidente dicendo che lui sarebbe il proprietario dello stadio, ma non mi risulta questo, il proprietario è il Comune di Napoli.

Il motivo di questo intervento è di chiedere perché, visto che all'epoca o qualche anno fa abbiamo votato una delibera in attesa di firmare la convenzione, che stabiliva dei prezzi e dei costi per la domanda individuare, cioè chi voleva utilizzare lo stadio San Paolo, dalle palestre allo stadio, agli spalti o il manto erboso soltanto, venivano stabilite delle tariffe. Queste tariffe non sono mai state applicate, per cui dal momento in cui il Presidente non

ha voluto firmare questa convenzione perché non applichiamo le tariffe a domanda individuale votate da questo Consiglio Comunale? Con questi soldi potremmo magari aggiustare una scuola, qualche strada, fare qualcosa per il pubblico interesse. Questa delibera, voglio ricordare, fu proposta dal Consigliere della passata Amministrazione, Gennaro Esposito, delibera che ho avuto il piacere di votare e sostenere.

Resto in attesa di avere una risposta su questo punto e mi auguro che le prossime riunioni dove si dovrà discutere di queste faccende siano fatte nelle sedi istituzionali preposte, Commissioni, Consiglio Comunale, riunioni di Giunta.

Presidente poi le vorrei passare di un fitto passivo che abbiamo a Via Terracina, parliamo della scuola Augusto Console, un fitto passivo andato avanti per quasi 25 anni, poi nella passata consiliatura, il Consigliere Antonio Longo ha scoperto quest'anomalia e quindi a seguito di un ordine del giorno credo che sia stato interrotto o per lo meno l'Avvocatura sta lavorando affinché questa cosa venga interrotta, fu supportata da un richiesto ordine del giorno. Parliamo di un fitto passivo di 1 milione 200 mila euro annui, con questi soldi, in questi 25 anni, ce ne potevamo costruire almeno tre o quattro di scuole pubblicamente.

Il motivo del mio intervento è che si sta paventando l'ipotesi di trasferire questi studenti in una scuola molto decentrata, parliamo della scuola Michelangelo di Bagnoli, che credo non sia la soluzione ottimale. L'Amministrazione ha preso un impegno con gli studenti di trovare collocazione presso la scuola Conecal, sempre in Via Terracina, lavori che si stanno ultimando, è vero che è una sede della Città Metropolitana, ma potrebbe ospitare anche i 600 studenti. Qualora non dovesse essere possibile ospitare gli studenti perché è una scuola dell'ex Provincia, perché non possiamo utilizzare un'altra scuola di nostra proprietà in Via Nuova Agnano, che è nelle vicinanze, l'istituto Gentileschi, di proprietà comunale ma è allocato un liceo scientifico, quindi Città Metropolitana. Quindi o la Città Metropolitana ospita i nostri studenti in una loro struttura, visto che noi ospitiamo i loro in una delle nostre, oppure ognuno ritorna alle proprie strutture e quindi potrebbe profilarsi l'ipotesi di trasferire questi 600 studenti, perché certo non possono più stare in una scuola dove paghiamo canoni stratosferici, nella nostra scuola di proprietà, quindi abbattere costi e dare maggiori servizi. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Grazie a lei. Abbiamo esaurito gli articoli 37, possiamo dedicarci all'ordine del giorno oggetto della convocazione.

Sull'ordine dei lavori abbiamo le prenotazioni di Palmieri e Brambilla. Prego Palmieri.

CONSIGLIERE PALMIERI: Grazie Presidente. Ho avuto modo di confrontarmi con i colleghi di Opposizione, ma un po' con tutti quanti, per cercare di comprendere in che maniera procedere in questa giornata che è particolare e che stiamo dedicando a provvedimenti che sono di vitale interesse per gli equilibri di bilancio dell'Amministrazione. Fra queste delibere ve ne sono tante che come Opposizione noi vediamo motivi di criticità per i ritardi con i quali ci sono state sottoposte, per i pareri dei Revisori che sono arrivati con ritardi notevoli, qualcuno l'abbiamo acquisito questa mattina, ieri sera abbiamo avuto le schede dei debiti fuori bilancio, inutile tirare in ballo gli argomenti che saranno oggetto delle nostre riflessioni nel corso della seduta, ma quello che ci preme e sul quale abbiamo registrato un'ampia diversità di vedute, rispetto alla posizione della Maggioranza, è la delibera 741.

Per cercare di essere rispettosi nelle differenze che contraddistinguono la Maggioranza che porterà le sue idee, ma anche delle Opposizioni che ne hanno una propria, io so che la Maggioranza, sebbene abbia manifestato in Commissione notevoli perplessità, così come abbiamo fatto noi quando ci siamo confrontati su quest'atto, so che la Maggioranza ha lavorato d'intesa con il Segretario Generale, per cercare di trovare una propria proposta. Anche noi ne abbiamo qualcuna e vorremmo avere la possibilità, prima che l'Auli diventi disinteressata perché presa da altre questioni, confrontarci sul merito di questa delibera che per noi rimane la principale sulla quale svolgere, questa sera, un dibattito politico. Non è che le altre sono secondarie, è chiaro che avremo dei giudizi da esprimere che sono di metodo più che di sostanza perché variazioni di bilancio sono cose consentite, ma è chiaro che è il metodo che non va bene. Su quest'atto invece vi è una precisa direzione politica di marcia sulla quale vorremmo trovare un'intesa su come procedere e andare avanti. Quindi la cortesia è se è possibile mettere in votazione l'inversione dell'ordine dei lavori della delibera 741. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Inversione nel senso di partire dalla delibera 741, anziché dalla 736.

CONSIGLIERE ESPOSITO: Anticipare la discussione della 741.

PRESIDENTE FUCITO: Prego Consigliere Brambilla.

CONSIGLIERE BRAMBILLA: Grazie, Presidente. Sull'ordine dei lavori e sull'ordine del giorno; il 18 luglio, il Sindaco, all'insediamento disse che si aspettava una collaborazione fattiva da parte delle Opposizioni, allora voglio entrare nel metodo, prima del merito. Vediamo come la Maggioranza chiede all'Opposizione di partecipare alla vita politica e amministrativa di questo Consiglio Comunale.

Oggi noi andiamo a votare questo ordine del giorno, la prima delibera di lavori finiti a dicembre a 2015, con i poteri del Consiglio, somma urgenza, fine 2015, ma è passato un anno. Punto n. 2 variazione di bilancio di carte d'identità elettroniche; abbiamo fatto cinque delibere per cinque Municipalità, poi quelle che sono mancate le hanno messe nella 734 la volta scorsa e ne manca un'altra e si continua ad andare avanti con errori su errori. Tutti con i poteri del Consiglio, quindi la mia collaborazione è solo alzare la mano e dire sì e no. La terza delibera, la 738, fondi Unesco, una roba di luglio 2016, con ottobre le determina della Regione, siamo a dicembre e anche qua tutta quest'urgenza per una cosa di luglio e soprattutto perché si scavalca ancora una volta il Consiglio. Ripeto, alla terza delibera io potrei stare o non stare qua, basta la mia mano che fa sì o no, altro che collaborazione delle Opposizioni. Poi veniamo alla 741, Napoli Servizi; la delibera più importante di questa consiliatura, tutta politica nel quale si descrivono gli indirizzi politici di cosa vuole fare questa Giunta rispetto ai servizi che deve dare alla città, questa delibera sostituisce la 515 e non si è ancora capito perché va a sostituirla, noi riceviamo i documenti pochi giorni fa con una marea di allegati, si dice che è parzialmente proposta al Consiglio. È la prima volta nella mia vita che sento una delibera parzialmente proposta, ma questo è un errore madornale della Giunta. Quindi non ci sarà dibattito oggi su questa delibera, altro che proposte delle Opposizioni. La 758, un lavoro di gennaio 2016 e già solo la data basta, siamo a Natale, è passato un anno. La delibera 787 mancano gli

allegati, 31 immobili del Demanio che ci vengono dati a titolo non oneroso e di cosa vogliamo discutere senza allegati, senza schede, senza nessuna discussione? La 796 altro verbale di urgenza, lavori fatti tre mesi fa, poi abbiamo i debiti fuori bilancio, 51 milioni consegnate alle 18:43 il link dove guardare gli allegati e sono 2 mila 900 pagine.

Allora mi chiedo e chiedo al Segretario Generale se queste sono le modalità di legge, si rispetta la legalità o no? Si rispettano le regole o no? Qui non è stata rispettata nessuna regola su queste delibere, sono state pubblicate, addirittura qualcuna due o tre giorni fa, ma non ci sono i tempi. Questa mattina c'era una Commissione bilancio e non c'era neanche l'Assessore per parlare di 2 mila 900 allegati debiti fuori bilancio. Dov'è il contributo dell'Opposizione, di che metodo parliamo? Oggi siamo qua soltanto per discutere del metodo perché nel merito di che cosa parliamo? Come facciamo a entrare nel merito di cose che sono state consegnate alle 18:43? I debiti fuori bilancio metà sono già riconosciuti, gli altri dobbiamo riconoscerli noi oggi in Aula, ma come faccio se non ho la storia, se non c'è debito per debito visto in Commissione per vedere perché c'è quel debito, la storia di quel debito. Io devo fare un atto di fede, ma l'atto di fede lo farò il 24 o il 25 andando a Messa, ma questo non è un atto di fede che io devo fare nei confronti della Maggioranza, questo è un atto di arroganza.

Allora i casi sono due o c'è un'incapacità acclarata, ed è acclarata da quest'ordine del giorno, da parte di quest'Amministrazione o peggio c'è una malafede ed è voluto il fatto che non abbiamo i documenti per discutere, venendo meno il nostro compito di controllo e indirizzo, viene scavalcato il compito istituzionale di un Consigliere di Minoranza che è il controllo. Se io ho i documenti alla mattina della discussione in Aula e se gli allegati mi vengono dati la sera prima arrivo in Aula senza il parere neanche dei Revisori, io mi rifiuto e dico o siete incapaci o c'è una volontà dietro, in entrambi i casi la figura bella questo Comune non ce la fa. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Grazie a lei. Ho l'obbligo di precisare che le delibere che sono tutte diverse alcune sono di variazione di bilancio e quindi hanno una perentorietà entro l'anno, altre sono di proposta di debito fuori bilancio, proposti all'Aula nel momento in cui giungono al Consiglio Comunale. Non mi risulta che su questi vi sia una perentorietà perché credo che la norma richieda che si votino il prima possibile, l'Aula valuterà. Chiaramente necessita una valutazione per uniformazione del bilancio, ma non hanno il medesimo effetto delle variazioni. È mio dovere non trattenerli, ma proporli all'attenzione dell'Aula, tra l'altro so che è arrivato il parere dei Revisori.

C'è una proposta di Palmieri che devo mettere in votazione, ovvero si propone di anticipare il punto 4 e di metterlo al primo punto.

Un intervento a favore e uno contro. Prego.

CONSIGLIERE LANZOTTI: Presidente, chiediamo la votazione per appello nominale.

PRESIDENTE FUCITO: Un attimo, è stata fatta una proposta, la proposta va in votazione, prima che vada in votazione chiedo se vi sono dichiarazioni di voto favorevoli o contrari.

Poiché non ce ne sono occorre tre Consiglieri che facciano questa richiesta. I primi pervenuti 5 Stelle e Santoro. Chi è favorevole all'anticipazione del punto 4 al punto 1

voto sì, chi è contrario voti no, chi si astiene lo dichiara.
Prego, appello nominale.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale.

Sindaco	De Magistris Luigi	SI
Consigliere	ANDREOZZI Rosario	SI
Consigliere	ARIENZO Federico	SI
Consigliere	BISMUTO Laura	SI
Consigliere	BRAMBILLA Matteo	SI
Consigliere	BUONO Stefano	SI
Consigliere	CANIGLIA Maria	SI
Consigliere	CAPASSO Elpidio	SI
Consigliere	CARFAGNA Maria Rosaria	SI
Consigliere	CECERE Claudio	ASSENTE
Consigliere	COCCIA Elena	SI
Consigliere	COPPEO Mario	SI
Consigliere	DE MAIO Eleonora	ASSENTE
Consigliere	ESPOSITO Aniello	SI
Consigliere	FELACO Luigi	SI
Consigliere	FREZZA Fulvio	SI
Consigliere	FUCITO Alessandro	SI
Consigliere	GAUDINI Marco	SI
Consigliere	GUANGI Salvatore	SI
Consigliere	LANGELLA Ciro	ASSENTE
Consigliere	LANZOTTI Stanislao	SI
Consigliere	LEBRO David	SI
Consigliere	LETTIERI Gianni	ASSENTE
Consigliere	MADONNA Salvatore	ASSENTE
Consigliere	MENNA Lucia Francesca	SI
Consigliere	MIRRA Manuela	SI
Consigliere	MUNDO Gabriele	SI
Consigliere	NONNO Marco	SI
Consigliere	PACE Salvatore	SI
Consigliere	PALMIERI Domenico	SI
Consigliere	QUAGLIETTA Alessia	ASSENTE
Consigliere	RINALDI Pietro	SI
Consigliere	SANTORO Andrea	SI
Consigliere	SGAMBATI Carmine	SI
Consigliere	SIMEONE Gaetano	SI
Consigliere	SOLOMBRINO Vincenzo	SI
Consigliere	TRONCONE Gaetano	SI
Consigliere	ULLETO Anna	SI
Consigliere	VALENTE Valeria	SI

Consigliere	VERNETTI Francesco	SI
Consigliere	ZIMBALDI Luigi	SI

PRESIDENTE FUCITO: Sono presenti 35 Consiglieri. La proposta di inversione è accolta all'unanimità con 35 votanti.

Prima di entrare nel merito dell'ordine della delibera stessa ho da informare l'Aula che si è tenuta nei giorni scorsi una Conferenza dei Capigruppo, i quali hanno sollevato dubbi rispetto alla possibilità che si accorpasse sia la delibera di proposta al Consiglio sia la votazione con i poteri del Consiglio, dicendo di voler preferire o comunque che sarebbe stato preferibile per la libera espressione di tutte le posizioni che vi fossero due atti disgiunti. Di ciò ne è stata conseguenza una mia richiesta inoltrata al Segretario il giorno 20 dicembre, in merito alla possibilità che i due procedimenti potessero essere trattati separatamente.

Oggi c'è pervenuta risposta scritta, datata 22, del Segretario nella quale ci conferma che previa e precisa decisione dell'Aula i due provvedimenti possono essere trattati in modo disgiunto. Per queste considerazioni e ritenendo di fare cosa gradita all'Aula perché è stata la Conferenza dei Capigruppo a impegnarmi di questo compito di capire la votabilità di due atti disgiunti e non di uno solo, prima di entrare in pregiudiziale di merito perché l'atto nella sua totalità non decade, metterei in votazione il principio che qui viene sancito dal Segretario, ovvero della votabilità distinta dei due atti.

Su questa proposta invito ad esprimersi.

CONSIGLIERA VALENTE: Io sono contraria a mettere i voti la proposta prima di discutere la pregiudiziale, quindi vorrei dire sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE FUCITO: La pregiudiziale attiene all'intera delibera, c'è una proposta di trattamento disgiunto della delibera stessa.

CONSIGLIERA VALENTE: Lei intanto ha detto della Conferenza dei Capigruppo, io faccio parte della Conferenza dei Capigruppo e non ho mai chiesto la votazione per parti separate, quindi una parte della Conferenza dei Capigruppo sì, non io.

PRESIDENTE FUCITO: Onorevole avviene sempre quando lei va via tutto questo.

CONSIGLIERA VALENTE: No, c'ero, ero presente e mi ricordo anche chi ha avanzato questa richiesta, Presidente a essere sempre corretta e sicuramente a non mentire, quindi ero presente e ricordo chi ha avanzato questa richiesta, non era rivolta dall'intera Conferenza dei Capigruppo. Visto che la pregiudiziale dice esattamente che vengono meno anche le ragioni di opportunità per votare in parti separate, credo che la pregiudiziale vada messa in votazione prima della verifica se vogliamo votare per parti separate oppure no.

PRESIDENTE FUCITO: Ci sono interventi? Poiché nessuno sostiene le ragioni della possibilità di non convenire a questa proposta io non posso d'imperio metterla in votazione.

Prego Presidente Brambilla.

CONSIGLIERE BRAMBILLA: Vorrei precisare una cosa, in realtà della Capigruppo è stato sollevato dal sottoscritto l'illegittimità dell'atto, cioè che non si poteva presentare l'atto così com'era, nessuno ha mai detto che bisognava scorporarlo in due e far votare solo la variazione di bilancio. Questa è un'interpretazione che ha fatto la Maggioranza per uscire dall'impasse di un atto sbagliato presentato alla Capigruppo. Appena abbiamo letto la delibera in Capigruppo abbiamo detto che quell'atto così com'era, non era irricevibile. Questo è stato detto ed è tutto verbalizzato. Se le parole hanno un senso bene, se si voglio interpretare a proprio vantaggio è un atto politico legittimo, ma non si metta in bocca alla Capigruppo un'altra cosa rispetto a quanto detto. È stato detto che era illegittimo per questi motivi, per il fatto del parzialmente presentato, che era illegittimo perché non si poteva votare contemporaneamente la variazione del PEG con la variazione di bilancio ed è stato emendato a riguardo, ma altra cosa è dire la Conferenza dei Capigruppo ha chiesto di scorporare in due l'atto e di votare solo la variazione di bilancio. Questa è un'interpretazione che si assume la Maggioranza e non metta in bocca alla Conferenza dei Capigruppo questa frase. Grazie.

CONSIGLIERE LANZOTTI: Presidente, per chiarezza, io c'ero e mi associo a quanto detto da Brambilla, noi non abbiamo detto questo fatto, l'abbiamo subito e poi recepito nei corridoi tra ieri e oggi, ma non si era detto in maniera esplicita questo fatto. Grazie.

CONSIGLIERA MIRRA: Scusi Presidente, volevo dire che anche ieri in Commissione Bilancio è stata valutata, anche sulla scorta della richiesta me lei ha fatto al Segretario Generale della possibilità tecnica di trattare separatamente le due proposte, anche in Commissione ieri è stata valutata questa possibilità. Per cui, poiché ne sussistono, per quello che riguarda la variazione di bilancio, che è stata trattata in Commissione i presupposti perché la variazione può essere trattata separatamente, ci sono i pareri sia dei servizi sia i pareri dei Revisori e quindi noi non rileviamo nessun problema a disgiungere le due delibere perché in Commissione è stata valutata questa possibilità, è stata esaminata questa possibilità e c'è tecnicamente la possibilità, così com'è stato confermato dal Segretario.

CONSIGLIERE LANZOTTI: Presidente, sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE FUCITO: Prego Consigliere Lanzotti.

CONSIGLIERE LANZOTTI: Chiediamo al Segretario Generale un parere.

PRESIDENTE FUCITO: Il parere è qui, prego di fornirlo per iscritto il parere del Segretario Generale.

CONSIGLIERE LANZOTTI: No, sulla modalità di ...

PRESIDENTE FUCITO: Chiedo scusa, ma non stiamo ponendo una questione sostanziale, non mi permetto di modificare le decisioni, sto solo riportando all'Aula il parere scritto, perché temo non ne abbiate avuto contezza, che l'atto deliberativo è

votabile disgiuntamente. Volete unitariamente, va bene, non decade la pregiudiziale perché non parliamo che non vi è più la delibera e quindi non vi è più la legittimità di una deliberazione, stiamo dicendo che l'atto pervenuto al Consiglio Comunale 741 può essere inteso come un atto disgiungibile.

CONSIGLIERA VALENTI: Chiediamo un parere al Segretario Generale sulla modalità di svolgimento dei lavori e poi votiamo nel merito...

PRESIDENTE FUCITO: Sulla modalità di svolgimento io sto solo informando l'Aula della modalità di trattazione nella quale il Consiglio può procedere. Ovviamente abbiamo una pregiudiziale, abbiamo una delibera che non mi sembra che in nessun caso possa non essere più all'attenzione del Consiglio. Quindi vi è tanto la pregiudiziale quanto la delibera. La disputa che voi ritenete che questa mia informativa non debba essere sottoposta a un voto prima di trattare la pregiudiziale bene, se nessuno è contrario a tale ipotesi andiamo avanti sulla pregiudiziale perché non è una mia prerogativa quella di stabilire se la mera modalità di voto anticipa, posticipa quale che sia la pregiudiziale o quali sono le delibere da dover mettere all'ordine del giorno.

Prego Consigliera, se vuole illustrare la pregiudiziale.

CONSIGLIERA VALENTI: La premessa è d'obbligo perché si tratta di una delibera complessa, frutto di procedimento lungo e tortuoso, assolutamente per noi poco chiaro e trasparente nonché poco lineare, ma ancoriamo la nostra questione pregiudiziale fondamentalmente a una convinzione che proviamo ad avvalorare prendendo a nostro pretesto l'oggetto della delibera e poi alcune considerazioni mosse in maniera puntuale e precisa dal Segretario Generale, nonché qualche sentenza già richiamata dallo stesso nel corso della costruzione di quest'atto deliberativo, a sostegno della nostra tesi.

Noi con quest'atto deliberativo chiediamo al Consiglio Comunale di modificare la convenzione tra l'Amministrazione comunale e la Napoli Servizi, ampliando l'oggetto di questa convenzione, le attività che in virtù di questa convenzione Napoli Servizi può svolgere per conto dell'Amministrazione Comunale e chiediamo di adottare e autorizzare come Consiglio Comunale gli atti amministrativi e contabili consequenziali a questa modifica. Ecco perché ci tenevo a discutere la pregiudiziale prima della possibilità di votare per parti separate, perché nello stesso oggetto della delibera si dice che la seconda parte è consequenziale alle valutazioni della prima parte. Oggi apprendiamo che siamo nella possibilità di costruire due atti, io a quel punto suggerirei all'Amministrazione di ritirare l'atto deliberativo, riportarlo come due atti disgiunti e distinti, uno lo facciamo con serenità dopo le feste e uno semmai lo facciamo prima, ma farla così, mantenendo quell'oggetto che è complicato modificare. L'oggetto parla di questo: "Modifica della convenzione del cronoprogramma delle attività e consequenziali atti amministrativi e contabili", su quella consequenzialità viene meno il presupposto della divisione dell'atto in due parti.

Il contenuto della nostra pregiudiziale è ancorato all'opportunità di continuare ad affidare a Napoli Servizi attività sostanzialmente diverse da quelle all'oggetto sociale madre, di quello che sostanzialmente avrebbe dovuto fare Napoli Servizi. Anche perché quanto richiamato dal Segretario Generale, lo leggo per chiarezza espositiva: "Ai fini dell'affidamento *in house* un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in

regime di concorrenza, prestazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti *in house*, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione dando conto, nella motivazione del provvedimento di affidamento, delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, economicità e qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche”.

Quindi noi, premesso che lo faremo in corso d'opera raccontando che cos'è stata Napoli Servizi, penso che prima di continuare ad affidare dovremmo con onestà fare una valutazione di quanto, cosa e se la società del Comune di Napoli ha svolto ed è riuscita a svolgere i compiti nella maniera ottimale, quindi in maniera efficace e utile per il pubblico interesse, se già i compiti che le abbiamo attribuito fino a questo momento li ha svolti nella maniera migliore possibile.

Non devo fare riferimento allo stato di manutenzione delle nostre strade, dei nostri immobili, ai parchi cittadini, l'assistenzato materiale lo lasciamo stare, ma proviamo a capire se già ad oggi Napoli Servizi riesce a svolgere tutto, nel migliore dei modi, quindi nell'esclusivo perseguimento dell'interesse generale e pubblico, nel migliore dei modi tutte le attività che noi abbiamo dato a Napoli Servizi. Volendo pur dimenticare di qual è lo stato di manutenzione dei parchi o delle nostre strade, dimentichiamo che non abbiamo dismesso niente, dimentichiamo tutto questo e decidiamo che vogliamo affidare perché pensiamo che Napoli Servizi abbia le competenze per. A quel punto, correttezza amministrativa vorrebbe, correttezza amministrativa richiederebbe che questa Giunta avesse chiesto, avesse motivato questa scelta spiegandoci nel merito le ragioni che fanno di questa una scelta improntata all'economicità e all'efficienza. Ci deve dire perché intanto queste scelte non possono essere compiute affidando, con le procedure ad evidenza pubblica previste per gli enti pubblici, un affidamento al mercato, perché noi non possiamo fare la gara e affidare a soggetti terzi direttamente? Questa gara, quindi se pensiamo di affidarla a soggetti terzi, la dobbiamo fare direttamente come Amministrazione, secondo le procedure previste per l'Amministrazione, secondo il codice degli appalti, e quindi nell'assoluta e totale trasparenza. Se poi ad un certo punto invece pensiamo che sia più economico, più efficiente, più funzionale, insomma che raggiungiamo meglio l'interesse pubblico affidando alla Napoli Servizi, l'Amministrazione ci dovrebbe dire, non scrivendo nella delibera come fa maldestramente e per l'ennesima volta dentro una delibera, perché noi pensiamo che così sia più economico ed efficiente, bene voi pensate, ci volete anche dire perché lo pensate? Ci volete dire come comprovate? Quali tesi portate a supporto delle vostre... quali argomentazioni portate a supporto delle vostre tesi? Come spiegate che questa società può svolgere meglio di un soggetto? Quali competenze interne ha, alla luce anche di quanto abbiamo svolto fino a questo momento, perché altrimenti ahimè noi che cosa configuriamo qui? E a dire la verità più che un timore credo sia stato... come dire, tutti i possibili retropensieri, mal pensieri di un'opposizione che vuole per forza vederci ombre dietro gli atti dell'Amministrazione che vengono completamente eliminati dalle dichiarazioni fatte dall'Assessore Borriello in conferenza dei Capigruppo, proprio quella a cui lei faceva riferimento. Quando l'Assessore Borriello, senza alcun problema, ha detto sì noi vogliamo utilizzare, credo sia a verbale, quindi non abbiamo alcun problema e l'Assessore Borriello è qui, mi fa piacere che sia qui, noi vogliamo utilizzare Napoli

Servizi come stazione appaltante. Io ho detto che mi sorprendevo molto quelle parole, e a dire la verità nei giorni e nelle ore immediatamente successive abbiamo, come Gruppo del Partito Democratico, deciso su questo terreno di presentare un esposto all'ANAC per chiedere profili di legittimità, di verificare i profili di legittimità, di una scelta che veniva peraltro da un esponente della Giunta che aveva costruito quell'atto, aveva - come dire - suffragato quella scelta motivandola esattamente nella direzione delle nostre paure, e invece lo faceva convintamente. Evidentemente l'Amministrazione è proprio convinta che sia utile utilizzare Napoli Servizi come stazione appaltante.

Il Segretario Generale, ovviamente nell'esercizio di una funzione, ahimè a volte complicata, ma secondo me davvero bellissima per la capacità che si ha di argomentare e di sopportare le proprie tesi, ricorda, qualora non bastasse, che c'è un orientamento giurisprudenziale affermato, che io provo a riprendere qui, noi rimettiamo nella nostra pregiudiziale, che dice, sentenza TAR Veneto 336 del 2010, l'affidamento in *house* deve logicamente essere disposto allorché il soggetto affidatario ha l'effettiva possibilità, all'interno del proprio contesto organizzativo, di svolgere con le proprie risorse il servizio oggetto dell'affidamento medesimo, o comunque una sua parte significativamente consistente. Se l'affidatario in *house* deve a sua volta rivolgersi, dico all'Assessore Borriello, a soggetti esterni risulta ben evidente che l'Amministrazione affidante realizza nei propri confronti non già un vantaggio economico, ma una vera e propria diseconomia, non solo finanziaria in quanto il costo dello svolgimento del servizio stesso sarà intuitivamente aggravato dall'intermediazione dell'affidatario cosiddetto in *house*, ma anche, per così dire, funzionale sotto il profilo dell'efficacia e dell'economicità delle azioni amministrative, e sono convinta che il TAR Lazio, visto che nel 2010 non sarà quanto è efficiente la nostra Napoli Servizi, quindi non è proprio... all'evidenza appesantita dall'ingresso di un soggetto che funge da mero tramite tra l'Amministrazione affidante e l'imprenditore che materialmente svolge il servizio. Dico forse era utile che queste considerazioni secondo me venissero fatte.

In conclusione. Io ci tenevo perché è una pregiudiziale che abbiamo sottoscritto come tutti i gruppi di opposizione, perché ci teniamo e crediamo che sia utile davvero che la Giunta non discuta per nulla oggi questo atto deliberativo, nell'interesse... ovviamente io lo dico, come Gruppo del PD chiederemo l'appello nominale anche per correttezza, perché visto che abbiamo mandato le carte alla Corte dei Conti e all'ANAC, è giusto che ognuno si assuma le sue responsabilità fino in fondo. In ogni caso noi chiediamo che questa delibera sia ritirata, e non oggi messa in discussione soltanto una parte perché crediamo che anche se le variazioni in bilancio, come peraltro poi discuteremo dopo, le variazioni in bilancio proposte in questa delibera probabilmente nulla attengono alla vicenda Stadio San Paolo, campi rom, nulla attengono, è un'altra storia, quindi non capiamo perché devono stare insieme in questo atto deliberativo, se è così, se io ho capito bene, se noi leggendo le carte abbiamo capito bene, perché è anche abbastanza incomprensibile per come è scritto. Ma se così è fate due delibere disgiunte, se così non dovesse essere meglio invece coerentemente mantenere l'atto nella sua interezza, non scorporarlo perché l'oggetto invece dice che gli atti amministrativi e contabili sono consequenziali alle scelte di indirizzo che oggi saremo chiamati ad approvare, quindi non si capisce se sono consequenziali come lo fate a scorporare, se non sono consequenziali fate semplicemente, per chiarezza e trasparenza, che sappiamo essere un mantra di questa Amministrazione, vi chiediamo di fare due atti distinti e disgiunti e riportarli qua in Aula

consentendo a noi una discussione franca e serena nel merito.

PRESIDENTE FUCITO: Grazie. Prego Brambilla.

CONSIGLIERE BRAMBILLA: Grazie Presidente. Leggendo la delibera in questi giorni non ho capito perché si chiede la variazione di bilancio, e non l'ho capito perché qui non è una variazione di bilancio con i poteri del Consiglio e basta, qui è una variazione di bilancio perché c'è un indirizzo politico che è stato scelto e c'è una variazione di attività che vengono date alla Napoli Servizi, per cui si deve aumentare la capacità di copertura finanziaria per dare tutti i servizi alla Napoli Servizi. Quindi come diceva Valente non si possono scorporare i due atti, per quello è illegittimo anche scorporandoli, perché uno è conseguenza dell'altro, e sa perché è conseguenza dell'altro? Perché oggi è stata pubblicata, con data 19 dicembre in Giunta, 1 milione e 400 mila euro dello Stadio San Paolo con esecuzione immediata. La copertura finanziaria di questi lavori dove era? Se non in questo atto di variazione di bilancio con poteri del Consiglio? Non si è mai parlato di copertura finanziaria dei lavori del San Paolo.

Nella delibera 376 relativa al San Paolo il ragioniere dice non mi posso esprimere perché non c'è la copertura finanziaria, non si sa da dove arrivano i soldi, non si sa dov'è il progetto, punto. È la prima volta oggi che viene pubblicata una delibera in cui si parla di soldi e di finanza degli interventi al San Paolo, 1 milione e 4, e casualmente nella variazione di bilancio c'è 1 milione e 4 del San Paolo. Ci è stato raccontato in questi mesi che la delibera 515 è stata tolta, perché innanzitutto si aspettava un emendamento per esternalizzare il servizio di pulizia, l'emendamento è arrivato, è stata fatta la delibera 644, quindi prima bugia. Seconda bugia, ci è stato detto che veniva tolta questa delibera perché bisognava intervenire con una variazione di bilancio sullo Stadio San Paolo e la Elpis, ma quando mai? Il discorso Elpis è un discorso vecchio, ben superato da questa delibera. E per la finale nella delibera c'è scritto, nella 741, la 515 viene tolta perché è subentrata una nuova legge, la 175 del 2016 relativa alle società partecipate agli affidamenti in *house*. Tre bugie in tre mesi da parte degli Assessori, due Assessori in Commissione bilancio e in Commissione della Capigruppo, mi sembrano fin troppe tre bugie da parte degli Assessori.

Io chiedo, e non c'è l'Assessore al bilancio in Aula, perché questa variazione di bilancio, e questa variazione di bilancio non può essere scorporata dalla delibera perché è una conseguenza dell'affidamento dell'attività a Napoli Servizi, altrimenti di cosa stiamo parlando? Perché si deve fare una variazione di bilancio? Su cosa? Che è stato fatto un bilancio di previsione, la 734 ha 10 milioni che avete preso l'altra volta e li avete messi nei vari capitoli di spesa, ma di cosa stiamo parlando? Di cosa state parlando? Perché fate una variazione di bilancio con i poteri del Consiglio, a cosa servono questi soldi? Non si capisce da qua, non si capisce, perché servono per il San Paolo, benissimo, e fate una delibera... ma spiegatecelo, che venga l'Assessore e ce lo spieghi. Questa delibera non può essere scorporata perché consequenziale, io i soldi li devo spendere perché sto dando delle attività e ho deciso io senza il Consiglio di dare queste attività alla Napoli Servizi. Un amministratore pubblico deve decidere se dare in *house* o fuori le attività e deve spiegare alla città quello che è meglio, come servo meglio la città, come riesco a far lavorare al meglio le persone che stanno dentro, altrimenti io vengo meno al mio dovere di amministratore pubblico, che è dare il miglior servizio ai cittadini al minor prezzo, ma

di che cavolo stiamo parlando? Andate contro tutte le regole, anche normali, io non sto parlando di regole scritte, ma le regole non scritte, un amministratore, un padre di famiglia cosa deve fare? Deve dare il servizio al minor costo di qualità ai cittadini, dove sta scritto che io sto dando un miglior servizio al minor costo ai cittadini? Avete deciso tutto voi, scavalcate il Consiglio Comunale, è la delibera più importante di questo anno e non c'è l'Assessore al bilancio, non c'è il Sindaco in Aula, questo è il fallimento totale di questa Amministrazione sulla pianificazione di tutti i servizi di questa città, tutti. I servizi sono qua dentro, c'è un fallimento totale, si esternalizza il servizio del verde quando Napoli Servizi ha tutte le capacità per fare le potature degli alberi, perché non si fa con Napoli Servizi? 450 mila euro di servizi esterni, perché? Perché Napoli Servizi deve fare la progettazione e l'esecuzione dei lavori dello Stadio San Paolo? Chi lo dice? Lo dice la maggioranza senza sentire l'opposizione, noi cosa stiamo a fare qua oggi? A tirar, su la mano e dire no, non sono d'accordo? Noi abbiamo degli strumenti, li stiamo perseguendo per il bene della città, perché questo non è il bene della città, perché non è la migliore soluzione della città e non deve certo deciderlo da sola la maggioranza se è il bene per la città, perché qua ci vuole un dibattito in Aula su queste cose, non si possono scorporare i due atti, non si possono scorporare. Abbiate la faccia tosta di venire a dire abbiamo sbagliato, abbiamo toppato in pieno, rigirate l'atto e andiamo a discutere in un Consiglio Comunale dedicato, è troppo importante quello di cui stiamo parlando oggi per fare una variazione di bilancio con i poteri del Consiglio, ma di che parlate? Si sta parlando del futuro della città di Napoli per i prossimi tre anni come servizi che non ci sono, i cittadini lo devono che non ci sono questi servizi.

Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Grazie. Ci sono altri interventi? Prego, la parola alla Presidente della Commissione Mirra.

CONSIGLIERA MIRRA: Io volevo soltanto puntualizzare. Rispetto agli interventi che sono stati fatti precedentemente dai miei colleghi volevo rimarcare che la nostra richiesta, di disgiungere la votazione sulla delibera, è anche funzionale a quelle che sono le loro perplessità, nel senso che noi oggi ci stiamo chiedendo di votare soltanto la parte relativa alla variazione di bilancio, ora tutte le perplessità espresse dalla Consigliera Valente, dal Consigliere Brambilla verranno rinviate, nel senso che non vengono approvate oggi le considerazioni e le esecuzioni di questa delibera. Io ribadisco, ripropongo la nostra intenzione di votare separatamente oggi soltanto la parte relativa alla variazione di bilancio, che è pacifica perché sono importi che sono già nel bilancio del Comune di Napoli e che oggi sono oggetto soltanto di variazione.

PRESIDENTE FUCITO: La ringrazio Presidente. Diciamo che l'intervento della Presidente della Commissione ci informa di due cose, premesso che stiamo parlando della pregiudiziale, cui dobbiamo dare un consenso o un dissenso, l'Aula si sta esprimendo su questo. Nello spirito però di una collaborazione di unità del Consiglio la Presidente ci preannuncia che poi a partire dalla Commissione vi sarà l'opportunità di un pieno approfondimento della prima parte dell'atto, questo mi sembra di aver capito, ma ci stiamo pronunciando sulla pregiudiziale. Io ho solo prima informato l'Aula, e spero che sia arrivato cartaceo il parere del Segretario, di questa possibilità di votazione disgiunta

che esiste. Prego Consigliere Nonno.

CONSIGLIERE NONNO: Solo per capire, se stiamo votando una variazione al bilancio io vorrei...

PRESIDENTE FUCITO: Stiamo ancora nel dibattito sulla pregiudiziale...

CONSIGLIERE NONNO: Stiamo parlando della pregiudiziale, però proprio perché stiamo parlando della pregiudiziale io vorrei capire perché ce la deve esporre Borriello e non l'Assessore Palma?

PRESIDENTE FUCITO: Un momento, non stiamo parlando della delibera, sulla quale lei potrà...

CONSIGLIERE NONNO: E io le sto dicendo...

PRESIDENTE FUCITO: Lei chiede una risposta dell'Amministrazione?

CONSIGLIERE NONNO: E certo.

PRESIDENTE FUCITO: Va bene, se non ci sono altri interventi direi di dare la parola all'Amministrazione all'esito del dibattito. Prego Palmieri.

ASSESSORE PALMIERI: Grazie Presidente. Prendo la parola nell'utile obiettivo di chiarezza, di chiarimento tra maggioranza e opposizione. Ascoltando la collega Mirra, che in qualche modo dice successivamente all'esito di questa votazione entra in quella che ovviamente è l'ipotesi che lei ha formulato prima, di mettere due ipotesi, due provvedimenti sdoppiati all'attenzione dell'Aula, sento il dovere di chiarire questa cosa. Credo che la Consigliera, la collega Valente, ma anche Brambilla, hanno ben chiarito il concetto, il problema della variazione di bilancio, peraltro anche il Segretario nella sua esposizione è chiarissimo, cioè la variazione di bilancio prevedrebbe comunque il trasferimento di queste risorse in capo alla Napoli Servizi, e il Segretario lo dice pure il perché, perché si tratta di competenze già assegnate a quella partecipata, lui le individua come prerogative di una partecipata che si occupa di patrimonio e che ha competenze sulla manutenzione. Il nostro invito è quello di ragionare, nei termini di quello che è un impegno che riguarda intanto un'opera straordinaria, perché l'intervento di 25 milioni di euro su una struttura del genere non è da tutti i giorni, non è che uno si inventa la capacità di fare una progettazione tecnica su un lavoro così complesso, si tratta in qualche modo di gestire, a mo di stazione appaltante, perché non credo che Napoli Servizi abbia le competenze per poter dire faccio io direttamente questi interventi, quindi dovrà necessariamente ricorrere al sub-appalto. Il problema che noi poniamo è proprio di ragione politica, di opportunità, che ragione c'è di dare, di assegnare a Napoli Servizi questa incombenza, abbiamo una direzione, un servizio, che sono gli impianti sportivi, c'è una progettazione esecutiva che è stata approvata, che è stata in qualche modo resa idonea allo scopo? Bene, prendete quella progettazione esecutiva, facciamo noi un bando di gara e procediamo. Se oggi votiamo la variazione di bilancio, cara collega Mirra, noi

non facciamo altro che, in qualche modo, seguire ovviamente quello che implicitamente è il percorso che l'Amministrazione ha già fatto, realizzato, cioè quello di affidare alla partecipata interamente la gestione di un'attività che... ripeto uno non vuole insinuare nulla, però riteniamo che non ci siano né le prerogative né le capacità. Diversamente se Napoli Servizi avesse avuto queste capacità, queste competenze, sarebbe stato un ragionamento logico, quindi non è semplicemente dicendo votiamo la variazione e poi dopo ragioniamo del resto che possiamo pensare di aver superato il problema.

Oggi se voi votate quella variazione state in qualche modo indicando un percorso politico che è chiaro, state affidando in capo a Napoli Servizi tutta una serie di competenze sulle quali noi abbiamo enormi dubbi.

PRESIDENTE FUCITO: Grazie. Se non ci sono altri interventi, volendo semplicemente capire che nella questione pregiudiziale risiede un dubbio, se è un atto vero e proprio proposto sul quale tutti si possono esprimere o è un atto sul quale vi è la mera dichiarazione di un favorevole e un contrario, per evitare di trascinare cose non dette e malesseri di Consiglieri che non avessero potuto esprimersi, ho ritenuto che è meglio completare il dibattito. È stato chiesto l'intervento dell'Amministrazione, metterei in votazione dopo l'intervento dell'Amministrazione la questione pregiudiziale. Chi interviene? L'Assessore Borriello sui temi sui quali lo ha chiamato in causa da ultimo il Consigliere Nonno. Prego Assessore.

ASSESSORE BORRIELLO: Intanto voglio dire una cosa molto semplice, lezioni di onestà da qualche particolare forza politica sinceramente io non le accetto, ditemi che volete voi, facciamo tutti politica da molto tempo, verrò a dire che cosa volevo dire in maniera anche più esplicita. Che mi viene a dire che l'Amministrazione De Magistris nasconde, c'è qualche Assessore bugiardo tra di noi, dove sta? È veramente molto strano, credetemi, ma è molto strana anche questa straordinaria capacità PD - 5 Stelle di avere un'interlocuzione forte su temi come questi e di dire che questa Amministrazione è disonesta, nasconde gli atti, non li porta in tempo, come dire noi ce li mettiamo in tasca, li nascondiamo o non ve li facciamo vedere, qua non si fa niente di questo, ma stiamo scherzando? O io ho sbagliato, sono nato nel 1972, sono relativamente giovane, uomo, ho sbagliato periodo e mi sembra particolarmente surreale che in questo momento storico - politico dove sono note a tutti, dalla cronaca italiana, ora c'è pure su Sky, oggi di prima mattina, alle 8.15 al telegiornale: Raggi, 5 Stelle, Roma, cioè il problema italiano è diventato Virginia Raggi, che a me appassiona come tema, però accettare in quest'Aula da Brambilla certe dichiarazioni, sinceramente caro Consigliere Matteo Brambilla, eletto grazie ai voti dei 5 Stelle, eletto perché eri candidato a Sindaco, certe cose io le direi in maniera più politica, ti sto dando un consiglio. Chi frequenta queste aule, io purtroppo le frequento da molto tempo, nonostante sono nato nel '72 sto diventando vecchio, mi risulta veramente complesso capire, dimostrare, e nel trovare solidarietà dalla maggioranza che tiene botta ad una discussione importante, questa delibera non è una sciocchezza, diceva bene Marco Nonno, è una delibera importante dove c'è una discussione, c'è un confronto che deve essere serrato e lo sarà sempre di più. Anche perché si è chiesto di votarlo per parti separate perché è giusto che ci siano degli approfondimenti, io non lo so, sentirmi dire che noi nascondiamo le carte e c'è qualche pinocchio tra di noi, sinceramente io questa proprio non la sopporto, mi risulta proprio difficile, non l'ho mai sentito in

quest'Aula, io sto qua da quando la Consigliera Valente era Assessore, io ero nella maggioranza, c'era pure il PD, all'epoca era PDS, però nessuno mi ha mai detto sei un pinocchio, nessuno, anche nei tempi dove c'era qualche autorevolissimo esponente in quest'Aula bravo, politicamente corretto, ma nessuno ci ha mai chiamati pinocchio, mi sembra veramente grave questa cosa.

Questo per dire, rispetto alla pregiudiziale posta io non mi sento di esprimere un parere favorevole a questa proposta, sono disponibile a ragionare sulle questioni delle variazioni di bilancio e a fare degli approfondimenti futuri per quanto riguarda tutta la parte della direzione e della gestione rispetto alle linee programmatiche dei lavori di Napoli Servizi, quindi il parere è non favorevole.

PRESIDENTE FUCITO: Grazie. Con queste motivazioni metto in votazione... Consigliere abbiamo concluso il dibattito, altrimenti diventa... avrà modo, dopo, non è finito il punto, non me ne voglia ma significherebbe riprendere il dibattito che abbiamo dichiarato concluso.

CONSIGLIERE LANZOTTI: Presidente la votazione la facciamo sempre per appello nominale.

PRESIDENTE FUCITO: Se vogliono. Semplicemente sul mero punto della pregiudiziale, di questo stiamo parlando, quindi chi sono i tre richiedenti? Lanzotti?

CONSIGLIERE LANZOTTI: Il Gruppo di Forza Italia, noi tre.

PRESIDENTE FUCITO: Il Gruppo di Forza Italia nella sua interezza richiede la votazione per appello nominale. Prego mettere in votazione la pregiudiziale, chi è favorevole al documento voti sì, chi è contrario voti no, chi si astiene lo dichiara. Prego l'appello.

La Segreteria procede alla votazione per appello nominale.

SINDACO	de MAGISTRIS Luigi	CONTRARIO
CONSIGLIERE	ANDREOZZI Rosario	CONTRARIO
CONSIGLIERE	ARIENZO Federico	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	BISMUTO Laura	CONTRARIO
CONSIGLIERE	BRAMBILLA Matteo	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	BUONO Stefano	CONTRARIO
CONSIGLIERE	CANIGLIA Maria	CONTRARIO
CONSIGLIERE	CAPASSO Raffaele	CONTRARIO
CONSIGLIERE	CARFAGNA Mara	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	CECERE Claudio	CONTRARIO
CONSIGLIERE	COCCIA Elena	CONTRARIO
CONSIGLIERE	COPPETO Mario	CONTRARIO
CONSIGLIERE	DI MAIO Eleonora	CONTRARIO

CONSIGLIERE	ESPOSITO Aniello	ASSENTE
CONSIGLIERE	FELACO Luigi	CONTRARIO
CONSIGLIERE	FREZZA Fulvio	CONTRARIO
CONSIGLIERE	FUCITO Sandro	CONTRARIO
CONSIGLIERE	GAUDINI Marco	CONTRARIO
CONSIGLIERE	GUANGI Salvatore	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	LANGELLA Ciro	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	LANZOTTI Stanislao	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	LEBRO David	CONTRARIO
CONSIGLIERE	LETTIERI Gianni	ASSENTE
CONSIGLIERE	MADONNA Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	MENNA Francesca	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	MIRRA Manuela	CONTRARIO
CONSIGLIERE	MUNDO Gabriele	CONTRARIO
CONSIGLIERE	NONNO Marco	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	PACE Salvatore	CONTRARIO
CONSIGLIERE	PALMIERI Domenico	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	QUAGLIETTA Alessia	ASSENTE
CONSIGLIERE	RINALDI Pietro	CONTRARIO
CONSIGLIERE	SANTORO Andrea	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	SGAMBATI Carmine	CONTRARIO
CONSIGLIERE	SIMEONE Gaetano	CONTRARIO
CONSIGLIERE	SOLOMBRINO Vincenzo	CONTRARIO
CONSIGLIERE	TRONCONE Gaetano	CONTRARIO
CONSIGLIERE	ULLETO Anna	ASSENTE
CONSIGLIERE	VALENTE Valeria	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	VERNETTI Francesco	CONTRARIO
CONSIGLIERE	ZIMBALDI Luigi	CONTRARIO

PRESIDENTE FUCITO: Votanti 36, voti favorevoli 11, contrari 25. La pregiudiziale è respinta.

Mi ha chiesto sull'ordine dei lavori la parola la Presidente Mirra. Prego.

CONSIGLIERA MIRRA: A questo punto io chiederei di mettere in votazione la delibera, così come avevo già precedentemente chiesto, in maniera disgiunta così come abbiamo chiesto regolarmente possibile al Segretario, relativamente alla parte della variazione di bilancio e rinviare temporaneamente alla Giunta la parte del piano delle attività.

PRESIDENTE FUCITO: Bene, quindi vi è una proposta...

CONSIGLIERE NONNO: Un attimo Presidente, scusate, uno non vuole fare...

PRESIDENTE FUCITO: Un attimo Consigliere.

CONSIGLIERE NONNO: Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE FUCITO: Abbiamo una proposta sulla quale esprimerci a questo punto, se ritenete, quindi la proposta concerne, sulla base anche della possibilità illustrata dal parere del Segretario, che avete appena ricevuto, dico appena, una mezzoretta fa, di interpretare come nell'immediato votabile o da votare la mera variazione di bilancio e di richiedere alla Giunta un successivo approfondimento per la parte restante. Questa mi sembra la proposta della Consigliera Menna. Prego Consigliere Nonno.

CONSIGLIERE NONNO: Io però... siccome non sono molto serrato in certi argomenti, vorrei capire, noi stiamo votando una variazione di bilancio, adesso c'è stata la proposta della Consigliera Presidente della Commissione Bilancio che chiede di votare direttamente la delibera nella parte che riguarda la variazione di bilancio. Io vorrei che però l'Amministrazione ce la esponesse questa parte relativa alla variazione di bilanci, voi non potete però pensare che noi veniamo in Aula, veniamo a votare una variazione di bilancio, che è un atto abbastanza importante, che impegna anche i Consiglieri che votano ma anche quelli che solo restano in Aula, senza che l'Amministrazione che la propone al Consiglio ce la esponga. Quando poi Brambilla dice dovete vergognarvi non possiamo dargli torto, lungi da me appoggiare tutte le battaglie che fa il Movimento 5 Stelle, in maniera anche strumentale qualche volta, però io vorrei che... per cortesia Presidente un poco di ordine.

PRESIDENTE FUCITO: Prego innanzitutto i Consiglieri di rientrare nei banchi, Consigliere lei evoca l'intervento dell'Amministrazione.

CONSIGLIERE NONNO: Sto parlando, poi quando finisco mi dà le spiegazioni Presidente.

PRESIDENTE FUCITO: Un momento, stiamo parlando solo della modalità di voto, non dei contenuti, quindi se al momento dell'illustrazione...

CONSIGLIERE NONNO: Io vorrei sapere l'Assessore Palma dove sta.

PRESIDENTE FUCITO: Sta qua, vedete è arrivato.

CONSIGLIERE NONNO: L'Assessore Palma quindi ci esporrà la delibera e noi la metteremo in votazione.

PRESIDENTE FUCITO: Sì, ma dopo che avremo appurato votare, è solo questo il punto di differenza.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Signori io vedo Consiglieri che si prendono la parola, battute, Consigliere Brambilla ci rassicura sulle sue condizioni? Possiamo proseguire? Ci dispiace molto di questa caduta.

Il Consigliere Nonno ha concluso, siamo nell'ambito della proposta della Consigliera Mirra, sulla quale mi sembra di capire che interviene Santoro. Prego. Colleghi non vorrei essere costretto a sospendere la seduta, diedi riprova di esserne capace l'altra volta, perché avemmo la prima sospensione nella storia degli ultimi decenni, eviterei perché siamo nella necessità di rispettare il lavoro di tutti e di avere brevità, data anche la giornata particolare, 23 dicembre, stiamo impegnando tutto il dipartimento, che ringrazio, la Polizia municipale e i lavoratori, e quindi dovremmo procedere speditamente.

Prego Consigliere Santoro, se cortesemente possiamo evitare drappelli, commenti e confusione. Prego Santoro.

CONSIGLIERE SANTORO: Io ci provo Presidente, vorrei provare a dare un contributo per cercare di andare avanti. Ricollegandomi a quello che veniva pocanzi detto, noi ci troviamo in un punto della discussione con una pregiudiziale che purtroppo è stata respinta, dico purtroppo perché la proposta fatta dalla Consigliera Mirra dimostra come effettivamente qualcosa non andava in questa delibera. La pregiudiziale è accantonata, è stata respinta, quindi non è più in discussione, ci troviamo di fronte alla delibera. Ritengo che la proposta della collega Mirra, ovviamente legittima, apprezzabile, è intempestiva, nel senso che la dobbiamo fare dopo eventualmente, noi ora abbiamo in discussione la delibera. Noi non possiamo non procedere in questo momento con la discussione generale sulla delibera, questo che significa Presidente? Che lei ora deve dare la parola all'Assessore proponente per illustrarla, si apre la discussione generale, al termine della discussione generale si potrà chiedere di votare la delibera per parti separate. Questo credo prevedono le norme, questo credo prevedono i regolamenti vigenti, ma la delibera è una, noi dobbiamo fare la discussione sulla delibera, poi se vogliamo votare solo una parte del deliberato è cosa che decideremo nel corso della discussione, al termine, ma noi non possiamo anticipare i tempi e decidere ora preventivamente che cosa votare, apriamo la discussione Presidente, diamo la parola all'Assessore proponente, facciamo i nostri interventi e dopo decidiamo eventualmente se votare per intero la delibera o se votarne solo una parte. La votazione viene dopo, allora la prego di procedere con la parola all'Assessore e poi dare il via alla discussione generale.

Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Caro Consigliere il Consiglio è sovrano, anche di cosa discutere. In questo senso ha assoluto valore l'esito delle pregiudiziali, così come è stata posta in votazione una richiesta di pregiudiziale finalizzata a non discutere dell'atto deliberativo, e se fosse stata accolta non avremmo dato seguito alla discussione, adesso ci troviamo di fronte ad un'altra proposta, ovvero quella di discutere parzialmente dell'atto deliberativo, non vedo la contraddizione, non è che per dovere divino dovremmo mettere in discussione l'intero atto deliberativo, dobbiamo fare ciò che il Consiglio stesso...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Sì, ma ha anche detto la restituzione della parte residua della delibera alla Giunta, ho capito così, affinché sia sottoposta a variazione la mera variazione di bilancio. L'illustrazione, che comunque dovrà esserci, e il dibattito, certo da me non compreso se non per i minuti stabiliti dal regolamento, sicuramente dovrà tener conto dell'esito di questa votazione, altrimenti non diamo valore alle votazioni che facciamo.

CONSIGLIERE SANTORO: Presidente però rischiamo di creare un pasticcio. La delibera può essere emendata, può essere votata per parti separate, non possiamo a priori stabilire se una pagina la votiamo e un'altra pagina no.

PRESIDENTE FUCITO: Ma come no? È il Consiglio a decidere.

CONSIGLIERE SANTORO: Lei sta confondendo la parte della discussione con la parte della votazione. Procediamo con la discussione, ma io do lo come suggerimento per andare avanti, procediamo con la discussione...

PRESIDENTE FUCITO: Non posso chiedere alla Giunta, eventualmente, di introdurre parti della delibera che il Consiglio avesse deciso di non discutere oggi, questo non è nelle mie possibilità.

CONSIGLIERE SANTORO: Noi o la votiamo o non la votiamo.

PRESIDENTE FUCITO: La proposta della Presidente Mirra, tra le altre valutazioni, è istruita da dei documenti che le conferiscono questa possibilità, poi ci sarà un'introduzione, sarà quella che vorrà essere, un dibattito e andiamo avanti. Metto quindi in votazione la proposta della Consigliera Mirra.

CONSIGLIERE SANTORO: Presidente qual è la proposta allora?

PRESIDENTE FUCITO: Di votare... la Consigliera Mirra, che non necessita di interpreti, tuttavia il Presidente Capasso vuole essere un ulteriore illustratore, mi sembra che avesse fatto una proposta che Capasso forse vuole riassumere. Prego.

CONSIGLIERE CAPASSO: Io credo che l'intervento del Consigliere Santoro è un intervento che mira in effetti a creare confusione, perché la proposta del Presidente della Commissione bilancio, anticipata prima della discussione e della pregiudiziale, va nella direzione di concentrare l'attenzione del deliberato solo ed esclusivamente sulla variazione di bilancio. Oggi noi votiamo discutere solo ed esclusivamente della variazione di bilancio, variazione di bilancio che conosciamo benissimo, è stato possibile effettuare una variazione di bilancio perché avevamo termine entro il 30 novembre, quindi la discussione che poi dopo si aprirà... adesso noi vogliamo incardinare i lavori, poi dopo ognuno interverrà solo ed esclusivamente sulla parte che riguarda la variazione di bilancio. Concludo, questo lo ha chiarito - Presidente Fucito - anche il Segretario Generale con il parere che abbiamo distribuito, quindi nel parere del Segretario il

Segretario conclude molto chiaramente, quindi è raro che... noi leggiamo i pareri del Segretario, questo è un parere molto chiaro che dice che il Consiglio comunale è sovrano e può benissimo determinare un provvedimento per parti separate ai sensi dell'Articolo 46 del regolamento interno del Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE SANTORO: E chi lo mette in discussione questo?

CONSIGLIERE CAPASSO: La proposta, che io la invito adesso a farla votare, perché poi il Consiglio se è sovrano è sovrano sempre, decide se vogliamo scorporare o meno, quindi ci faccia votare Presidente.

CONSIGLIERE SANTORO: Presidente sono 26 punti del deliberato, ci dica quali sono...

PRESIDENTE FUCITO: Nella proposta della Presidente Mirra interpreto che i punti che ella vuole affrontare oggi sono i punti concernenti la variazione di bilancio, questa è la proposta, che mi sembra molto chiara. L'oggetto della delibera...

CONSIGLIERE SANTORO: Presidente quali? Sono 26, quali? Mi dice quali?

PRESIDENTE FUCITO: Li andremo a cercare, l'oggetto della deliberazione è sia proposta al Consiglio che invece adozione con i poteri del bilancio. Stiamo discutendo della possibilità...

CONSIGLIERE SANTORO: Presidente ma non sono solo due.

PRESIDENTE FUCITO: Esercitando la sovranità cui ci richiama il Segretario, che ringraziamo, stiamo dicendo di sdoppiare la delibera e quindi dare solo seguito alle adozioni della correlata variazione di bilancio con i poteri del Consiglio ai sensi dell'Articolo 42 del Decreto Legislativo 267/2000. Dall'illustrazione, che sarà ovviamente successiva, quella se non erro prodotta dall'Assessore Palma, comprenderemo meglio anche in linea tecnica. Non so se l'Amministrazione voleva intervenire all'esito di questo dibattito, metto quindi in votazione...

CONSIGLIERE SANTORO: Presidente però no...

PRESIDENTE FUCITO: Consigliere però lei non può prendere la parola quando desidera...

CONSIGLIERE SANTORO: Io le chiedo che... è una parte del deliberato composta da 26 punti, lei deve dire quali di questi 26 punti sta mettendo in discussione, se ce lo dice possiamo andare avanti, altrimenti resta tutto incerto, altro che confusione caro Capasso. Ci sono 26 punti del deliberato, ci vuole dire lei quali intende mettere in discussione e chiarire poi quelli restanti che fine faranno? Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Io necessiterei che sopravvenisse una proposta tecnica in

questo senso. Mi viene suggerito che i punti oggetto esclusivamente di variazione, che sono comprensivi della variazione, siano i punti 18, 19 e 20 del deliberato originario, che è il 741. Vogliamo prego illustrare le pagine se qualcuno è interessato? Dire al Presidente quali sono le pagine, quali sono i punti, che non è questione della Presidenza?

CONSIGLIERA MIRRA: Presidente chiedo scusa, i punti interessati sono i punti dal 18, 19...

PRESIDENTE FUCITO: Pagina?

CONSIGLIERA MIRRA: Il punto 18 è a pagina 20, apportare le variazioni...

PRESIDENTE FUCITO: Apportare le variazioni, 18, 19 e 20.

CONSIGLIERA MIRRA: 21, 22, 23, queste sono le variazioni.

PRESIDENTE FUCITO: Cara Consigliera...

CONSIGLIERA MIRRA: E 24.

PRESIDENTE FUCITO: No, ci sono punti di modifica del PEG e punti di modifica del bilancio. Forse lei non vuole apportare modifiche al PEG, bensì...

CONSIGLIERA MIRRA: No, al PEG no, il 21...

PRESIDENTE FUCITO: Soltanto intervenire sulla variazione, i cui punti sono 18, 19 e se non erro 20.

CONSIGLIERA MIRRA: Sì.

PRESIDENTE FUCITO: Quindi 18, 19 e 20, benissimo. Caro Consigliere Santoro si tratta di votare... di stralciare, di sospendere e restituire, intendo per un approfondimento in Commissione e per un dialogo tra Commissione e Giunta, l'atto deliberativo con eccezione dei punti 18, 19 e 20, mi sembra abbastanza chiara la proposta. Ringrazio tutti quelli che hanno aiutato a questa formulazione.
Chi è favorevole resti fermo.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Consigliere stiamo mettendo in votazione la proposta Mirra.

CONSIGLIERA VALENTE: A me è chiaro, è chiaro quello che stiamo provando a mettere in votazione, trovo... cioè noi cosa... ho capito votazioni se votiamo parti separate o no, noi stiamo praticamente votando un atto deliberativo con tre tabelle? Spiegateci.

PRESIDENTE FUCITO: No, stiamo non mettendo in votazione l'atto deliberativo,

stiamo mettendo in votazione la modalità, ovvero di scorporare, di procedere alla successiva illustrazione all'Aula dei meri punti 18, 19 e 20.

CONSIGLIERA VALENTE: Ma lei ha visto che cosa sono i punti 18, 19 e 20 Presidente?

PRESIDENTE FUCITO: Sì, sono variazioni di bilancio...

CONSIGLIERA VALENTE: Sono tabelle, tabelle.

PRESIDENTE FUCITO: Sono tabelle e sono variazioni...

CONSIGLIERA VALENTE: Sono tabelle, le garantisco, la conosco a memoria la delibera, sono tabelle, sono tabelle che dicono come modifichiamo alcune postazioni nel 2016, nel 2017 e nel 2018.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Cari Consiglieri abbiamo approvato... anzi non abbiamo approvato nulla, mettiamo in votazione la possibilità che il Consiglio proceda i suoi lavori oggi limitatamente... in generale su tutte le altre delibere, sull'atto deliberativo 741 limitatamente ai punti concernenti variazioni di bilancio.

CONSIGLIERE NONNO: Siccome non siamo sicuri che si possa fare, per cortesia l'Assessore Palma ce lo può spiegare se si può fare?

PRESIDENTE FUCITO: Abbiamo distribuito anche il parere del Segretario Generale.

CONSIGLIERE NONNO: Allora vogliamo farcelo spiegare dall'Assessore Palma.

PRESIDENTE FUCITO: Metto in votazione la modalità di voto, successivamente discuteremo dei singoli punti e se sarà necessario un atto a corredo dei punti per rendere più uniforme il lavoro che stiamo facendo, sicuramente va integrato. Consigliera siamo in votazione, abbiamo fatto un ampio dibattito su questo.

CONSIGLIERA VALENTE: Ma come facciamo a mettere in votazione una cosa che non ha né capo e né coda? Non ha senso, votiamo tre tabelle, ma ci rendiamo conto di che cosa stiamo votando? Tre tabelle votiamo senza logica, senza senso, senza una premessa, che cosa stiamo votando? Tre tabelle che ci dicono cosa? Che facciamo l'assestamento di bilancio per Napoli Servizi senza capire che cos'è? Ma di che stiamo discutendo Presidente? Non metta in votazione...

PRESIDENTE FUCITO: Consigliera siamo in presenza di una proposta di distinguere l'oggetto tra proposta al Consiglio e praticamente...

CONSIGLIERA VALENTE: Vogliamo l'oggetto della delibera, vogliamo l'oggetto,

l'oggetto qual è?

PRESIDENTE FUCITO: L'oggetto della delibera diviene: adozione delle variazioni di bilancio del Consiglio di cui ai punti 18, 19 e 20.

CONSIGLIERA VALENTE: Vogliamo la delibera, la premessa, la delibera, la parte dispositiva.

PRESIDENTE FUCITO: Quando queste variazioni saranno illustrate lei potrà dirci se sono sensate, insensate o se occorre corredarle di atti, in questo momento stiamo votando questa...

CONSIGLIERA VALENTE: Io vorrei capire come metodo, non possiamo fare un emendamento in corso di discussione dove poi ci dite..

PRESIDENTE FUCITO: Non può durare all'infinito questa discussione.

CONSIGLIERA MIRRA: Presidente possiamo mettere in votazione la mia proposta?

PRESIDENTE FUCITO: Abbiamo svolto un lavoro corretto quanto difficile, stiamo votando la sua pregiudiziale, stiamo votando la...

CONSIGLIERE CAPASSO: Presidente dobbiamo votare.

PRESIDENTE FUCITO: È conseguito un ampio dibattito, prego metto in votazione, un'ora fa Lanzotti...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Votazione per appello nominale. Chi è favorevole alla proposta Mirra dica sì. Chi è contrario dica no. Chi si astiene lo dichiari. Metto in votazione la proposta della Presidente della Commissione Bilancio Manuela Mirra.

La Segreteria procede alla votazione per appello nominale.

SINDACO	de MAGISTRIS Luigi	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	ANDREOZZI Rosario	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	ARIENZO Federico	CONTRARIO
CONSIGLIERE	BISMUTO Laura	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	BRAMBILLA Matteo	CONTRARIO
CONSIGLIERE	BUONO Stefano	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	CANIGLIA Maria	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	CAPASSO Raffaele	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	CARFAGNA Mara	CONTRARIO

CONSIGLIERE	CECERE Claudio	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	COCCIA Elena	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	COPPETO Mario	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	DI MAIO Eleonora	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Aniello	ASSENTE
CONSIGLIERE	FELACO Luigi	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	FREZZA Fulvio	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	FUCITO Sandro	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	GAUDINI Marco	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	GUANGI Salvatore	CONTRARIO
CONSIGLIERE	LANGELLA Ciro	CONTRARIO
CONSIGLIERE	LANZOTTI Stanislao	CONTRARIO
CONSIGLIERE	LEBRO David	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	LETTIERI Gianni	ASSENTE
CONSIGLIERE	MADONNA Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	MENNA Francesca	CONTRARIO
CONSIGLIERE	MIRRA Manuela	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	MUNDO Gabriele	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	NONNO Marco	CONTRARIO
CONSIGLIERE	PACE Salvatore	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	PALMIERI Domenico	ASSENTE
CONSIGLIERE	QUAGLIETTA Alessia	ASSENTE
CONSIGLIERE	RINALDI Pietro	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	SANTORO Andrea	CONTRARIO
CONSIGLIERE	SGAMBATI Carmine	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	SIMEONE Gaetano	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	SOLOMBRINO Vincenzo	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	TRONCONE Gaetano	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	ULLETO Anna	CONTRARIO
CONSIGLIERE	VALENTE Valeria	CONTRARIO
CONSIGLIERE	VERNETTI Francesco	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	ZIMBALDI Luigi	FAVOREVOLE

PRESIDENTE FUCITO: La proposta ha visto 36 votanti, di cui 25 sì, 11 no. La proposta è approvata.

Do quindi la parola, per l'introduzione sulle variazioni di bilancio di questo primo punto, ovvero l'atto numero 741, all'Assessore Palma. Prego Assessore.

ASSESSORE PALMA: Sì, magari intervengo io per una questione attinente alle variazioni di bilancio, però poi magari lascerei la parola all'Assessore Borriello, che può illustrare sicuramente meglio di me questa delibera.

Una premessa, Napoli Servizi la conosciamo tutti, è una società che ha, se non erro, 23, 24 linee di attività, 25 linee di attività, la premessa è dovuta perché il programma di razionalizzazione ha concentrato su Napoli Servizi una mole di attività, dando la possibilità a questa Amministrazione di poter procedere al ridimensionamento della costellazione degli organismi partecipati, eliminando costi e sprechi che c'erano fino a qualche tempo fa ed efficientare quelle poche risorse che abbiamo a disposizione per garantire i servizi contemplati in queste famose 25 linee di attività. Io ho visto la delibera, l'ho letta e ho dato il mio visto sulle variazioni di bilancio, innanzitutto perché la delibera è esaustiva, perché riprende, fa tutto l'ex cursus della Napoli Servizi con l'implementazione delle attività e i vari passaggi sia deliberativi che consiliari, attraverso i quali si è arrivati a definire un organismo che ritengo di interesse generale per quelle che sono le attività poste in essere, ma che comunque, avendo una serie di attività, queste attività nel momento in cui si ha l'efficientamento si liberano risorse su determinate linee e quelle risorse vengono utilizzate per altre linee di attività. Noi a saldo zero stiamo cercando di implementare i servizi, e quindi non sottrarre servizi alla cittadinanza attraverso il contratto che abbiamo in essere, che rimane uguale, se guardiamo le tabelle vediamo che rimangono le stesse tabelle, e quindi l'esposizione finanziaria e quindi la convenzione e quindi il contratto sottostante rimangono uguali, quello che cambia è la rimodulazione di queste attività. È chiaro che nell'evoluzione delle attività e dei servizi e delle procedure di efficientamento che noi sempre di più pretendiamo che facciano le nostre partecipate, a maggior ragione Napoli Servizi, che cosa succede? Succede che per esempio sulle attività relative, faccio un esempio, della Elpis, che era una società in *house* che oggi è stata messa in liquidazione e le attività sono state inglobate nella Napoli Servizi, quelle attività che prima costavano 1 milione e 7, faccio un esempio, mi pare che erano 1 milione e 7, oggi costano 1 milione e 2, ma non perché abbiamo ridotto le attività che faceva Elpis, ma perché chiaramente in un'economia di scala che si va a raggiungere attraverso questa concentrazione, si liberano risorse. Che cosa ne facciamo di queste risorse? Le andiamo a ricollocare e a redistribuire su altri capitoli. La delibera, quindi le variazioni che voi vedete in questa delibera sono esattamente i punti 18, 19 e 20, dopo aver fatto tutte le premesse, le attese, le considerazioni che sono proprie all'interno della delibera per i servizi, ci dice che cosa? Ci dice che abbiamo la possibilità di muovere all'interno di questo budget, di questa convenzione defanziare linee dove si è registrato un risparmio per finanziare altre linee. C'è quindi con il mio visto la garanzia, e le considerazioni che sono superiori del Segretario Generale, la garanzia innanzitutto della permanenza degli equilibri di bilancio, perché siamo sulla programmazione 2016/2018, e che comunque siamo in linea con quello che è l'indirizzo politico affidato alla Napoli Servizi nell'espletamento delle sue attività. Ci sono attività che si aggiungono, se non ricordo male per esempio la realizzazione di un centro temporaneo di prima accoglienza dei nuclei familiari di etnia rom alla Via del Riposo, che per esempio rientra nel contesto dell'affidamento e della convenzione in quanto attività che noi abbiamo immaginato, ma che comunque deve essere ripresa.

Quello che noi facciamo con questa delibera è una semplice redistribuzione delle risorse, così anche possiamo dire per quanto riguarda gli interventi allo Stadio San Paolo. Tutte le risorse finanziarie che voi vedete in questa delibera trovano collocazione ed equilibrio negli strumenti di programmazione di questa Amministrazione, cioè nel senso nel nostro bilancio previsionale 2016/2018 ci sono tutte queste risorse, vengono solo rimodulate

secondo lo schema che ci viene rappresentato proprio in questi tre punti fondamentali. Io ritengo che sia questo l'aspetto fondamentale, per assicurare il Consiglio che non c'è nessuna operazione diversa se non una ricollocazione e una rimodulazione delle risorse, che sono già in capo alla Napoli Servizi e che attraverso un efficientamento che non sarà l'ultimo, ce ne saranno altri sicuramente nel corso degli anni, perché più andiamo avanti più magari pretendiamo un'implementazione di servizi, ma nello stesso tempo pretendiamo un efficientamento. Questo efficientamento genera queste risorse, che invece di essere ricollocate presso l'Amministrazione centrale vengono affidate per fare nuove attività.

Credo che questo sia il punto di riferimento alla variazione di bilancio. Sicuramente meglio di me l'Assessore Borriello potrà entrare in merito alle linee di attività che poi vengono richiamate nella delibera.

PRESIDENTE FUCITO: Prego Assessore Borriello.

ASSESSORE BORRIELLO: Grazie. Devo dire che l'Assessore Palma con la sua puntualità ha voluto chiarire alcuni aspetti, non sono delle semplici schede, abbiamo votato decine di variazioni di bilancio che comprendevano... come dire, di distribuzione numerica di alcuni fatti, ma nella fattispecie la Napoli Servizi devo dire che sono anni ormai... c'è da cogliere un dato politico Consiglieri e colleghi, il dato politico è questo, questa azienda sta procedendo in un processo di efficientamento sempre più progressivo e che fa nel miglioramento, intanto delle spese che ne consegue poi un miglioramento dei servizi. Questo è il concetto generale che probabilmente va capito e va enucleato e va discusso, perché questo poi è l'oggetto di tutto il ragionamento.

Si tratta di una redistribuzione, all'interno delle stesse partite, di quelli che sono i risparmi, i maggiori risparmi logicamente li abbiamo avuti dalla Elpis, siamo riusciti ad effettuare lo stesso servizio risparmiando diverse decine di migliaia di euro, e abbiamo anche comprato nuovi pulmini per i nostri dipendenti. Probabilmente il tema da capire, che è un po' più politico, è che quello che c'era prima non funzionava, quello che sta iniziando a venire oggi sta iniziando a funzionare sempre meglio, questo è il tema, non c'è altro. Non c'è altro perché sono delle schede, sono numeri, parliamo di variazioni che seguono anche a criteri diversi di contabilizzazione della spesa pubblica, la famosa armonizzazione, anche questa è una conseguenza dell'armonizzazione, anche questo efficientare le spese sono conseguenza dell'armonizzazione dei nostri bilanci. Io credo quindi che tutta questa operazione, significativa, importante, debba essere portata logicamente all'attenzione di quest'Aula che nella sua autonomia oggi decide di, non tanto separare per meglio approfondire alcune linee tematiche di Napoli Servizi, perché poi il tema politico era questo qui. Con grande attenzione, devo dire, e ringrazio veramente la Consigliera Mirra, la Commissione ma soprattutto l'intero Consiglio Comunale, che ha permesso a noi di ragionare su un atto deliberativo che probabilmente deve essere sempre di più radicato nelle maglie di questo Consiglio Comunale, noi lo accettiamo, votiamo separatamente, votiamo la parte di quella che è la variazione di bilancio necessaria per il proseguimento dell'attività di Napoli Servizi, e logicamente questa cosa richiede approfondimenti istituzionali e politici. Noi non dobbiamo mai dimenticare che qui facciamo anche politica, quindi se c'è un approfondimento istituzionale ben venga, deve essere così, ma ci devono essere anche degli approfondimenti politici, quindi noi ci aspettiamo dall'intera

politica di questo Consiglio Comunale sollecitazioni, critiche ma soprattutto proposte migliorative di quelli che sono i nostri atti.

È evidente che tutto quello che noi oggi abbiamo efficientato, non sfugge a voi che molta di questa sostanza è andata a finire soprattutto nella manutenzione del patrimonio immobiliare. Non è un tema secondario, abbiamo grandi sofferenze, facciamo esattamente un quarto di quello che veniva dato alla Romea, la manutenzione di questi immobili, e io dico che questa delibera, che è sicuramente importante e strategica, può essere oggi votata nelle condizioni in cui l'abbiamo portata, e soprattutto con i contributi che sono venuti da quest'Aula.

Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Grazie. Prego, siamo sull'atto deliberativo così come proposto, viene suggerito dagli Uffici che la parte esplicativa dei punti sottoposti a valutazione, ovvero 18,19 e 20, per una rapida lettura può essere quella dei punti 16 e 17, descrizione, votazione 18, 19 e 20. Prego Consigliere.

CONSIGLIERA VALENTE: (*Fuori microfono*)... la solerzia e la disponibilità degli Uffici e li ringrazio per questo, però spero di non chiedere troppo se visto che stiamo nei fatti approvando, come i due Assessori nelle due relazioni ci hanno detto, sostanzialmente una manovra, piccola manovra di assestamento che questa Giunta, dovremmo ricordarlo, provava sempre a fare con i poteri del Consiglio ma ormai lasciamo stare su questo, parliamo direttamente con la Corte dei Conti visto che qua... visto che stiamo sostanzialmente votando un assestamento di bilancio ennesimo che riguarda i capitoli di gestione di Napoli Servizi, mi pare che non è che chiediamo tantissimo se chiediamo semplicemente un atto pulito sul quale poter leggere, lavorare, esprimere e semmai anche coadiuvati, quell'atto, l'atto nuovo che stiamo per votare, scritta una nuova procedura in corso d'opera, praticamente in Aula, mai vista una cosa del genere, tutto al più uno vede che c'è un emendamento che cancella, aggiunge, ma non che si riscrive un atto in Aula, ma inauguriamo anche questo nuovo corso. Vorrei avere la serenità di avere allegati in questa delibera i pareri almeno dei revisori dei conti e del Segretario Generale, riferiti esclusivamente a questa parte, quindi alla nuova delibera, visto che stiamo parlando di una nuova delibera nei fatti scritta in Aula.

Il testo della delibera, l'oggetto, per trasparenza e chiarezza, il testo della delibera e i pareri.

PRESIDENTE FUCITO: Nulla vieta che magari aggiorniamo il Consiglio tra Natale e Capodanno, ma abbiamo un parere del Segretario che ci dice che è illegittimo disgiungere gli atti. Abbiamo una proposta che ci ha detto di adottare le mere variazioni, abbiamo un atto che reca un doppio oggetto, proposta al Consiglio...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: C'è un unico oggetto che reca due diciture, proposta e adozione delle variazioni conseguenti, non è una lettura collettiva, qui abbiamo proposta e adozione, dopodiché abbiamo una proposta che dice realizziamo le adozioni, tutti questi problemi di legittimità in verità non sono...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERA VALENTE: *(Fuori microfono)* ...la delibera parla di adozione delle correlate, correlate in italiano, correlate a qualcosa immagino, correlate, correlate a cosa?

PRESIDENTE FUCITO: Ai punti 16 e 17.

CONSIGLIERA VALENTE: Allora riformulate la delibera, l'oggetto, i pareri e noi ne discutiamo.

PRESIDENTE FUCITO: E quindi l'oggetto può divenire semplicemente: adozione delle variazioni di bilancio correlate ai punti espositivi 16 e 17 e alle conseguenti variazioni definite nei punti 18, 19 e 20, questo è tutto, è parte descrittiva.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Consigliera però attenzione, lei può fare tutte le sue precisazioni, la filosofia di questa giornata è che il Consiglio sta nella sua trasversalità, di maggioranza e opposizione, ritenendo che necessita di approfondimenti e che il Consiglio non gradisce che si sovrapponga la proposta al Consiglio alla variazione, quindi la filosofia è muoversi nel principio di sovranità e autonomia del Consiglio. Se poi in questo Paese questo principio non ha dei riferimenti certi, perché nessuno se ne avvale più, perché la prostrazione democratica è diffusa, non sarà esattamente mia colpa, stiamo cercando di compiere un passo in avanti grazie al suo contributo, quindi può essere difettevole, ci aiuti a migliorarlo. Mi sembra che la Consigliera Carfagna ha chiesto la parola, prego.

CONSIGLIERA CARFAGNA: Presidente io non credo che la richiesta della Consigliera Valente sia una richiesta irrituale, d'altronde, devo dirle la verità, quello a cui stiamo assistendo in quest'Aula questo pomeriggio lascia veramente sbigottiti, cioè prima il Consigliere Santoro le chiedeva Presidente quali punti votiamo? E lei ha risposto: li andremo a cercare, cioè voi amministrare la terza città d'Italia, vi trovate ad amministrare la terza città d'Italia ma vi comportate come se vi trovaste ad amministrare forse un condominio di periferia. La seduta di oggi, l'ordine del giorno, le modalità con cui si sta svolgendo la seduta di oggi credo che veramente rappresenti uno dei punti più bassi per questa Amministrazione, almeno da sei mesi a questa parte, perché non faccio fatica a credere a chi mi racconta che nella consiliatura precedente si sono scritte pagine ben peggiori, ma io sono qui da sei mesi e posso dire che da sei mesi a questa parte questo è uno dei livelli più bassi che questa Amministrazione tocca per grado di approssimazione e per sciatteria.

Siccome questa delibera è stata spacchettata, poi lei non sapeva quali punti di questa delibera dovevano essere oggetto di esame e di deliberazione, li andate a cercare, con veramente solerzia da un lato ma con una sciatteria, con una trasandatezza che non dovrebbero essere proprie dell'Amministrazione della terza città d'Italia...

PRESIDENTE FUCITO: Mi scusi ma io non compongo l'Amministrazione, lei a chi rivolge l'aggettivo sciatteria? Non ho capito.

CONSIGLIERA CARFAGNA: A questa Amministrazione.

PRESIDENTE FUCITO: Ah, io però ho detto li andiamo a cercare seguendo una decisione del Consiglio.

CONSIGLIERA CARFAGNA: Anche a lei quando dice... io capisco che lei deve difendere l'indifendibile, molto spesso...

PRESIDENTE FUCITO: No, devo difendere solo le decisioni del Consiglio.

CONSIGLIERA CARFAGNA: Contravvenendo al dovere di imparzialità, non sempre riesce bene, capisco che fa la sua parte, però dico c'è un limite a tutto che è dato dalla decenza, poniamoci questo limite. La Consigliera Valente chiede di avere semplicemente un documento che possa permettere, anche a noi opposizioni, ma anche ai colleghi della maggioranza, di svolgere il loro dovere, il mandato per cui i cittadini napoletani ci hanno mandato in quest'Aula, perché non è che sediamo in quest'Aula per caso, sediamo in quest'Aula perché migliaia e migliaia di cittadini napoletani ci hanno chiesto di rappresentarli. Per un'amministrazione che fa della partecipazione popolare un vanto, impedire alle opposizioni, ma anche alla maggioranza, di svolgere il loro lavoro, onestamente non mi sembra il massimo. Vi facciamo quindi una richiesta pacata, serena, di metterci nelle condizioni di sapere ciò su cui andiamo a deliberare, tutto qui, se vorrete poi negarci questa possibilità ne prenderemo atto e voi vi assumerete le vostre responsabilità.

PRESIDENTE FUCITO: La ringrazio, il mio rifiuto "andremo a cercare" era dovuto alla proposta che si diceva votiamo le parti con i poteri del Consiglio, io non sono nell'obbligo di conoscere in ogni momento tutte le pagine, ma se le leggiamo insieme rinveniamo che a pagina 29 dell'atto deliberativo stesso si dice che il presente provvedimento è assunto come atto di proposta al Consiglio ad eccezione dei punti 18, 19 e 20, quindi l'oggetto della nostra attuale discussione è 18, 19 e 20. Poi è chiaro che se chi ha formulato le proposte vorrà anche meglio corredarle da documenti e renderci la votazione più certa, siamo tutti...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Nel caso non accadesse questo chiediamo se, sulla base delle votazioni che abbiamo ottenuto, con il conforto anche del Segretario, se ci troviamo in una successione chiara di atti tale da avere una votabilità, sin quando questa successione, la logica e la linearità degli atti esiste la potremo adottare, altrimenti no. Zimbaldi prego.

CONSIGLIERE ZIMBALDI: Presidente solo per rispondere all'onorevole Carfagna. Io faccio parte di un condominio di periferia e praticamente amministro e sto seduto ai banchi della terza città d'Italia. Grazie.

SINDACO DE MAGISTRIS: No, poi ci chiederemo qual è la differenza tra condominio di periferia e condominio di centro, se un giorno me la spiega questa cosa, visto che ci ha paragonati... io pure ero curioso, ringrazio il Consigliere...

(Intervento fuori microfono)

SINDACO DE MAGISTRIS: Noi ci sentiamo onorati...

CONSIGLIERA CARFAGNA: Lei non perde occasione per fare propaganda, non le fa onore, non le fa onore, fa propaganda sulla pelle...

SINDACO DE MAGISTRIS: Lei è offensiva della periferia di Napoli, questo è.

CONSIGLIERA CARFAGNA: Guardi Sindaco lei...

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE ZIMBALDI: Lei non poteva paragonare il condominio di periferia con la terza città d'Italia, è uguale, il condominio di periferia oggi sta seduto nei banchi della terza città d'Italia, dove è seduto anche l'onorevole Carfagna, mi sento pari...

CONSIGLIERA CARFAGNA: Mi scusi Presidente, solo una precisazione.

PRESIDENTE FUCITO: Lei non avrebbe la parola, la sta...

CONSIGLIERA CARFAGNA: Buon senso ci dice che amministrare un condominio o amministrare la terza città d'Italia è cosa ben diversa. Quanto alle periferie Sindaco, ieri mi trovavo a Marianella in una periferia da lei dimenticata, da questa Amministrazione dimenticata, non l'hanno mai vista, l'hanno vista veramente probabilmente soltanto in campagna elettorale, io ci sono stata soltanto negli ultimi tre mesi tre volte, quindi la invitiamo ad andare in quella periferia, perché quella periferia fa parte della città che lei amministra. Non le fa onore speculare e fare propaganda su tematiche delicate come quelle che stiamo affrontando, lo ha fatto sulla pelle delle donne il 24 novembre, lo fa sulla pelle dei disabili e continua a farlo...

PRESIDENTE FUCITO: Consigliera stiamo un attimo...

CONSIGLIERA CARFAGNA: Non perde occasione per fare propaganda ma soprattutto non perde occasione per tacere.

PRESIDENTE FUCITO: Grazie, se può confortarla io ho abitato dodici anni a Marianella, le do anche una notizia integrativa. Non ho altri interventi, perché c'era, assunto come un intervento, quello del Consigliere Zimbaldi. L'introduzione della Giunta vi è stata, al dispositivo concernente le variazioni di bilancio. Dopodiché sentito anche il Segretario...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Stiamo facendo la discussione generale, abbiamo avuto già gli interventi, devo interpretare fossero sulla discussione generale.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Dopodiché abbiamo quindi esaurito la discussione generale, perché...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Quando si è iscritta Consigliera? Ah, in questo momento, io per...

CONSIGLIERA VALENTE: *(Fuori microfono)* Almeno riconoscerà che mai è accaduto quello che sta accadendo oggi? ...un atto deliberativo in Aula completamente diverso e lo stiamo mettendo ai voti, almeno ci consente...

PRESIDENTE FUCITO: Consigliera ma non accade in Italia, non accade al Parlamento dove si vota quello che dice il Governo, qui incredibilmente è avvenuto che qualcuno ritiene di voler approfondire degli atti, non sarà colpa mia, non sarà colpa mia.

CONSIGLIERA VALENTE: Mi dispiace Presidente ma ha proprio toppato...

PRESIDENTE FUCITO: Ho toppato, benissimo.

CONSIGLIERA VALENTE: Eh sì, perché siamo stati costretti a fare, e lei lo sa bene, un esposto alla Corte dei Conti perché questa Amministrazione fa solo atti di ratifica con questo Consiglio, lei proprio viene a dire...

PRESIDENTE FUCITO: Consigliera ci troviamo rispetto...

CONSIGLIERA VALENTE: L'atto di autonomia...

PRESIDENTE FUCITO: Consigliera lei in questo momento non ha la parola, non se la può prendere quando desidera.

CONSIGLIERA VALENTE: Va bene, quando desidera lei.

PRESIDENTE FUCITO: Io non desidero nulla, sto solo dicendo che a difesa delle prerogative del Consiglio, da tutti voi tanto evocate, il Consiglio stesso ha cercato di approfondire una parte di quest'atto deliberativo, e lo farà nelle sedi opportune. Dove risiede questo vulnus democratico, questo disprezzo del prossimo o questa azione anti - democratica? Onestamente si svolgano tutte le critiche e i consigli necessari ma non si

parta dall'autolesionismo verso il Consiglio stesso, perché la critica così indifferenziata tra pari e tra eletti rischia di essere, questa sì, offensiva e nei condomini di periferia, dove le persone si svegliano, vanno a lavorare e vivono di stipendio, questo rispetto almeno c'è, invece noi siamo nel Consiglio Comunale.

Adesso le posso dare la parola sulla delibera, così come proposta e riformulata dalla Consigliera Mirra. Prego.

CONSIGLIERA VALENTE: Intanto non riesco a capire qual è... le ho chiesto semplicemente e vorrei capire se c'è la possibilità oggi di chiudere con un voto su un atto scritto che noi ci vediamo davanti modificato con l'oggetto, il parere del Segretario Generale, il parere dei revisori dei conti e il contenuto, il dispositivo della delibera, la premessa e il dispositivo, le cose semplici. Poi guardi Presidente mi deve credere, io apprezzo molto il suo sforzo e mi spiace questa ultima... diciamo così, sue esternazioni, mettiamola così, mi spiacciono molto perché io so che lei compie uno sforzo serio, però mi sembra veramente molto strano che lei non si sia in alcun modo mai scaldato così di fronte al fatto che il 95 per cento delle sedute del Consiglio Comunale di Napoli sono stati atti di ratifica di questa Giunta, e parto da questa delibera, una delibera così importante noi la vediamo... Sindaco posso parlare qualche volta anche con lei? Mi ascolta? Volevo proprio interloquire con lei, attiravo solo la sua attenzione, nulla di che, mi dispiace che l'ho infastidita, non era mia intenzione.

Dicevo, quest'atto è un atto molto impegnativo in termini di... almeno così per come era stato concepito, eppure, non so se... ma lei lo saprà sicuramente, era stato concepito come l'ennesimo atto, e questo lo dico al Sindaco ma lo dico anche al Presidente del Consiglio, atto adottato alla Giunta con i poteri del Consiglio. Soltanto l'intervento del Segretario Generale in Giunta ha fatto sì che quest'atto venisse modificato e reso quindi così - diciamo - scorporabile secondo voi o divisibile, ma la Giunta aveva predisposto anche questo atto, come il 95 per cento degli atti che arrivano all'attenzione di questo Consiglio Comunale, che ci hanno costretto, come opposizione, a fare un esposto alla Corte dei Conti, come un atto di ratifica al Consiglio, atto di ratifica, quindi lei quando parla del Governo e della vicenda di come il Governo arriva in Aula, peraltro avendo noi lavorato perché questa pratica si modificasse... lasciamola stare questa discussione, veramente non c'entra. Io però capisco il suo interesse nel dire ma noi stiamo provando qui a costruire un'autonomia e un ruolo del Consiglio Comunale, io ci sto e apprezzo molto, e devo dire apprezzo anche il lavoro prezioso che ha fatto la maggioranza, che per me, al di là adesso di come viene raccontata, è evidentemente non dico un'autocritica ma insomma un prendere atto di alcuni rilievi che le opposizioni da un po' di settimane, a dire la verità da un po' di mesi, rilevano. Ho visto addirittura oggi che finalmente anche qualche Consigliere dell'opposizione pare condividere la storia dei poteri che la Giunta si arroga in sostituzione del Consiglio Comunale, bene, quindi dico assolutamente bene e non vuole sembrare la mia o la nostra come una botta in faccia a questa disponibilità, a questa autocritica, io dico assolutamente ben venga, finalmente riusciamo a correggere nell'interesse della città un atto che era fatto con i piedi, ma ben venga e finalmente. Le dico però, e va bene quindi anche l'autonomia del Consiglio, quello che stiamo provando a dire oggi è possiamo almeno votare, provare a votare un atto che abbia un senso, una sua dignità, una trasparenza, una leggibilità? Solo questo, non mi pareva di chiedere... io non ci avrei visto veramente... abbiamo altre delibere di cui discutere, nulla di strano se

proseguendo nella disponibilità della maggioranza verso la quale sinceramente esprimo apprezzamento, lo dico senza parole, senza paure, esprimo apprezzamento della maggioranza, ahimè non della Giunta, ma della maggioranza che sostiene questa Giunta sì, è sua, che si è reso accogliente rispetto a questa disponibilità della maggioranza. Io semplicemente chiedevo, possiamo fare le cose in maniera un po' più sistemata? Il Segretario Generale ha detto solo che queste due cose sono scorporabili, non ha detto che le dobbiamo votare tutte e due oggi, questa è una forzatura che sta facendo lei. Noi stiamo provando a dire, visto che sono scorporabili ma evidentemente va riscritta completamente, perché ripeto, una delibera, un atto deliberativo ha una premessa, un dispositivo, dei pareri e un oggetto, la vorremmo vedere scritta, qual è il problema rifare un Consiglio Comunale? È urgente? Premesso che dovremmo capire sempre l'urgenza, anche perché l'altra parte, e rivengo alla sua affermazione, ancora oggi noi staremmo quindi approvando qui in questa sede, in rispetto del principio che lei dice dell'autonomia del Consiglio, una delibera adottata dalla Giunta con i poteri del Consiglio, perché la variazione di bilancio, sebbene sia competenza di questo Consiglio, anche questa, che ripeto è un assestamento all'interno dei capitoli dedicati a Napoli Servizi, l'Assessore Borriello e l'Assessore Palma ci hanno confermato, queste erano le loro dichiarazioni, stiamo facendo un assestamento per i capitoli dedicati a Napoli Servizi. La Giunta li ha fatti con i poteri del Consiglio, noi non possiamo mettere becco qui dentro, dobbiamo soltanto ratificare, allora io dico veramente non ci siamo, perché? Qual è il problema? È un'emergenza scaturita adesso da cosa? Da cosa che non era prevedibile? Cosa non era prevedibile rispetto a questo atto? Cosa? Visto che stiamo parlando di delibere... perché ci dovrebbe spiegare l'Amministrazione, la delibera 515 che fine ha fatto? Ce lo chiediamo tutti, la madre di questa che fine ha fatto? Com'è che è stata superata? Era stata approvata in Giunta, poi era stata proposta al Consiglio, poi c'era un emendamento, poi è stata ritirata, superata dice nel corpo del testo il Segretario, superata dalla nuova delibera. Bene, superata dalla nuova delibera, quella non si capisce che fine ha fatto, il contenuto della nuova delibera non si capisce che cos'è, non abbiamo un testo scritto, non capiamo l'emergenza e l'urgenza di questa cosa che era tutta pianificabile e prevedibile, abbiamo una parte, io dico anche di valutazioni da fare rispetto al merito dei capitoli che noi spostiamo, io dico possiamo semplicemente ritirare questa come una cosa... come dire? Serena, lì affermiamo veramente l'autonomia anche del Consiglio, che non è soltanto nel dare la disponibilità, ma è anche nel non farsi dettare i tempi dalla Giunta e dai ritardi di questa Giunta, perché non si spiegano i ritardi su questo atto deliberativo. Stiamo partendo da maggio con le delibere propedeutiche a queste, se ha avuto qualche difficoltà è perché evidentemente aveva le idee un po' confuse su che cosa fare e poi abbiamo avuto problemi di trasparenza, poi ci sono stati gli esposti, poi probabilmente c'è un codice degli appalti che qualcuno si è ricordato che andava necessariamente rispettato, forse qualche difficoltà. Per la delicatezza di questo atto non credo che il modo migliore sia quello di approvare un pezzo che non vediamo nemmeno scritto e nemmeno correlato dei pareri che come lei sa da Presidente del Consiglio sono assolutamente vincolanti e obbligatori. Allora io chiedo ancora una volta, dico che quest'atto così com'è è praticamente invotabile perché non saprei su che cosa votare, io non so che cosa voto. Visto che la pratica del Consiglio Comunale almeno da quando io lo frequento il Consiglio Comunale, e come lei sa sono un po' di anni, penso che semplicemente si poteva o venire qua e presentare un emendamento e quindi si dice cancelliamo da qua a

qua, da qua a qua, aggiungiamo questa frase, questo non c'è stato, il lavoro emendativo non c'è stato, c'è stata la riproposizione di una nuova cosa, secondo me in una pratica assolutamente non corretta. Io le chiedo di farsi carico, lei si è fatto carico di un pezzo di ragionamento e io gliene do atto e le sono grata per la correttezza che è dovuta a quest'Aula, ancora di più alla maggioranza che ha sollecitato questo tipo di intervento, dico semplicemente non interrompiamolo qui, portiamolo a termine fino alla fine e facciamo in modo di scrivere un atto dignitoso, leggibile e trasparente, soprattutto trasparente.

PRESIDENTE FUCITO: La ringrazio.

INTERVENTO: Chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE FUCITO: Prima di dar seguito alla verifica... lei prende la parola, non mi fa neanche parlare.

INTERVENTO: Sull'ordine dei lavori Presidente.

PRESIDENTE FUCITO: Ha chiesto già la verifica del numero legale, si proceda tra un minuto, nel frattempo io invito coloro che hanno prodotto proposte a realizzare un testo scritto, organico, che...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Sto parlando Lanzotti, ho capito che funziona che ognuno se la prende, stavo dicendo cara Consigliera Valente lei ha fatto un intervento nel quale dice che vuole avere chiaro l'oggetto della votazione.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Ma non è vecchia come il mondo, di vecchio c'è altro, sto dicendo altro. Sto dicendo soltanto che occorre cosa vogliamo votare e che chi ha proposto questa variazione se ne faccia carico. Si proceda alla verifica del numero legale.

La Segreteria procede alla votazione per appello nominale.

SINDACO	de MAGISTRIS Luigi	PRESENTE
CONSIGLIERE	ANDREOZZI Rosario	PRESENTE
CONSIGLIERE	ARIENZO Federico	ASSENTE
CONSIGLIERE	BISMUTO Laura	PRESENTE
CONSIGLIERE	BRAMBILLA Matteo	ASSENTE
CONSIGLIERE	BUONO Stefano	PRESENTE
CONSIGLIERE	CANIGLIA Maria	PRESENTE
CONSIGLIERE	CAPASSO Raffaele	PRESENTE
CONSIGLIERE	CARFAGNA Mara	ASSENTE

CONSIGLIERE	CECERE Claudio	PRESENTE
CONSIGLIERE	COCCIA Elena	PRESENTE
CONSIGLIERE	COPPETO Mario	PRESENTE
CONSIGLIERE	DI MAIO Eleonora	PRESENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Aniello	ASSENTE
CONSIGLIERE	FELACO Luigi	PRESENTE
CONSIGLIERE	FREZZA Fulvio	PRESENTE
CONSIGLIERE	FUCITO Sandro	PRESENTE
CONSIGLIERE	GAUDINI Marco	PRESENTE
CONSIGLIERE	GUANGI Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	LANGELLA Ciro	ASSENTE
CONSIGLIERE	LANZOTTI Stanislao	ASSENTE
CONSIGLIERE	LEBRO David	PRESENTE
CONSIGLIERE	LETTIERI Gianni	ASSENTE
CONSIGLIERE	MADONNA Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	MENNA Francesca	ASSENTE
CONSIGLIERE	MIRRA Manuela	PRESENTE
CONSIGLIERE	MUNDO Gabriele	PRESENTE
CONSIGLIERE	NONNO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	PACE Salvatore	PRESENTE
CONSIGLIERE	PALMIERI Domenico	ASSENTE
CONSIGLIERE	QUAGLIETTA Alessia	ASSENTE
CONSIGLIERE	RINALDI Pietro	PRESENTE
CONSIGLIERE	SANTORO Andrea	ASSENTE
CONSIGLIERE	SGAMBATI Carmine	PRESENTE
CONSIGLIERE	SIMEONE Gaetano	PRESENTE
CONSIGLIERE	SOLOMBRINO Vincenzo	PRESENTE
CONSIGLIERE	TRONCONE Gaetano	PRESENTE
CONSIGLIERE	ULLETO Anna	ASSENTE
CONSIGLIERE	VALENTE Valeria	ASSENTE
CONSIGLIERE	VERNETTI Francesco	PRESENTE
CONSIGLIERE	ZIMBALDI Luigi	PRESENTE

PRESIDENTE FUCITO: Risultano 25 presenti, la seduta prosegue validamente. Avevamo esaurito la discussione generale e quindi bisogna ora mettere in votazione le mozioni collegate all'atto deliberativo.

Giungono due mozioni, di cui primo firmatario il Consigliere Rinaldi. Prego Consigliere Rinaldi, la parte dispositiva recita: l'Amministrazione a subordinare l'efficacia esecutiva della delibera 741/2016 al passaggio definitivo in Napoli Servizi dei 28 lavoratori che all'oggi vivono una inaccettabile condizione di precarietà. Questo è il dispositivo dell'ordine del giorno di Rinaldi. Consigliere Santoro lei si è prenotato sull'ordine del

giorno? Siamo passati alla votazione degli atti collegati alla delibera, no, quindi lei non vuole parlare, chiedo il parere all'Amministrazione.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Se lei chiede la parola gliela do prima del parere dell'Amministrazione. Prego Santoro.

CONSIGLIERE SANTORO: Presidente la ringrazio. Senza entrare nel merito del contenuto della mozione dei colleghi, ritengo tuttavia che questa mozione non è attinente allo stralcio che abbiamo fatto dei punti 18, 19 e 20, sarebbe stata forse attinente agli altri punti. Siccome sono stati eliminati, sospesi dalla discussione, questa mozione non è per nulla attinente con i tre punti di variazione del bilancio adottati con i poteri del Consiglio, quindi credo che sia irricevibile e va rinviata - purtroppo - alla discussione che andrà fatta poi in separata sede su tutto il resto della delibera. Così com'è, ripeto, non ha nessuna attinenza e quindi non la possiamo mettere in discussione.

PRESIDENTE FUCITO: Consigliere in effetti ci ricordava, il Consigliere Santoro, tra l'altro le mozioni sono due, che in questo momento nella giornata di oggi noi diamo seguito solo ed esclusivamente alle variazioni di bilancio, quindi gli atti potrebbero essere non pertinenti.

CONSIGLIERE SANTORO: Vediamo un attimo il Segretario cosa ci dice.

PRESIDENTE FUCITO: Diciamo che stiamo operando in piena armonia, e quindi caro Segretario ci troviamo di fronte alla votazione per variazione di bilancio, l'osservazione del Consigliere Santoro, che questi ordini del giorno siano pertinenti al piano triennale...

CONSIGLIERE SANTORO: Non sono ordini del giorno, sono mozioni.

PRESIDENTE FUCITO: Mozioni, il proponente chiede un suo parere sulla votabilità delle mozioni.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Stiamo chiedendo, in merito a queste due mozioni, il parere del Segretario. Prego.

SEGRETARIO GENERALE: Io mi richiamo sempre al regolamento che disciplina i lavori dell'Aula, e documenti di tal genere - a mio modestissimo avviso - dovrebbero comunque essere sempre coerenti con gli atti sui quali si va a determinare il Consiglio comunale.

PRESIDENTE FUCITO: Come dire, capisco che c'è una legittimità, tutto al più si può discutere di opportunità...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Il Segretario ha detto che non sono incoerenti, non possiamo fare nulla, li dobbiamo mettere in votazione. Brambilla vuole intervenire su questo? Prego.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Il Segretario mi sembra abbia detto ci vuole coerenza, chi stabilisce la coerenza?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Sono sicuramente coerenti alla delibera nel suo insieme. Prego Brambilla.

CONSIGLIERE BRAMBILLA: Non c'è nessuna interpretazione da dare Presidente, a pagina 9 dice la delibera: la citata delibera numero 556, che era quella del passaggio e affidamento della Napoli Sociale in Napoli Servizi, dice il predetto provvedimento di Giunta è stato oggetto di definitiva approvazione a maggioranza con delibera del Consiglio Comunale 17 del 24/10/2016, pertanto il presente atto, la 741, non riguarderà aspetti correlati alla prosecuzione da parte della Napoli Servizi delle attività in precedenza svolte dalla Napoli Sociale in stato di liquidazione. Pertanto questa mozione di accompagnamento non riguarda la delibera in oggetto, perché la delibera dice espressamente che non riguarda Napoli Sociale in Napoli Servizi. Tanto è vero che i 72 milioni dell'attività non riguardano Napoli Servizi, Napoli Sociale in Napoli Servizi, che...

PRESIDENTE FUCITO: Grazie. Consigliere Rinaldi lei ritiene che vi sia una coerenza alla necessità di proseguire nella discussione? Cortesemente un po' di silenzio perché la situazione è abbastanza confusa.

CONSIGLIERE RINALDI: Presidente io mi rendo conto che c'è tanta passione quando si discute degli aspetti formali di una delibera o di un atto, è un senso di responsabilità degli amministratori, ben venga. Adesso stiamo parlando del futuro di 28 lavoratori, e mi rendo conto che è argomento meno interessante di quello che Perlingieri in alcuni testi di diritto di procedura civile chiamava la differenza tra forma e formalismo giuridico. La congruenza e la coerenza di questa mozione, ma anche dell'altra, ma adesso mi soffermo su questo, sta nel fatto non che noi stiamo discutendo questa mozione di Napoli Sociale, affatto, stiamo discutendo della sorte di 28 lavoratori che per atti deliberativi già assunti dall'Amministrazione, anche grazie al voto di questo Consiglio, all'oggi dovrebbero essere già parte integrante delle maestranze della Napoli Servizi. Stiamo quindi parlando di altra società partecipata, non Napoli Sociale, come penso erroneamente ha interpretato il Consigliere Brambilla, ma appunto della partecipata oggetto dell'atto deliberativo di cui stiamo discutendo. La coerenza quindi è in questo, perché se noi non potessimo discutere di questi lavoratori in quest'atto deliberativo probabilmente non ne potremmo parlare più,

essendo ormai le sorti della Napoli Sociale destinati ad altra fine. Noi di cosa parliamo quindi con questo atto? Con questa mozione? Del fatto di accelerare, in maniera urgente, perché parliamo della vita di 28 lavoratori, mi rendo conto che non parliamo del formalismo legato a un atto deliberativo a che pagina inizia e a che pagina finisce, perché questo è l'interesse delle opposizioni in quest'Aula, parliamo né più e né meno della sorte e della carne viva di 28 famiglie napoletane a Natale.

PRESIDENTE FUCITO: Grazie. C'era Langella e Nonno sulla mozione Rinaldi ed altri. Prego Langella.

CONSIGLIERE LANGELLA: Presidente oggi un sacco di cose si sono dette che non si potevano fare, anche la risposta del Segretario secondo me deve essere un poco più chiara. Io adesso non mi soffermo sul fatto... perché se vogliamo parlare dei 28 lavoratori, noi siamo disponibili a fare una cosa che oggi non si poteva fare e la facciamo, però precedentemente in tutto noi abbiamo chiesto dei chiarimenti e non ci sono stati dati, però adesso noi non possiamo speculare. Per quanto ci riguarda la sottoscriviamo pure noi la mozione...

PRESIDENTE FUCITO: Grazie. Prego Consigliere Nonno.

CONSIGLIERE NONNO: Sono due piani completamente diversi, un piano è la necessità legittima dei lavoratori che nessuno di noi osa mettere in discussione, e un altro è il comportamento da tenere in Aula, il rispetto dei regolamenti, il rispetto dei regolamenti, il rispetto delle cose che andiamo ad analizzare e votare. A me dispiace che una persona come Pietro Rinaldi per fare la sua battaglia visibile alla vigilia di Natale, per far vedere che ha portato un risultato butti questa cosa, io te la posso pure votare ma li stai prendendo in giro.

PRESIDENTE FUCITO: Consigliere siamo sempre rispettosi anche del fatto che l'atto è sottoscritto da vari, compreso il Presidente della Commissione.

CONSIGLIERE NONNO: Presidente per cortesia, quando ho finito poi dopo... io non ho né offeso nessuno e tantomeno non sono stato...

PRESIDENTE FUCITO: No, ci sono più firme, glielo faccio presente.

CONSIGLIERE NONNO: Presidente non mi deve interrompere, non mi deve interrompere.

PRESIDENTE FUCITO: Allora non dia scarso valore ai suoi colleghi.

CONSIGLIERE NONNO: Presidente non mi deve interrompere. Nessuno osa mettere in discussione le legittime aspettative dei 28 che non sono stati presi da Napoli Sociale a Napoli Servizi, nessuno, altra cosa è dire in quest'Aula oggi se questa mozione può essere votata o non essere votata. Noi dobbiamo stabilire, vogliamo portare il risultato politico a casa da parte tua perché devi far vedere che hai portato una mozione, che fra l'altro non

serve a niente? Allora te lo facciamo il regalo, perché siamo tutti d'accordo, però li hai presi in giro. Se invece poi vogliamo essere rispettosi del regolamento dobbiamo dire che questa mozione non c'entra niente con quello che stiamo votando oggi. Io non ho nessuna difficoltà a fare sia l'una che l'altra cosa, non ho nessuna difficoltà perché la sorte dei 28 lavoratori sta a cuore anche a me, ma con la sola differenza che io non li vado a prendere in giro, perché questa mozione è una presa in giro, però la vogliamo fare perché dobbiamo dire che sotto Natale abbiamo votato una mozione che tutela i lavoratori, pur sapendo che non è collegata, che non è collegabile all'atto nella variazione di bilancio che stiamo andando a votare, facciamola, non ho problemi, te la voto pure io, però devi sapere, o meglio sai che li stiamo prendendo in giro.

Ora abbiamo chiesto il parere al Segretario Generale, il Segretario ci deve dire, è pertinente o non è pertinente questa mozione d'accompagnamento? Dopodiché entriamo nel merito anche della mozione, è tutto qua il discorso. Io vorrei capire...

PRESIDENTE FUCITO: Il Segretario già si è espresso e ha detto che sono...

CONSIGLIERE NONNO: Il Segretario si è espressa in maniera poco chiara, allora Segretario per cortesia, forse sono stato io a non capire bene, può darsi che non abbia la predisposizione a capire quando le cose sono più sottili. Mi fa capire se questa mozione è pertinente o non lo è? Dopodiché se è pertinente entriamo nel merito e può darsi che la voti anche io, non è un problema.

PRESIDENTE FUCITO: Allora, il Consigliere Nonno richiede...

CONSIGLIERE NONNO: Mi devi far finire di parlare, finché le mie labbra si muovono non mi devi interrompere.

PRESIDENTE FUCITO: Entro un determinato tempo e compatibilmente al regolamento.

CONSIGLIERE NONNO: Ho venti minuti di tempo per...

PRESIDENTE FUCITO: No, sono dieci minuti sull'ordine del giorno.

CONSIGLIERE NONNO: Non sono passati dieci minuti, va bene? Non mi deve interrompere. Allora il Segretario Generale ci fa capire, dopodiché entriamo nel merito e ne parliamo.

PRESIDENTE FUCITO: Il Segretario Generale già si è espresso. Valente prego.

CONSIGLIERE NONNO: Presidente non si è espresso...

PRESIDENTE FUCITO: Valente. Se riterrà non votabile gli atti ce lo rappresenterà lui. Prego Valente.

CONSIGLIERE VALENTE: Io sinceramente sono sorpresa per le modalità di una

discussione così fatta sulla pelle viva e sulla carne viva, come molto spesso ricordiamo qui in quest'Aula, di 28 lavoratori. Non sono una consono a dire lo avevo detto, però caro Consigliere Rinaldi ricorderà che quando abbiamo votato il passaggio di Napoli Sociale in Napoli Servizi io, nei miei tanti interventi ripetuti, ho sottolineato più di una volta il problema dei 28 lavoratori, più di una volta il problema che quelli sarebbero rimasti a piedi, che quel tipo di delibera adottata così avrebbe messo quei lavoratori in una condizione, dal giorno dopo, di precarietà e di difficoltà. Mi dispiace che in quella circostanza non ho sentito alcuna solidarietà da parte vostra, alcuna, perché c'era l'input, da parte dell'Amministrazione, di dover necessariamente approvare subito, e quindi non bisognava prestare il fianco a niente. Solo che noi avevamo provato a prevenirlo prima, perché prima si poteva fare molto di più, prima potevamo, perché quei numeri, lei lo sa, lo sa benissimo che è una cosa... è la battaglia di 500 lavoratori e un'altra cosa è quella di 28 lavoratori perché l'abbiamo vissuta sulla stessa questione dell'assistenzato materiale, 107 troppo pochi per sensibilizzare le corde di questa Amministrazione.

Quando noi abbiamo detto non sganciamo i 28 dagli altri, non li sganciamo, facciamola adesso quella delibera, chiediamo che la delibera sia ritirata, consideriamo... assolutamente indifferenza, dovevamo andare avanti, dovevamo approvare quella delibera. Allora io non ce l'ho il problema, perché io allora come oggi sono dalla parte di questi 28 lavoratori, però le dico efficacia esecutiva non significa niente e né tantomeno... non so, non capisco, il Consiglio Comunale con una mozione subordina l'efficienza esecutiva di una delibera? Altra novità di questo Consiglio Segretario, la guardo abbastanza esterrefatta. Noi siamo con una mozione in grado di subordinare l'efficienza esecutiva? Prendo atto di nuove prassi amministrative che mi lasciano alquanto perplesso, allora dico cambiamo, io sono disponibilissima, però possiamo - ad esempio - subordinare l'approvazione dell'atto, ancora non lo abbiamo approvato, subordiniamo l'approvazione, lo stiamo scrivendo qua in Aula, perché non mettiamo nelle premesse, nel dispositivo finale l'impegno dell'Amministrazione? Allora sì che non andiamo a prenderli in giro i lavoratori, lì non li andiamo a prendere in giro, lo mettiamo nel dispositivo di questa bella delibera, in queste variazioni l'impegno dell'Amministrazione ad assumere i 28 lavoratori.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE VALENTE: E certo che lo posso fare, perché non lo posso fare?

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE VALENTE: Lo posso emendare, certo, la stiamo scrivendo adesso, la stiamo scrivendo qui in quest'Aula, oggi la stiamo scrivendo insieme, mettiamo nella parte narrativa e nella parte di impegno e di dispositivo della delibera scriviamo che l'Amministrazione si impegna a, eventualmente facessimo una verifica anche, ragione per la quale se un'opposizione o una maggioranza dialogassero veramente senza pregiudizio potevamo convenire che se abbiamo tutti quanti a cuore questi 28 lavoratori veramente era un ulteriore motivo per chiedere il ritiro e riscriverla tutti quanti insieme, la scrivevamo e ce li mettevamo dentro i 28 lavoratori, come noi stiamo provando a dire da stamattina. Invece di fare tre tabelline, che servono per risolvere qualche problema

interno, di altra natura, sicuramente che non riguarda i 28 lavoratori, noi invece la riscrivevamo, ci mettevamo qualche numeretto in più, li andavamo a trovare quei numeretti che servivano, ce li mettevamo e coprivamo pure i 28 lavoratori, allora sì, allora non era una manovra di speculazione politica, era una manovra seria, puntuale, che non prendeva in giro nessuno, che impegnava l'Amministrazione una volta tanto a fare sul serio.

In questi giorni mi è capitato, glielo racconto solo così, ho sentito molto spesso l'Amministrazione sulla vicenda dei 107 OSA dire che non è competenza dell'Amministrazione, ho trovato una mozione, io non c'ero nel precedente Consiglio Comunale, approvata all'unanimità di questo Consiglio Comunale che per il 2016 e 2017 vincolava questa Amministrazione a mantenere in vita quel servizio e a tutelare quei lavoratori. Ho sentito più volte dire all'Assessore Gaeta che è qui che non è competenza dell'Amministrazione Comunale, che noi lo abbiamo fatto ma adesso non lo possiamo fare più, eh no vi siete impegnati, allora a questo valgono queste mozioni, stiamo attenti. Ecco perché dico forse più che una mozione, perché come allora i 107 lavoratori, mozione di accompagnamento a bilancio di previsione approvato all'unanimità da questo Consiglio comunale, 107 lavoratori stanno in mezzo ad una strada, lavoratrici, senza alcuna prospettiva, senza alcun impegno di questa Amministrazione che se ne lava le mani. Evitiamo di ripetere le stesse cose, perché così si gioca veramente sulla pelle... e visto che io sono convinta le dirò di più, che lei non ci vuole giocare sulla pelle dei lavoratori, che nessuno della maggioranza ci vuole giocare, ma ho qualche dubbio che lo faccia l'Amministrazione, dico per favore è un ulteriore motivo per ritirare la delibera e riscriverla, altrimenti cambiamo, eliminiamo questa storia dell'efficacia, c'è scritto efficacia esecutiva che non significa assolutamente alcunché, e proviamo a trovare insieme una cosa più cogente che impegni veramente l'Amministrazione a dare qualche risposta. Nel caso il Partito Democratico è disponibile.

PRESIDENTE FUCITO: Allora, il Consigliere Nonno richiedeva il parere del Segretario, io in verità avevo già chiesto il parere del Segretario, che nella sua introduzione ci ha detto se l'atto è o meno pertinente, ma prendo atto che si è sviluppato un dibattito sulla pertinenza o meno, senza che questa risposta sia avvenuta. Poiché Consigliere Nonno, con le estrazioni culturali che lei commentava, siamo democratici, non posso che richiedere un'integrazione al Segretario che ci chiarisca meglio se quest'atto si può votare o meno...

CONSIGLIERE NONNO: Rispetto al regolamento devo dire che sei comunista, mi fa piacere.

PRESIDENTE FUCITO: Che hanno fondato la Repubblica tra l'altro i comunisti. Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE: Si legavano i due documenti all'atto deliberativo in discussione al Consiglio. Io devo dire che lo stesso atto deliberativo, perciò parlavo di coerenza, sono andato ad approfondire durante questo momento, ma l'atto deliberativo posto all'ordine del giorno dice espressamente, reca espressamente in un passaggio che il presente atto, lo leggo testualmente: non riguarderà aspetti correlati alla prosecuzione da

parte della Napoli Servizi SpA delle attività in precedenza svolte dalla Napoli Sociale SpA ora in stato di liquidazione. Sembrerebbe che praticamente questi due documenti non sono per niente correlati.

PRESIDENTE FUCITO: Il mio invito quindi...

SEGRETARIO GENERALE: Devo dire però a parte la considerazione che contengono anche degli elementi i tecnici che andrebbero verificati e approfonditi.

PRESIDENTE FUCITO: Abbiamo praticamente un'interpretazione del Segretario, il mio invito a che...

CONSIGLIERE RINALDI: No, ma non vanno ritirati, se il Segretario li dichiara - tra virgolette - inammissibili non si possono votare, non è che posso insistere su un atto... mi perdoni solo un minuto, non mi fa dolore perché comprendo che Marco Nonno e Valeria Valente debbano usare aggettivazioni quale speculatore o che prende in giro.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE RINALDI: Non mi fa onore perché prendo in giro o speculo...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Signori ma che stiamo facendo? Il Segretario ci ha dichiarato l'inammissibilità, lei ci vuole dire come vuole dare seguito a questo atto?

CONSIGLIERE RINALDI: Praticamente miracolosamente l'Aula ha recuperato un elemento di silenzio, serenità di discussione.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE RINALDI: Marco però tu potresti anche ascoltare. Noi abbiamo rimesso l'uso della forza per recuperare la democrazia nel '45, cerchiamo di evitarlo a più di mezzo secolo di distanza. Dicevo non è che sono particolarmente dispiaciuto, perché mi rendo conto che la dialettica politica deve portare a questo, però Valeria quello che invece tengo a precisare a te, è che nella precedente delibera noi abbiamo ritenuto che stessimo salvando le sorti di 314 lavoratori, e penso che lo abbiamo fatto, abbiamo fatto male? Francamente ritengo di no. Aver votato quella delibera ci rende oggi soggetti incapaci di voler tutelare i 28? Io lo farò sempre e lo farò - Valeria - anche, non ci siamo conosciuti nella precedente consiliatura, lo farò anche se dai banchi della Giunta arrivasse un indirizzo amministrativo di senso contrario, perché penso che la politica, l'indirizzo politico che si costruisce nel Consiglio Comunale serva a questo, serva a collaborare a volte anche con l'opposizione, ma serve soprattutto a costruire un processo democratico nel rapporto dialettico tra chi governa e chi è chiamato ad indicare l'indirizzo politico. Voi avete pensato che fosse motivo di speculazione politica, il regalo di Natale, Marco si è fatto addirittura scappare l'espressione "campagna elettorale", non la so neanche la

prossima scadenza elettorale qual è e quando ci sarà, e mi dispiace in particolar modo che...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE RINALDI: Possiamo permetterci di pensare che abbiamo la forza per portarli dentro? Poi al 31 dicembre l'opposizione e tu, quando non avremo realizzato gli atti congrui per determinare questa situazione, avrai tutte le ragioni per dire che avevamo torto e che avevi ragione tu. Io penso che noi entro il 31 dicembre questa procedura siamo in grado di realizzarla pienamente.

PRESIDENTE FUCITO: L'atto decade dalla votazione, poi ci sarà la possibilità di farne l'utilizzo che...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: È stato fatto un dibattito...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Signori però non possiamo discutere sul nulla, poi si dice che io sia o meno democratico. Gli atti sono ritirati e plausibilmente vi sarà un approfondimento a partire dalle commissioni competenti, per le motivazioni che il Segretario ci ha indicato, concluso. Dopodiché noi stiamo per andare in votazione perché non ho altri atti collegati alla delibera, quindi avrei da mettere in votazione la parte della delibera. Lei reinterviene Consigliere Santoro sull'ordine dei lavori, prego.

CONSIGLIERE SANTORO: Sì Presidente, la ringrazio e mi fa piacere che siamo riusciti a dirimere questa situazione con il parere del Segretario. Invito i colleghi che avevano sottoscritto quella mozione, che è stata dichiarata inammissibile perché non collegabile alla delibera, con una semplice modifica, cioè scrivere: si impegna l'Amministrazione a procedere al passaggio definitivo in Napoli Servizi dei 28 lavoratori, basta cancellare mezzo rigo e aggiungere la parola "procedere". Se noi possiamo sottoscriverlo e il collega Langella aveva dato la disponibilità che forse nella confusione non era stata colta, noi lo stesso documento, con questa correzione che lo rende credo tecnicamente ammissibile, a fine seduta potremo mettere in votazione questo documento. Invito gli estensori del documento ad apportare questa modifica...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE SANTORO: A fine seduta noi possiamo metterlo in votazione e sperare che poi l'Amministrazione ne faccia buon uso.

PRESIDENTE FUCITO: Attenzione, se si propone un atto, un ordine del giorno a coronamento della seduta deve recare la firma di tutti i gruppi, in questo caso si può votare ogni proposta, altrimenti vale l'ammissibilità al voto e stante l'attuale documento il

Segretario lo ha considerato non votabile, quindi buona riformulazione per una votazione complessiva a fine seduta, come diceva Santoro.

Se non vi sono altri interventi, metto in votazione... prego Brambilla, però lei mi ha confuso perché è intervenuto più volte, quindi pensavo che avesse...

CONSIGLIERE BRAMBILLA: Sulla pregiudiziale. Siccome è molto delicata questa mozione, io ci tenevo a dire una cosa.

PRESIDENTE FUCITO: Ma è ritirata la mozione, abbia pazienza.

CONSIGLIERE BRAMBILLA: Sì, ho capito però se si vuole presentare un ordine del giorno a fine seduta io voglio...

PRESIDENTE FUCITO: Avrò facoltà quando ci sarà l'ordine del giorno.

CONSIGLIERE BRAMBILLA: Preciso una cosa, ho facoltà?

PRESIDENTE FUCITO: Lei ha facoltà di parlare sull'ordine dei lavori, se ci anticipa una discussione su un atto che non c'è diventa complicato.

CONSIGLIERE BRAMBILLA: Sull'ordine dei lavori, siccome c'è stato un atto precedente e nella delibera 741 si fa riferimento a quest'atto, che è stato il passaggio non del personale, ed è qua l'equivoco, ma delle attività di Napoli Sociale in Napoli Servizi, in quella delibera il sottoscritto e il Movimento 5 Stelle non ha votato perché ha detto non passano tutti da Napoli Sociale in Napoli Servizi perché non passano le attività, non c'è un piano industriale, non c'è il fabbisogno del personale che Napoli Servizi doveva scrivere anche riferito ai 106. Abbiamo detto mancano le coperture, e infatti ci risulta, come da due giorni fa sono venuti i lavoratori, che non è stata pagata la tredicesima e le competenze del mese di dicembre, allora di cosa stiamo parlando? Quando uno si assume una responsabilità se la assume. Invece so dico voglio tutelare le attività e i servizi, non sono passati tutti i lavoratori, l'ho detto, non c'è una copertura, si è votata questa delibera, benissimo, si dice o oggi o mai più per i 28, no signori, ci vuole un piano pluriennale di Napoli Servizi che andremo a discutere scorporato finalmente da questa delibera che è di variazione di bilancio, è lì che si andrà a dire signori cari per fare questo servizio ci vogliono tot persone, il signor Allocca, amministratore delegato di Napoli Servizi, ci deve dire con quante persone, con quali competenze fa i servizi che gli sono stati affidati, perché quello è il suo compito di amministratore delegato, altrimenti viene meno al suo compito di stilare un piano industriale che per me non è un piano industriale ma un piano che riguarda i servizi e quindi le persone tanto care a questo Consiglio Comunale. È così che si fa l'Amministrazione, è così, non si vota una delibera quando noi abbiamo detto non c'è la copertura, non passano tutte le persone, non passano le attività e poi si viene a dire siete contro i lavoratori, eh no, uno si assume una responsabilità anche di non aver capito quello che ha votato magari, non è vero che si sono salvate delle persone, perché in quella delibera Allocca disse "io non ho la disponibilità finanziaria per prendere tutti, datemela", gli è stata data in più dei soldi per ottemperare a quel passaggio, quindi di cosa stiamo parlando?

Se è venuto meno il passaggio di qualche lavoratore, è una chiara responsabilità della Napoli Servizi e deve risponderne ai lavoratori, basta raccontare menzogne, quella delibera è un passaggio di attività e non di personale, perché altrimenti uno se in deliberato scrive passaggio di attività, abbiamo detto mancano dei numeri dalla delibera precedente a questa, dove sono finite queste persone?

C'è la registrazione in Aula, qualcuno ha anche preso in giro, perché facciamo i conti da ragioniere, ma noi i conti da ragioniere li facciamo perché c'è la vita delle persone in mezzo e pur sapendo che c'era la vita delle persone, abbiamo detto non ci sono le coperture finanziarie e mi dispiace aver avuto ragione, che non vengono pagati gli stipendi a queste persone.

Mi dispiace, mai come questa volta aver avuto ragione, avrei voluto aver avuto torto e dire ho sbagliato un'altra volta i conti, non sono capace come mi hanno detto che non sono capace di leggere i bilanci, mi dispiace che ho avuto ragione, mi dispiace, però basta con questi giochetti sulla pelle delle persone.

Questa delibera non riguarda quello, il danno lo avete già fatto, punto.

PRESIDENTE FUCITO: Grazie.

Metto in votazione. Consigliera, lei già è intervenuta sull'ordine dei lavori.

CONSIGLIERA VALENTE: Sull'ordine dei lavori, io voglio capire che cosa sto votando, voglio un testo scarabocchiato, cancellato, modificato, ma voglio un testo.

PRESIDENTE FUCITO: Voglio tante altre cose, ciò non significa che determino che queste cose avvengono, adesso posso richiedere...

CONSIGLIERA VALENTE: Che cosa facciamo senza avere un testo?

PRESIDENTE FUCITO: No.

Caro Segretario, se può cortesemente di nuovo intervenire in nostro aiuto.

Viene proposta una votazione dell'atto deliberativo disgiunto sulla base del parere che il Segretario stesso ci ha prodotto.

La disgiunzione di questo atto deliberativo, dà seguito alla mera votazione delle variazioni di bilancio. Le variazioni di bilancio contengono una parte descrittiva sussunta dai punti sedici e diciassette della delibera ed una parte tecnico contabile dei punti diciotto, diciannove e venti.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Se questa modalità è sufficiente, chiedo conforto al Segretario, se la modalità di voto siffatta è corretta, lineare, trasparente, se necessitasse di integrazioni non posso che provvedere ad una sospensione perché i proponenti abbiano a realizzarla.

Se il Segretario la considera efficace bene, altrimenti si deve trovare il modo, se l'Aula volesse per poterla sussumere.

Segretario, le chiedo scusa, la richiamo in causa. Sarebbe contraddittorio Consigliera rinviare ad altre delibere, perché l'Aula ha già votato l'inversione dei lavori e ha ritenuto

questa delibera preminente e da fare al primo punto. Prove tecniche di (...) se è possibile diciamo non farle in Aula.

Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE: Mah, io sull'argomento ho reso un parere al Presidente del Consiglio, l'ho anche trasferito all'Assessore al Patrimonio, all'Assessore al Bilancio, al Direttore del Patrimonio e al Ragioniere Generale, interpretando l'atto secondo il quale è un atto complesso, dicendo che è un atto complesso e si compone di varie parti.

Una parte dell'atto riguarda delle variazioni al bilancio di attività già conferite, come è chiaramente detto nell'atto stesso, già conferite a Napoli Servizi per effetto di due atti deliberativi adottanti dal Consiglio comunale, che sono il 29 del 2013 e il 48 del 2015, se ricordo bene.

Pertanto, poiché quegli atti sono, dalla lettura dell'atto, riferiti a delle attività già conferite ed indicate nell'atto stesso le variazioni al bilancio ai punti diciotto, diciannove e venti, seguiti, se ricordo bene, dai due punti precedenti del dare atto.

Appunto, io rilevo dall'atto stesso che, prima del punto diciotto, il sedici e il diciassette danno appunto atto di quello che io avevo già fra l'altro riferito nel parere, vale a dire che trattasi di risorse, di variazioni che si dettagliano nei punti che seguono, quindi non sono altro che quei punti che seguono il punto sedici del deliberato e il punto sedici del deliberato è un punto che a mio avviso, sempre che il Consiglio comunale naturalmente decida per le parti separate, come è stato richiesto, il punto sedici è introduttivo delle variazioni di bilancio, che si sviluppano ai punti diciotto, diciannove e venti, così come nei termini fra l'altro che la Giunta ha precisato nell'atto deliberativo 741, soffermandosi che trattasi di variazioni al bilancio, assunte con i poteri del Consiglio, per cui in questa sede si tratta di una ratifica di provvedimenti adottati dalla Giunta, naturalmente variazioni al bilancio, in via di urgenza in data 30 novembre, il 30 novembre devo ricordare che è l'ultimo giorno utile per adottare provvedimenti di variazione al bilancio, salvo poi la ratifica entro il 31 dicembre del 2016.

Su queste variazioni, come sull'atto nel suo complesso, c'è stato il parere dei Revisori dei Conti. Per cui, la identificazione che do io all'atto è nei punti sedici, diciassette, diciotto, diciannove e venti, parliamo di variazioni al bilancio non riferite solo all'anno 2016, ma nella triennalità, quindi anche il 2017 e il 2018, fra l'altro nei termini, come dicevo prima, chiariti dalla Giunta nell'emendamento accompagnatorio del 741.

Questo è il mio avviso, poi non sono il Ragioniere Generale, però a mio avviso il riferimento credo che sia questo.

PRESIDENTE FUCITO: Bene, allora cara Consigliera, abbiamo avuto una interpretazione del Segretario, una proposta del Presidente della Commissione Bilancio, un dispositivo logico che il Segretario stesso ci suggerisce, ovvero che i punti di variazione recano una parte descrittiva ai punti sedici e diciassette e una parte dispositiva ai punti diciotto, diciannove a venti.

La questione mi appare abbastanza chiara, l'oggetto è...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Consigliera, però lei mi sfida al dialogo a due infinito e non è una cosa possibile.

CONSIGLIERE SIMEONE: Presidente, lei mi deve usare la cortesia, devi dare la parola pure a noi della Maggioranza.

PRESIDENTE FUCITO: Se la chiedete senz'altro, non mi è stata chiesta.

CONSIGLIERE SIMEONE: Appena hai finito con la Valente, con gli altri...

PRESIDENTE FUCITO: Non finisco con nessuno, do la parola a chi me la chiede, nel pomeriggio dalla Maggioranza poche richieste, però non è mai troppo tardi.

CONSIGLIERE SIMEONE: Sto bussando, va bene così? Fischio, che faccio?

PRESIDENTE FUCITO: Mettiamo in votazione la proposta di atto deliberativo con i poteri del Consiglio, limitatamente alle parti sussunte dal punto sedici, ovvero pagina diciannove dell'atto deliberativo a seguire sino al punto venti, comprensivo delle tabelle racchiuse ai punti diciotto, diciannove e venti.

Consigliere Simeone, ha chiesto la parola per dichiarazione di voto?

CONSIGLIERE SIMEONE: Volevo chiarire un aspetto, proprio per una forma di buona educazione.

Capisco che fare l'Opposizione è un mestiere abbastanza difficile ed io lo rispetto perché ho sempre rispettato chi è attento e chi è critico verso un'Amministrazione, voglio dire per scelta politica e in alcuni casi anche personale.

Capisco che qualcuno in mezzo a noi vuole l'attenzione del nostro Sindaco, vuole che lo guardi, vuole l'attenzione, però le orecchie servono per sentire, gli occhi per guardare, lui si limita a sentire, perché ha questo tipo di contatto e si rapporta così, ma va bene accontentati delle orecchie, perché a me manco mi saluta, quindi ritieniti fortunata.

Andiamo avanti, fammi fare, fatemi fare, signor Sindaco, fatemi fare.

Dico ed entro nel merito della discussione, ma ...

PRESIDENTE FUCITO: Consigliere, è per dichiarazione di voto, siamo alla parte conclusiva.

CONSIGLIERE SIMEONE: Presidente, io ci sto, sto parlando, vale quello che vale per Nonno, però Nonno deve essere più corretto, perché quando si dicono certe cose bisogna assumersi anche le responsabilità delle cose che dico.

Voglio bene e stimo Marco Nonno, perché conosco la sua storia politica, ovviamente non la condivido per cultura personale e per storia personale, però rispetto l'uomo, so che ci crede alle cose che fa e quando dice certe cose, le dice anche dovute all'impeto del carattere che ci contraddistingue, stessa cosa fa Pietro Rinaldi, stessa cosa fa Valeria Valente, però quello che io chiedo e lo chiedo anche all'amico Brambilla, non ho capito se firmerò o meno la mozione che voi avete presentato, questo è ancora indubbio, non ho capito, si chiede al Segretario di essere un po' più chiari, ma noi non è siamo poi più chiari di lei, quindi Segretario stia tranquillo, sono giornate prefestive, abbiamo brindato un po' tutti per festeggiare con i nostri potenziali elettori.

Chiedo un po' più di rispetto verso la mia Amministrazione, verso la nostra Amministrazione, perché quando si usano certi termini in questa Aula, bisogna essere anche un attimino più responsabili, non si possono usare vocaboli così, Valeria mi rivolge umilmente anche a te che sei onorevole, una persona importante, io che sono semplicemente un Consigliere comunale.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE SIMEONE: No, Valeria io lo faccio, quello che a me sta creando un po' di imbarazzo è che avete notato voi Amministrazione il nostro silenzio, ma il nostro silenzio è dovuto non ad un atto diciamo di sottomissione alle tante cose che la Minoranza vi contesta o ci contesta, ma perché riteniamo che sia il caso che l'Opposizione dica la sua, ovviamente il nostro silenzio non è un assenso, è un silenzio dovuto al velocizzare, perché ci sono una serie di problemi seri che noi dobbiamo risolvere.

Rimango basito quando qualcuno dell'Opposizione dice abbiamo votato delle delibere che hanno preso in giro i lavoratori. Non ho ancora visto una sola volta Valeria Valente votare un atto dell'Amministrazione, me lo venisse a spiegare, probabilmente ero distratto, ero al bar, non lo so.

Quello che io chiedo e quindi lo chiedo a te Presidente in qualità di garante di questa Aula, di regolamentare i rapporti tra questo Consiglio e questa Amministrazione, io non le accetto più parole al vento, non le accetto più!

Non ho preso in giro nessuno, non ho preso impegni elettorali con nessuno che siano Bros, Fros, Mis, passa e via discorrendo, OSA, io faccio il mestiere del Consigliere comunale, voto gli atti su indirizzo della mia Amministrazione, lo faccio in modo responsabile e mi assumo le mie responsabilità e qualcuno mi venisse a dire che c'è qualcuno in mezzo alla mia Maggioranza, mia Maggioranza, che ha votato insieme a me quegli atti e si è preso delle belle responsabilità, non solo politiche, ma si è preso delle belle responsabilità che non stiamo facendo male, questo mi sta bene; ma fare commenti fuori luogo, mi costringono a dire le cose che sto dicendo, che forse niente hanno a che vedere con l'ordine del giorno, che però non giustificano l'atteggiamento che l'Amministrazione sta avendo.

Chiedo un po' più di rispetto verso il nostro lavoro, verso il lavoro di questa Amministrazione, sapete quanto è difficile, immagino sappiate quanto è difficile.

Era soltanto un richiamo alla sensibilità, maggiore sensibilità da parte dei colleghi Consiglieri ad avere un po' più di rispetto, questo vale per l'Opposizione, perché loro oggi hanno un pochettino marcato questa mancanza di rispetto, anche nei miei confronti ed io questa cosa oggettivamente non mi piace, perché si superano certi limiti, poi Presidente sta a lei fermare e mettere un limite all'indecenza, perché in alcuni casi siamo stati indecenti, non è giusto, tutto qua!

PRESIDENTE FUCITO: Avessi questo potere, che non ho.

Si prenotano per dichiarazione di voto, stiamo mettendo in votazione, qui non è che ognuno viene e dice la sua, discutiamo gli atti.

Siamo al punto nel quale occorre mettere in votazione l'atto e si accolgono richieste di intervento per dichiarazioni di voto a favore o contrari.

CONSIGLIERE MENNA: Volevo intervenire.

PRESIDENTE FUCITO: Voleva dire una cosa.

CONSIGLIERA MENNA: Sono stata molto citata oggi, allora volevo dire due parole.

PRESIDENTE FUCITO: Sì, però ha anticipato la sua collega Carfagna. Se la sua collega le da la parola, intervenga, ma lei interviene per dichiarazione di voto. Prego.

CONSIGLIERA MENNA: Volevo veramente dire due parole, giusto di commento a tutta questa animosità...

PRESIDENTE FUCITO: Sì, è opportuno, prego.

CONSIGLIERE MENNA: ...che sento.

Volevo veramente fare un attimo un commento a tutto questo, perché? Perché c'è animosità da parte nostra ed è ovvio che con i caratteri esce fuori la passionalità delle persone che stanno qui e che hanno voglia, però proprio per l'ordine del lavori, noi ci siamo sentiti indignati, ci siamo indignati per come siamo arrivati qui in Consiglio su queste delibere, allora il discorso qual è?

È che quando ci si chiede di scorporre le delibere, devo dire la verità noi non siamo addetti ai lavori, ma mi arrivano delle tabelle in cui si dice Missione 1, Programma 05, eccetera, eccetera, allora io devo discutere su una cosa che in realtà esce dalla porta ed entra dalla finestra, perché alla fine cosa si dice? Che la Napoli Servizi avrà in mano la gestione di tutto, allora mi piaceva poter intervenire, cioè mi sarebbe piaciuto poter fare proprio come diceva, come richiedeva l'assessore Borriello, di tipo politico, cioè io volevo proprio chiedere all'Amministrazione il fatto che, si mettesse tutto nelle mani di questa holding che passasse, appunto senza che poi, come è successo nelle discussioni di altre delibere, non avesse presentato un Piano Industriale.

Il Piano Industriale ci dava proprio la garanzia di poter capire se poi i lavoratori rimanevano fuori oppure no, cioè non ci metteva nelle condizioni poi, anche etiche, di dover avere, di doverci mettere di fronte alla delibera o alle mozioni della Maggioranza ed anche dell'Opposizione, in cui si diceva questo numero di lavoratori esce fuori, non ci sono le coperture per questo e per questo altro.

Noi lo abbiamo già detto in partenza, lo abbiamo detto, ci sono stati fatti dei passaggi da una partecipata ad un'altra, dove hanno lasciato feriti e morti, allora questo è quello di cui volevamo discutere veramente, cioè nel senso che noi facciamo una variazione di bilancio per dare soldi e fondi, devo dire la verità mi sembra di parlare da sola, non sono abbastanza narcisista da poter avere il piacere di parlare io sola.

PRESIDENTE FUCITO: Le assicuro nessuno di noi, però lei sta facendo la dichiarazioni di voto sulle variazioni di bilancio.

Le giuste sue osservazioni sono demandate ad un'altra discussione, perché il Consiglio ha votato di voler rimandare questa discussione così interessante, però lei continui, tanto...

CONSIGLIERA MENNA: Noi votiamo di no e volevo spiegarlo.
Guardi, stiamo dalle due...

PRESIDENTE FUCITO: Siamo limitatamente alla votazione sulla variazione di bilancio.

CONSIGLIERA MENNA: Voglio dire una cosa, stiamo dalle due, adesso sono le sei, a discutere se scorporare, non scorporare, siamo scostumati, siamo gentili.
Stavo cercando di fare una riflessione politica su una presa di posizione dell'Amministrazione, mi faceva piacere parlare di politica e di smetterla appunto di fare discorso, diciamo degli strascini, di cui tutti quanti voi state dicendo che noi stiamo facendo dalle due, va bene ho fatto la mia dichiarazione di voto.

PRESIDENTE FUCITO: Grazie.

Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, metto in votazione l'atto deliberativo così come esposto, a seguito anche dell'ultimo intervento del Segretario Generale, ovvero le parti narrative sedici e diciassette, le parti dispositive diciotto, diciannove, venti della delibera 741.

Chi è favorevole resti fermo.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

L'atto deliberativo con questa proposizione è approvato alla unanimità dei presenti.

Signori stiamo in votazione! Siamo in votazione! Si è prenotata la consigliera Menna che è intervenuta e ...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: Ho un campanello, ma non posso girare con il campanello per capire chi vuole intervenire, possiamo andare avanti.

CONSIGLIERE BRAMBILLA: Presidente, c'è il numero per votare?

CONSIGLIERE MENNA: Non ci siamo, non c'è nessuno?

CONSIGLIERE BRAMBILLA: Lei fa votare senza che ci sia il numero? Di cosa stiamo parlando? Faccia l'appello nominale cortesemente.

PRESIDENTE FUCITO: Lei non si prenda più la parola, ora andiamo avanti cortesemente.

Vado quindi alla delibera 736, bisogna approvare l'efficacia immediata.

Metto in votazione l'efficacia immediata della parte della 741 così come proposto con le parti dispositive sedici e diciassette, nonché diciotto, diciannove e venti.

I voti si possono correggere, leggete i regolamenti, non pensiate che la Presidenza vi viene a chiedere cosa volete fare.

Se cortesemente seguiamo la discussione, vi sarei grato.

Metto in votazione l'efficacia immediata della 741.

Chi è favorevole resti fermo.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

Dopodiché sull'esito del voto dell'atto deliberativo, se ci sono necessità di rettifica dell'atto deliberativo, prego vogliano palesare, per rettifica di voto, istituto ammesso, le modifiche all'atto 741.

Mi sembra di capire che vi era la contrarietà del Movimento 5 Stelle, del PD e di Forza Italia e di Santoro.

Esaurita questa lunga e penosa pagina, andiamo alla delibera 736 del 29/11 con i poteri del Consiglio.

Prego l'assessore Calabrese di voler introdurre. L'assessore Calabrese è presente.

ASSESSORE CALABRESE: Posso?

Presidente, posso? La delibera 736, il Comune di Napoli e Metropolitana di Napoli hanno stipulato una convenzione nell'aprile 2010, che prevedeva una perimetrazione concepita in questo modo: la realizzazione da parte di Metropolitana di Napoli delle opere relative alla galleria di collegamento con la Stazione RFI di Piazza Garibaldi con annessi locali commerciali e la cessione da parte del Comune del diritto di superficie e di sfruttamento della porzione di Piazza Garibaldi per una durata pari ad anni trentotto.

La delibera è stata, l'attuazione della delibera è stata approvata, la convenzione è stata approvata con delibera numero 61 del 18 dicembre 2012 da parte del Consiglio comunale.

Nell'atto, in tutto l'atto amministrativo, l'Iva era stata praticamente conteggiata al 10 per cento, l'Agenzia delle Entrate invece ha verificato che l'Iva dovesse essere riportata al 21 per cento e quindi praticamente la delibera tiene conto di queste partite contabili senza alcun incremento di spesa, solo sulle partite contabili per tenere conto del passaggio dal 10 per cento al 21 per cento, sono stato veloce.

PRESIDENTE FUCITO: Grazie assessore Calabrese.

Ci sono interventi? Prego Brambilla.

CONSIGLIERE BRAMBILLA: Grazie Presidente, appunto come ricordato stiamo parlando di lavori ultimati in data 24/4/2015.

La domanda che voglio fare è questa: a parte che c'era un impegno di 21 milioni con l'Iva al 21 per cento, se mi date delucidazioni sull'importo della delibera, perché se è 21 milioni l'impegno, non capisco perché si arriva a 24 milioni con l'Iva al 21 per cento.

Poi c'è un'altra cosa che volevo sapere, la Metropolitana di Napoli manda un rilievo dicendo che un eventuale e tardiva fatturazione da parte del Comune e la metropolitana della prima operazione permutativa comporterà una sanzione di 36 mila euro e la mancata condivisione esporrebbe al rischio di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate, con conseguente sanzione e pagamento delle imposte, che adesso non è dovuta, molto più onorevole.

Volevo capire: uno, appunto l'importo della delibera, perché se l'impegno era 21 milioni, come è nella narrativa, con l'Iva al 21 e non al 10, volevo capire perché 24 milioni e la seconda è il rilievo fatto dalla Metropolitana Napoli finale qual è la risposta

all'osservazione di Metropolitana Napoli sulla mancata condivisione e perché questa cosa non è stata inserita nel bilancio di previsione ad agosto o agli assestamenti del bilancio di previsione, ma viene fatta adesso con i poteri del Consiglio con la somma urgenza, quando come ha ribadito lei, l'opera è finita al 24 aprile 2015 e si sapeva da tempo che l'Iva non era al 10 ma al 21 percento?

Vorrei capire dove sta l'urgenza di fare una delibera con i poteri del Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Ci sono altri interventi?

Prego assessore Calabrese vuole replicare?

ASSESSORE CALABRESE: In parte. Voglio dire basta leggere la delibera per avere le risposte, perché se uno ha il tempo di leggerla, allora lei troverà in premessa, al punto a) della delibera: "con la suddetta convenzione si prevedeva le opere relative alla galleria di collegamento alla Stazione RFI di Napoli Centrale comprensiva dei locali commerciali annessi con proprio contributo sul costo di opere di ventuno comprensivo di Iva al 10 percento".

Quindi, quando si arriva al 20 percento, bisogna levare dai 21 il 10 percento e metterci gli altri dieci, voglio dire sta riportato nei passaggi successivi, quindi quello che lei non trova è semplicemente scritto nella delibera se uno ha il piacere e il tempo di leggerla, poi sul resto non so che dire.

PRESIDENTE FUCITO: Grazie.

Metto in votazione l'atto deliberativo 736 del 29 novembre.

Chi è favorevole resti fermo.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

L'atto è accolto con la maggioranza dei presenti in Aula, la contrarietà del Movimento 5 Stelle, Forza Italia, Santoro, Nonno e Prima Napoli, dovrei dire Fratelli di Italia, poi vedremo.

Propongo l'esecuzione immediata.

Chi è favorevole resti fermo.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

L'esecuzione immediata è approvata all'unanimità.

Delibera numero 737, relatore Vicesindaco, assessore Del Giudice.

Penso che sia analoghe ad altre illustrate nei scorsi Consigli.

ASSESSORE DEL GIUDICE: Sì, Presidente, buonasera. E' sempre in merito agli introiti e alle predisposizioni dei capitoli, che mano mano le Municipalità avanzano per la carta elettronica di identità, che noi predisponiamo il capitolo in ingresso e il corrispettivo capitolo in uscita per il Ministero, quindi sono analoghe alle altre delibere già fatte nelle volte precedenti.

PRESIDENTE FUCITO: Grazie.

Chi è favorevole resti fermo.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

L'atto è approvato a maggioranza dei presenti con la contrarietà del Movimento 5 Stelle, Forza Italia, Fratelli di Italia, Prima Napoli.

Propongo quindi l'esecuzione immediata.

Chi è favorevole resti fermo.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

L'esecuzione immediata è approvata all'unanimità.

Procediamo al punto tre dell'ordine del giorno: delibera 738, variazione di bilancio. Relatori gli assessori Del Giudice, Vicesindaco Del Giudice e Piscopo. "Centro storico di Napoli, valorizzazione sito Unesco".

Chi illustra la delibera?

ASSESSORE PISCOPO: Grazie Presidente.

Si tratta di una delibera che ha effetto contabile, riguarda il grande progetto Centro Storico di Napoli, sito Unesco e segue la necessità di dover armonizzare le operazioni contabili dell'Ente erogatore con le operazioni contabili naturalmente dell'Ente erogante, quindi dover armonizzare, allineare quella che è la delibera di finanziamento regionale con cui vengono concessi i finanziamenti per le annualità 2016, 2017 e 2018 con appunto quelli dell'Ente Comune e quindi secondo le previsioni della delibera regionale, 11 milioni sull'esercizio finanziario 2016, 42 milioni sull'esercizio finanziario 2017 e 42 milioni sull'esercizio finanziario 2018, vale a dire 96 milioni di euro che compongono poi il grande progetto Centro Storico di Napoli, sito Unesco.

Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Grazie.

Ci sono interventi? Brambilla, prego.

CONSIGLIERE BRAMBILLA: Grazie Presidente.

È vero, come diceva l'Assessore, però ha dimenticato un pezzetto, proviamo a ricostruire la vicenda.

La Commissione Europea a luglio ha confermato l'importo di 100 milioni per il grande progetto Centro Storico Unesco, fase uno 3 milioni e 700 mila con il POR 2007/2013, fase due 96 milioni, quindi a luglio dice rimetto 100 milioni per questo progetto.

La Regione a ottobre fa una delibera e dice ti do i soldi, i 100 milioni, a novembre il Comune fa una delibera, la 680, in cui mette dentro sia l'Unesco che la Mostra d'Oltremare, che prende atto del finanziamento Centro Storico della Regione che comprendeva entrambe le cose e a dicembre il Comune fa una variazione di bilancio, questa, di urgenza, anche lì non si capisce l'urgenza, si sapeva da luglio che dall'Europa c'erano i soldi, da ottobre che la Regione ha fatto la delibera e a novembre avevamo fatto una delibera, a novembre, per Mostra d'Oltremare e Unesco.

Ho detto andiamo a vedere la fase uno di 3 milioni e 700 mila, sul sito del Comune di Napoli abbiamo trovato che per il 2015 sono stati chiusi quattro interventi per un totale di 4 milioni e 992 mila euro, mentre invece trovo qui nel deliberato che nella fase uno ci sono 3 milioni e 700 mila, perché c'è una incongruenza rispetto a quello che trovo sul sito come lavori chiusi nel 2015?

La domanda è: la cifra messa in piedi dalla Commissione Europea per il 2007/2013, cioè

la fase uno, copre tutte le spese degli interventi del 2015? È una domanda che faccio agli Assessori competenti.

Ripeto, c'è un'altra cosa strana, la 680 che è il finanziamento sul finanziamento della Regione, che il Comune fa la delibera apposta, c'era anche la Mostra di Oltremare, allora io trovo qua che si fa riferimento solo al grande Progetto Unesco, mentre non si fa riferimento alla Mostra di Oltremare, infatti dovrebbe esserci un'altra delibera, arriverà, stiamo aspettando, per la Mostra di Oltremare, che forse si era dimenticata prima, precedentemente, perché si è messa a novembre, a dicembre si è dimenticata.

Le determine ne ha fatte due la Regione, una l'andiamo a prendere, la numero 15 del 2 dicembre è la cassa del Progetto Unesco sulla fase due, è un acconto sulla fase due, un acconto di 96 milioni e poi ne fa un'altra il 2 dicembre, lo stesso giorno, sempre di cassa però per la Mostra di Oltremare, allora cosa è successo, ci siamo dimenticati del grande progetto Mostra di Oltremare, perché non è stato messo dentro qua oggi? Perché non è stato messo dentro questa delibera? Cosa succede, c'è stata una dimenticanza? Ci siamo scordati un grande progetto con una cassa di 6 milioni e 900 mila messa dalla Regione il 2 dicembre?

Vorrei delle risposte su questo, perché se le risposte sono affermative, vuol dire che siamo davanti ad un fatto che perlomeno ci deve preoccupare, perché quando si parla di programmazione, quando si parla di pianificazione, questo è l'emblema, ci siamo dimenticati di un grande progetto, Mostra di Oltremare, di un finanziamento messo a dicembre dalla Regione.

Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Grazie a lei.

Ci sono altri interventi? C'è la replica dell'Assessore?

ASSESSORE PISCOPO: Sì.

Una cosa sono le delibere della Regione, in cui vi sono delle previsioni e delle pianificazioni a cui lei faceva riferimento adesso nel suo intervento, quindi una cosa è la pianificazione, altra cosa sono le delibere che seguono le decisioni dell'Unione Europea e dunque della Commissione Europea, che definiscono poi e danno mandato ai singoli Enti di dover individuare i capitoli di bilancio e quelle sono operazioni contabili, per cui si devono riprendere i capitoli di bilancio della fase 2007/2013 e riorganizzare quei medesimi fondi sul bilancio triennale del periodo, sul primo bilancio triennale del periodo 2014/2020, ecco perché l'urgenza.

L'urgenza è perché quando da parte della Regione vengono individuati i capitoli di bilancio, per non perdere tempo rispetto a quelli che sono stati i finanziamenti erogati, in virtù dell'armonizzazione dei bilanci, le delibere devono essere diciamo specchio per far prima, nel senso l'una deve seguire l'Ente erogante, deve definire questi fondi e l'Ente attuatore deve allo stesso modo seguire esattamente quelle definizioni di bilancio, le delibere non sono tutte uguali in questo senso.

Visto che la decisione europea è arrivata con un certo ritardo e soprattutto consideriamo l'urgenza, bene quando il Comune di Napoli ha avuto l'ammissione al grande progetto Centro Storico esattamente nel 2014, anzi era maggio 2013 e stiamo parlando di fondi europei che sono il periodo 2007/2013 e il Comune di Napoli ha la missione nel 2013, credo che non vi sia bisogno di rimarcare questa situazione per capire le condizioni di

urgenza nel momento in cui si passa alla fasizzazione e nel momento in cui vengono disgiunti questi fondi, per cui i 4 milioni restano sul bilancio, sulla rendicontazione 2007/2013 e 96 passano sulla rendicontazione della programmazione 2014/2020.

Per quanto riguarda la Mostra di Oltremare, la delibera è stata approvata in Giunta e sta arrivando.

PRESIDENTE FUCITO: Grazie.

Metto quindi in votazione l'atto deliberativo 738.

Chi è favorevole resti fermo.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

L'atto è approvato con la contrarietà del Movimento 5 Stelle, Forza Italia, Fratelli di Italia.

Metto in votazione la esecuzione immediata.

Chi è favorevole resti fermo.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

Esecuzione immediata approvata all'unanimità.

Passiamo quindi, avendo assolto al punto quattro per primo punto, al punto numero cinque, relatore assessore Calabrese, delibera numero 758.

Prego Assessore.

ASSESSORE CALABRESE: Grazie.

Il 15 gennaio ultimo scorso, il servizio Protezione Civile segnalava al SAP VII Municipalità, la presenza di uno sprofondamento in Vico Maione altezza civico 34, nella stessa giornata i fognatori si recavano sul posto, ispezionando un tratto di fognatura lungo circa dieci metri a valle dello sprofondamento, rilevando la presenza di un secondo sprofondamento della fognatura e la strada veniva chiusa.

Il 18 gennaio nel corso di ulteriori verifiche, si evidenziavano la presenza di diffusi dissesti su di un tratto non più di pochi metri di fognatura, ma di circa settanta metri di fognatura, che coinvolgevano lesioni per diritti, (...) per vie diritti e platea, tale stato di cose costituì una minaccia concreta a persone e cose, potendo determinare lo sprofondamento della strada.

Veniva quindi ordinata l'esecuzione dei lavori di ripristino della fognatura in regime di somma urgenza, considerato che il risultato indispensabile ed urgentissimo era mettere in sicurezza la sede stradale e ripristinare la continuità idraulica del manufatto fognario per eliminare lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità.

Sottolineo ancora che la Giunta, stiamo parlando che a gennaio è successa questa cosa, aveva già proposto al Consiglio la somma urgenza in data 16/03/2016, il dipartimento del Consiglio comunale era istituito, perché non è stata discussa la delibera e la delibera quindi è stata ritirata, è stata riproposta con il numero 758, per questo da gennaio arriviamo ad ora, perché è stata proposta in tempo ed è passato del tempo per la discussione.

Assume la Presidenza il Vicepresidente Frezza

VICEPRESIDENTE FREZZA: Ringrazio l'Assessore per la illustrazione della proposta di delibera.

Visto che non ci sono interventi, prego Guangi.

CONSIGLIERE GUANGI: Presidente, volevo chiedere, siccome vedo l'Aula mezza vuota, se la facciamo per appello nominale questa votazione.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Ci sono i tre che supportano l'appello? Ci sono, Nonno, Guangi e Brambilla.

Visto che c'è la richiesta legittima di porla in votazione con l'appello nominale e anche l'assistenza degli scrutatori Verneti, Menna, Felaco di assistere alla votazione, prego la dottoressa Barbati di procedere all'appello per la votazione.

La Segreteria procede all'appello per votazione nominale

Sindaco	De Magistris Luigi	SI
Consigliere	ANDREOZZI Rosario	SI
Consigliere	ARIENZO Federico	ASSENTE
Consigliere	BISMUTO Laura	SI
Consigliere	BRAMBILLA Matteo	SI
Consigliere	BUONO Stefano	SI
Consigliere	CANIGLIA Maria	SI
Consigliere	CAPASSO Elpidio	SI
Consigliere	CARFAGNA Maria Rosaria	ASSENTE
Consigliere	CECERE Claudio	SI
Consigliere	COCCIA Elena	SI
Consigliere	COPPETO Mario	SI
Consigliere	DE MAIO Eleonora	SI
Consigliere	ESPOSITO Aniello	ASSENTE
Consigliere	FELACO Luigi	SI
Consigliere	FREZZA Fulvio	SI
Consigliere	FUCITO Alessandro	SI
Consigliere	GAUDINI Marco	SI
Consigliere	GUANGI Salvatore	ASSENTE
Consigliere	LANGELLA Ciro	SI
Consigliere	LANZOTTI Stanislao	ASSENTE
Consigliere	LEBRO David	SI
Consigliere	LETTIERI Gianni	ASSENTE
Consigliere	MADONNA Salvatore	ASSENTE
Consigliere	MENNA Lucia Francesca	SI
Consigliere	MIRRA Manuela	SI
Consigliere	MUNDO Gabriele	SI
Consigliere	NONNO Marco	ASSENTE
Consigliere	PACE Salvatore	SI
Consigliere	PALMIERI Domenico	ASSENTE

Consigliere	QUAGLIETTA Alessia	ASSENTE
Consigliere	RINALDI Pietro	SI
Consigliere	SANTORO Andrea	NO
Consigliere	SGAMBATI Carmine	SI
Consigliere	SIMEONE Gaetano	SI
Consigliere	SOLOMBRINO Vincenzo	SI
Consigliere	TRONCONE Gaetano	ASSENTE
Consigliere	ULLETO Anna	ASSENTE
Consigliere	VALENTE Valeria	ASSENTE
Consigliere	VERNETTI Francesco	SI
Consigliere	ZIMBALDI Luigi	SI

VICEPRESIDENTE FREZZA: La delibera è stata votata. Abbiamo 27 favorevoli e un contrario. Approvata a maggioranza.

Passiamo all'immediata esecutività della delibera.

Chi è favorevole resti fermo.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

Immediata esecutività approvata all'unanimità.

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno, il numero sei; "Deliberazione di Giunta comunale 787 del 13 dicembre 2016, proposta al Consiglio di federalismo demaniale con (...) per attribuzione a titolo non oneroso di beni di proprietà dello Stato ai sensi dell'articolo 56 Bis Decreto Legislativo giugno 2013 numero 69".

Prego l'assessore Borriello che è il presentatore, di illustrare questa proposta di delibera al Consiglio.

Prego Assessore.

ASSESSORE BORRIELLO: Grazie.

Niente, in attuazione della Legge 42 del 2009, l'articolo 19, federalismo demaniale, diamo finalmente compimento ad un percorso iniziato nel 2013, con l'allora assessore Fucito, nella quale si chiese con un'apposita delibera, la possibilità di arrivare al possesso di esattamente trentaquattro unità immobiliari, parliamo di suoli, parliamo anche di immobili con varie destinazioni ed oggi dopo un percorso che si è completato, che è stato logicamente corredato di tutta una serie di studi, scongiurando anche la possibilità di acquisti incauti diciamo così, acquisti sempre a titolo gratuito, di acquisti incauti, oggi veniamo alla possibilità di poter acquisire a titolo non oneroso, di numero trentaquattro immobili.

Sono diversi, hanno diverse caratteristiche, per ritengo come Assessore al Patrimonio che siano tutti estremamente vantaggiosi per l'Ente.

Abbiamo fatto anche una seduta di Commissione nella quale abbiamo distribuito anche le schede tecniche di ogni immobile...

VICEPRESIDENTE FREZZA: Assessore, scusi un attimo.

Richiamo l'Aula cortesemente ad un comportamento più congruo alla situazione nella quale siamo.

L'Assessore sta illustrando la delibera, cortesemente chi non è interessato lasci l'Aula.

Grazie.

ASSESSORE BORRIELLO: Dicevo che in Commissione abbiamo corredato la delibera di tutte le schede tecniche e descrittive dei vari immobili, compresi anche i valori e come dire abbiamo illustrato, ma soprattutto abbiamo fatto comprendere all'intera Commissione l'importanza dell'attuazione, dell'approvazione di questa delibera.

Nel 2013 si chiedevano trentaquattro immobili, oggi con questo atto deliberativo ne vogliamo acquisire trentuno, mi ripeto, ritengo che sia una cosa estremamente vantaggiosa per l'Ente e chiedo a quest'Aula di potersi esprimere rispetto a questa proposta.

Grazie.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Grazie Assessore.

Ci sono degli iscritti a parlare, prima la consigliera Menna e poi il consigliere Santoro. Consigliera Menna del Movimento 5 Stelle, prego.

CONSIGLIERA MENNA: Nel merito di questa delibera, proprio perché riteniamo che è molto importante per la città, però a noi in Commissione Urbanistica non è arrivato niente, mi sarebbe piaciuto poter avere le schede per poterle studiare, per poter dare un contributo.

Volevo fare una proposta...

ASSESSORE BORRIELLO: Volevo chiederti una cosa, nelle varie schede che abbiamo fornito ai Consiglieri che erano presenti in seduta di Commissione, abbiamo fornito anche il parere dell'urbanistica, quindi c'è tutto il percorso.

CONSIGLIERA MENNA: Lo so, a noi non è arrivato niente, io cosa posso fare? Hai tutta la mia disponibilità e la voglia di partecipare, per questa la mia proposta era quella di rimandarla in Commissione, in modo che ce la possiamo studiare, in Commissione Urbanistica, perché io non ho proprio idea.

ASSESSORE BORRIELLO: Volevo soltanto significare che abbiamo tempo fino al 31 dicembre.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Consigliere Santoro, prego.

CONSIGLIERE SANTORO: Presidente, sarò velocissimo.

Anche a me dispiace non aver avuto molto tempo per entrare nel merito dei singoli immobili che stiamo acquisendo.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Cortesemente, il consigliere Santoro richiede più attenzione.

CONSIGLIERE SANTORO: No, almeno silenzio, non attenzione.

VICEPRESIDENTE FREZZA: Almeno il silenzio, prego.

CONSIGLIERE SANTORO: Presidente, io le chiedo solo, vorrei solo una conferma dalla Segreteria Generale.

È vero, Sindaco approfitto pure della sua attenzione e della sua presenza, è vero che questi sono beni che vengono trasferiti dallo Stato a titolo non oneroso, ma è vero in parte, perché e chiedo conforto alla Segreteria, mi risulta che comunque il valore degli immobili viene in parte defalcato poi da quelli che sono i trasferimenti statali, quindi se da un lato non li paghiamo, in realtà però poi quando andiamo a tirare le somme, c'è una detrazione sui trasferimenti statali del valore di questi immobili.

Vorrei un attimo una conferma su questo, perché dico questo? Perché se così fosse, come mi risulta essere, ovviamente ci dobbiamo andare piano, nel senso che, non è detto poi che siano vantaggiose queste situazioni, così come non è detto che siano vantaggiosi prendere immobili che, magari, come aveva estrapolato qualcuno, c'è qualcuno che giustamente ai nostri uffici evidenziavano delle criticità, ci potrebbero essere degli abusi edilizi, delle occupazioni abusive.

Questo significa che noi ci andiamo ad accollare un bene dallo Stato, abbiamo una riduzione dei trasferimenti statali in misura del valore dell'immobile che andiamo a prendere e poi magari ci dobbiamo anche spendere i soldi per liberare da occupazioni abusive o dal rimuovere abusi edilizi che ci sono.

Detto questo, comprendo anche l'urgenza della necessità di votare questa delibera, inviterei però l'Amministrazione a dare maggior tempo al Consiglio comunale quando si tratta di questo tipo di trasferimenti, perché ripeto non è tutto oro quello che luccica, in molti casi noi ci potremmo andare a rimettere delle somme non indifferenti, ad esempio ci sono delle scarpate che noi andiamo ad acquisire con questa delibera.

Se poi queste scarpate dovessero rappresentare dei problemi seri di natura idrogeologica, noi dovremmo andare a spendere ingenti risorse per metterle in sicurezza.

Credo che non sia corretto arrivare con l'acqua alla gola e per questo motivo, fermo restando in linea di principio la condivisione favorevole a che avvenga il trasferimento dei beni, quindi questa sorta di federalismo demaniale, su questo sono favorevole, però ripeto noi dovremmo in qualche modo essere messi in maniera più consapevole di fronte a quello che c'è.

Capisco, ripeto l'urgenza e per questo motivo eviterò di votare contro e mi asterrò su questo atto deliberativo.

Grazie.

Riassume la Presidenza il Presidente Fucito

PRESIDENTE FUCITO: Ci sono interventi?

Brambilla, prego intervenga per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE BRAMBILLA: Sì, per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE FUCITO: Abbiamo concluso gli interventi.

CONSIGLIERE BRAMBILLA: Erano conclusi gli interventi.

PRESIDENTE FUCITO: Chiedo scusa anche per la mia stanchezza.

CONSIGLIERE BRAMBILLA: Non ho visto nessuna mano alzata.

PRESIDENTE FUCITO: Nel corso della discussione presieduta dal Vicepresidente Frezza si è fatta la relazione e gli interventi.

Se gli interventi sono conclusi, se vi sono repliche dell'Amministrazione, poi dopo passeremo alle dichiarazioni di voto.

Vi sono repliche su questi punti sollevati? Non vi sono repliche.

Prego.

CONSIGLIERE MENNA: Una cosa, c'è il rischio di creare di nuovo la situazione che poi abbiamo dovuto discutere per la famosa delibera 553 sugli immobili abusivi eccetera, cioè io non vorrei proprio rafforzata poi da quello che sosteneva anche Santoro, di andarci a mettere di fronte a delle situazioni delicate, cioè andare ad acquisire situazioni pericolose, anche abusive e poi casomai creare un presupposto pericolosissimo, cioè quello che (...) situazioni.

PRESIDENTE FUCITO: Grazie.

Scusi un attimo Assessore, consigliere Brambilla spenga cortesemente il microfono, sono opportune delle precisazioni e a mo di replica le rivolgerà l'assessore Borriello, prego.

ASSESSORE BORRIELLO: Grazie per le sollecitazioni, ma abbiamo cercato anche di spiegare in Commissione, perché queste stesse domande, è un refrain, sto cercando di rispiegare le stesse motivazioni che sono state poste appunto in quella seduta, come quella che era una osservazione rispetto alle scarpate, ci sono alcuni suoli e questi fanno parte di PUA che già sono in corso insomma di validazione e di approvazione.

Parliamo comunque di immobili che da una nostra ricognizione non ricadono neanche in zona di rischio idrogeologico, ecco anche per rispondere al consigliere Santoro, tra l'altro questa delibera sia nella prima parte, cioè dove si chiedeva di poter avere a titolo oneroso questi immobili e oggi, alla fine di tutta una serie di analisi che sono state condotte in questi due anni e mezzo, si arriva infatti ad acquisire trentuno e non trentaquattro immobili, così come si era fatto nella prima delibera.

Per cui, ritengo che su questo aspetto siamo in assoluta garanzia, avendo la stessa delibera, essendo la stessa delibera dotata di tutti i pareri e soprattutto quelli urbanistici che ne vanno poi a determinare la destinazione di uso attuale e la futura destinazione di uso.

PRESIDENTE FUCITO: Grazie.

Con queste precisazioni metto in votazione. Ci sono dichiarazioni di voto, la prima è del Movimento 5 Stelle, prego.

CONSIGLIERE BRAMBILLA: Sì, è chiaro che quando si viene in possesso di nuovi beni come Comune siamo solo contenti, al posto di dismetterli, li acquisiamo, non possiamo essere che contenti, ma provo a fare una precisazione, che in questa delibera non si vede e non si capisce, perché c'è solo una parere favorevole dei dirigenti, dove siano gli eventuali costi di gestione e manutenzione che io devo mettere a bilancio nei prossimi anni per gestire e mantenere questi beni, che ricordo che se non vengono

utilizzati nei prossimi tre anni, devono essere rimandati allo Stato.

Per cui, è vero acquisiamo dei beni, dei terreni al patrimonio immobiliare, ma siamo poi in grado di fare la manutenzione e la gestione, abbiamo i soldi per farlo, diventeranno un valore aggiunto o un problema per la collettività? Qua non c'è risposta.

L'altro punto è sulla destinazione, cioè una volta acquisiti, che dobbiamo farlo entro il 31/12 per le scadenze, però la destinazione io credo che sia necessario discutere anche con le Municipalità, con i cittadini del quartiere su quale potrebbe essere una progettazione partecipata dell'uso sociale di quel bene o dell'uso collettivo di quel bene e non demandare questa ad una tabella nel quale un tecnico ha scelto lui per la città qual è la destinazione di un bene che arriva al Comune.

Penso che la destinazione debba essere scelta in sede di Consiglio comunale, passando anche attraverso una partecipazione dei cittadini, quindi per questo motivo non possiamo votare contro, perché votando contro evitiamo l'acquisizione di beni al Comune, ma ci asterremo perché, ripeto mancano i soldi e non c'è scritto chi poi gestisce questo bene e soprattutto non siamo d'accordo sul fatto che a decidere la destinazione non siano i cittadini con una partecipazione e una progettazione partecipata.

Grazie.

ASSESSORE BORRIELLO: Presidente, soltanto un...

PRESIDENTE FUCITO: Grazie.

Replica della replica, in forma eccezionale se serve per un chiarimento.

ASSESSORE BORRIELLO: Consigliere Brambilla, rispetto alla destinazione, lei sa bene che soprattutto sui suoli, ma soprattutto sulle aree della nostra città, esiste una variante generale al Piano Regolatore approvata in Consiglio comunale nel 2004, dove praticamente è stato, come dire stabilito il programma futuro della città.

Stiamo percorrendo questo tempo, perché la variante oggi è attuativa e non siamo noi che decidiamo quel suolo a quale destinazione insomma debba essere utilizzata.

È chiaro che se poi vogliamo fare delle modifiche, si vede in Aula, si porta in Commissione Urbanistica, questo una volta acquisito lo destiniamo ad un utilizzo sociale, iniziamo tutto il percorso per poter modificare la destinazione di uso dei quell'immobile e saremo sicuramente bravi a fare questa cosa.

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE BORRIELLO: Questo sicuramente è il Consiglio comunale.

PRESIDENTE FUCITO: Grazie a tutti, meno dibattiti a due nelle prossime riunioni.

Con queste motivazioni, nonché la replica, metto in votazione la delibera 787 del 13 dicembre.

Chi è favorevole resti fermo.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

L'atto è approvato con l'astensione di Santoro, del Movimento 5 Stelle e di Forza Italia.

Valga l'approvazione dell'atto per porgere i saluti al Direttore dell'Agenzia del Demanio

della Campania, che come tutti i direttori è costretto ad una rotazione.

Ha seguito con grande impegno il Dottor Di Girolamo tutte queste sessioni delle acquisizioni dei beni, valga un saluto di una forte collaborazione che ha intessuto con l'Amministrazione comunale e devo dire con la tristezza nota a "Benvenuti al Sud" si trasferisce nel Veneto, dando grandi parole di positività e di apprezzamento per il lavoro di voi tutti, resta al microfono, io desideravo rivolgergli questo ringraziamento.

Propongo l'esecuzione immediata.

Chi è favorevole resti fermo.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiari.

La esecuzione immediata è approvata alla unanimità.

Andiamo ora alla delibera 796 proposta al Consiglio: "Riconoscimento dalla spesa derivante dall'ordinazione di lavori di somma urgenza".

Prego assessore Calabrese.

ASSESSORE CALABRESE: Ricordo un attimo la storia, la successione degli eventi, il 24 ottobre ultimo scorso, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ha segnalato distacchi di cocci tufacei dal muro di sostegno del Barbacane di Via Chiatamone fronte civici 39 e 40. Di conseguenza il servizio di Protezione Civile ha disposto immediatamente a tutela della pubblica incolumità e della sicurezza stradale, la chiusura di un tratto di Via Chiatamone.

A seguito delle verifiche avviate dai servizi tecnici con verbale di somma urgenza del 28 ottobre, a cui ci si riferisce, si è ordinata la verifica del muro di sostegno interessato dal dissesto e l'esecuzione ad horas delle opere di messa in sicurezza.

Nel corso di tali attività si è provveduto ad una prima fase di rimozione dei blocchi di tufo e di specie infestanti la base del contrapporte, successivamente si è provveduto all'installazione di un'impalcatura per completare l'attività di verifica e messa in sicurezza dell'intero contrapporte interessato dai recenti dissesti. Il 2 ottobre sono terminati gli interventi e si è potuto riaprire Via Chiatamone.

PRESIDENTE FUCITO: Grazie. Prima di dare la parola al Consigliere Brambilla, vi chiederei un clima più adeguato ed avere un po' più di silenzio.

Prego Consigliere Brambilla.

CONSIGLIERE BRAMBILLA: Solo per far notare, anche sul suggerimento del Segretario Generale, l'ennesima violazione delle norme. Questo è il caso di un lavoro con somma urgenza senza copertura finanziaria, quindi andava fatto entro 20 giorni dall'ordine dei lavori fatto il 4 novembre, la Giunta doveva sottoporre al Consiglio il riconoscimento della spesa, con modalità prevista dall'articolo 194 comma 1, lettera E, prevedendo la copertura finanziaria.

(Brusio in Aula)

PRESIDENTE FUCITO: Signori siamo ai lavori saluti, ma abbiamo qualche delibera, il Consigliere Brambilla sta parlando. Vi prego!

CONSIGLIERE BRAMBILLA: Questa delibera va contro le norme perché questo è un debito fuori bilancio che andava trattato come tale, andava presa la copertura finanziaria con una proposta al Consiglio entro 20 giorni dall'affidamento dei lavori di somma urgenza, non è stato fatto, semplicemente lo segnalò, magari il Segretario Generale nella prossima rielezione metterà anche questo atto come atto fuori norme nel 95 per cento degli atti di quest'Amministrazione e andiamo avanti. Ovviamente questo atto, siccome va contro le norme, noi non lo possiamo votare. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Non credo che l'atto vada contro le norme, altrimenti non sarebbe proposto.

CONSIGLIERE: Infatti il Segretario Generale ha espresso parere favorevole sulla delibera. Non può andare contro le norme.

PRESIDENTE FUCITO: Quindi sussumiamo per una discussione fortemente politica la replica e le osservazioni limitatamente alla legalità della quale siamo certi.

Vi è una rettifica del parere di regolarità contabile, avente ad oggetto questa precisa deliberazione: "Comunica il Ragioneria Generale con nota 1004345 del 16 dicembre ha rettificato il parere di irregolarità contabile, allegato alla proposta di deliberazione 796 del 13 dicembre, dove erroneamente al secondo capoverso viene riportato l'importo di euro 204.943,88 e non l'importo di 278.225, 50 oggetto del prelievo della variazione dal fondo di riserva in dotazione del capitolo 255284". Quindi una rettifica degli importi.

Con queste precisazioni metto in votazione la delibera 796 con relativa precisazione e rettifica del parere di regolarità contabile.

Chi è d'accordo resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari. L'atto è approvato con la contrarietà del Movimento 5 Stelle e Santoro.

Votiamo per l'esecuzione immediata. Chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari.

All'unanimità dei presenti approviamo l'esecuzione immediata.

Sono conclusi i punti deliberativi e siamo al punto 8, ovvero un ordine del giorno a firma del Consigliere Santoro che era stato presentato in altre sedute e quindi viene ora calendarizzato... No, ho sbagliato, chiedo scusa, abbiamo il suppletivo però va dopo Santoro perché è l'ordine del giorno numero 8 abbiamo il suppletivo che è sopraggiunto. Prego Santoro.

Se si può distribuire alla Giunta affinché possa esprimere un parere, magari anche al Sindaco perché occorre esprimersi ed offrire un parere. Discutiamo di materia storica, quindi di materia valoriale, non attiene a somme o attribuzioni di bilancio, ma ha la carta d'identità della città ed è giusto cercare di offrire la massima attenzione possibile.

Prego.

CONSIGLIERE SANTORO: Presidente lei questa mattina, in apertura, ha dato lettura della nota con cui io aderivo al movimento politico Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale. Ovviamente questa la dice lunga sul valore che il sottoscritto dà all'unità nazionale, l'unità nazionale oggi è un valore che nessuno si sognerebbe di mettere in discussione.

(Brusio in Aula)

PRESIDENTE FUCITO: Colleghi, il collega Santoro propone un atto che è storico, è simbolico ma sono certo che è un atto impegnativo perché costringerà tutti a schierarsi, anche attraverso un voto. Quanto meno facciamo in modo che questo avvenga in silenzio. Prego

CONSIGLIERE SANTORO: Le ripeto, nulla potrebbe mettere in discussione il valore dell'unità nazionale, tuttavia non a caso il sottoscritto, pur confluito oggi nel partito Fratelli d'Italia e Alleanza Nazionale, non a caso è stato eletto in una lista che si chiama Napoli Capitale, che ha un programma che il sottoscritto intende portare avanti e soprattutto di valorizzazione di quello che è il patrimonio storico della nostra città. Credo sia arrivato il tempo affinché si possa avere anche una giusta rivisitazione in chiave di verità di fatti che sicuramente appartengono alla storia, ma che vanno raccontati così come sono realmente accaduti.

È fuori discussione che l'unità d'Italia sia giunta a termine di un'annessione del Regno delle Due Sicilie da parte del Regno Sabauda. Se è vero che la storia...

(Brusio in Aula)

PRESIDENTE FUCITO: Colleghi non intravedo le condizioni per proseguire. Vengo chiamato in causa come uno scarso garante della condizione... I Consiglieri lamentano che la discussione su Cavour e l'effigie storica e monumentali oggi vengono messe in discussione dall'aggregato Fratelli d'Italia, da Santoro che ci richiamano a una discussione storica, fino a domande alle Commissioni toponomastiche.

CONSIGLIERE SANTORO: Ripeto, oggi credo che i tempi siano maturi affinché si possa raccontare la verità storica com'è realmente andata e se è vero che da un lato la storia la scrivono i vincitori di una guerra, è vero anche che a distanza di tempo un popolo con l'orgoglio, come quello napoletano, ha il dovere di raccontare la verità. Questa passa anche per il riconoscimento di episodi gravissimi avvenuti durante il processo di annessione del Regno delle Due Sicilie al Regno Piemontese, come la strage di Ponte Landolfo e Casalduni, due paesi campani che furono completamente rasi a suolo per ordine Comandante dell'Esercito di occupazione Cialdini, che rispondeva direttamente a Sua Eccellenza Conte Benso di Cavour.

Questo documento significa che noi oggi ci dobbiamo porre una questione, all'interno della Camera di Commercio di Napoli, che è uno dei luoghi simbolici della nostra città perché è il luogo dell'economia cittadina, campeggia accanto al busto di Cavour quello di Cialdini, il mandante e l'esecutore di questa strage di nostri concittadini campani.

Questi busti probabilmente possono essere conservati in un museo, nessuno li vuole distruggere, ma è arrivato il momento di rimuoverli da un luogo simbolico e prestigioso come la Camera di Commercio, ecco perché impegniamo il Sindaco di Napoli a farsi carico presso la Camera di Commercio, presso il Ministero, presso la Presidenza della Repubblica di poter addivenire a questo risultato, cioè questi busti che possono essere conservati in qualsiasi museo per raccontare la storia, ma rimuoviamoli da un luogo simbolico. Considerando che la Commissione Toponomastica comunale che da qui a breve il Consiglio Comunale, d'intesa con il Sindaco, andrà a ricomporre, ha competenza

non solo sugli spazi ma anche su quegli spazi privati aperti al pubblico, come la Camera di Commercio, ritengo cosa buona e giusta che il Consiglio Comunale si possa esprimere su questo documento che non è una delibera, è un atto di forte valenza simbolica, in nome di quell'orgoglio cittadino che abbiamo possa essere votato favorevolmente da quest'Aula.

PRESIDENTE FUCITO: Colleghi abbiamo quest'ordine del giorno e abbiamo da definire il procedimento della delibera 810. Quindi non posso che implorare un po' di silenzio perché rischiamo di non avere le condizioni per proseguire. Abbiamo svolto un lavoro prezioso, in pochi minuti potremmo concludere la seduta ma questo è possibile se vi sono le condizioni minime di silenzio.

Si è prenotato sul punto il Consigliere Pace e la Consigliera De Maio. Prego Consigliere Pace.

CONSIGLIERE PACE: Dispiace che rischi di bruciarsi a fine di un'impegnativa riunione di Consiglio Comunale, ma non è giusto nei nostri confronti, né sul piano morale né sul piano storico né sul piano umano, che noi sottovalutiamo l'imput che ci viene dal Consigliere Santoro. Premetto che i tempi siano maturi, mi riservavo di cominciare a discuterne a Commissione nominata e fare un discorso organico, se Cialdini sicuramente rappresenta l'infamia di delitti contro l'umanità che sono stati non soltanto ignorati, ma esaltati, sarebbe un peccato che tutto finisse qui. Credo che al di là di qualsiasi tipo di connotazione politica, tutti quanti come uomini e donne, con le culture e le sensibilità che abbiamo, abbiamo il dovere di confrontarci con la nostra storia. Una storia per la quale oggi noi paghiamo in maniera sostanziosa e irreversibile quelli che sono stati gli esiti di un'invasione.

Lasciamo perdere le valutazioni neoborboniche che non ci riguardano, ma parliamo di quello che una volta era chiamato il revisionismo storico, che oggi è diventata parte prevalente nella storiografia nazionale in ordine alle dinamiche che hanno prodotto la questione meridionale. Questa cosa è talmente importante che non può essere liquidata né con un sorriso né con una disattenzione, è una cosa che deve impegnare una Commissione ad hoc che il Consiglio Comunale dovrà mettere in piedi perché abbiamo delle situazioni insostenibile, come Vittorio Emanuele II che è il responsabile della mattanza di 20 mila contadini meridionali ha ben tre scuole superiori intitolate a Napoli. Questa è una follia che grida di essere vendicata.

Questa è una situazione che ci rappresenta tutti, credo che non debba essere disgiunta anche da una prospettiva perché la storia è una cosa che non si ferma, se ci impegniamo verso il passato a riscoprire le nostre radici di ciò che avremmo potuto o non avremmo potuto, ma di quello che siamo ora, non possiamo che ragionare anche in prospettiva meridionalistica, anche per uno sviluppo storico della nostra azione politica. È chiaro che quest'azione è di fronte, come Giano chi insegna in tutte le vicende umane si guarda indietro e si guarda avanti, è un impegno che prendiamo verso il futuro. Napoli mediterranea significa Napoli che costituisce insieme agli altri luoghi dell'Europa un punto di riferimento per un'area geografica che è il nostro riferimento politico. Questo sia nel senso dei più ampi margini di autonomia, ma sicuramente nei più ampi margini di partecipazione sociale al benessere.

Pertanto credo che questo ordine del giorno vada sicuramente accolto almeno nella sua

parte impegnativa, in quanto le premesse, per quanto giuste, potrebbero indurre ad essere viste come strumentali rispetto a una non completa ricostruzione. Mi piacerebbe che tra un anno o due, quando abbiamo finito di fare il lavoro, noi fossimo in grado di rimappare Napoli partendo da una serie di considerazioni di tipo storiografico che siano declinate, anche attraverso passaggi come convegni storici che vedano anche le eminenze delle ricerche impegnate su questo punto. Mi asterei dal dare giudizi su fatti particolari che riguardano l'accaduto, mi limiterei a dire che visto che i tempi sono maturi è sicuramente inopportuno, almeno nel caso di Cialdini, intervenire subito perché si tratta comunque di un criminale.

Quindi la mia proposta è di ridefinire un pochettino e lasciare la parte impegnativa. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Consigliere De Maio. Prego.

CONSIGLIERA DE MAIO: Grazie, Presidente. Nonostante le differenti politiche di provenienza con il Consigliere Santoro, sono d'accordo con l'urgenza che pone rispetto alla rimozione del busto di Cialdini. Il collettivo politico da cui vengo, nei due anni trascorsi, ha fatto due azioni in cui si richiedeva la rimozione del busto del Generale Cialdini dal Palazzo della Borsa e abbiamo anche pubblicato una petizione attraverso la quale abbiamo raccolto migliaia di firme. Vi racconto questo un po' per darvi contezza del fatto che esiste un pezzo di città che al di là dei percorsi e delle vicende di ognuno di noi, in qualche modo sta provando a ricostruire una storia diversa da quella a cui ci hanno abituato a studiare e a leggere sui libri di testo a scuola.

A questa meravigliosa fase che sta vivendo la nostra città, se non vogliamo che sia una fase raccontata con retorica dovremmo affiancare la ricostruzione di una storia vera, di una storiografia che parte da quello che siamo stati e cioè subalterni di questa nazione e sicuramente un territorio di predazione e di conquista. Questa cosa va fatta attraverso gesti efficaci ed immediati, la rimozione del busto di Cialdini va fatta con solerzia e l'abbiamo chiesto più volte anche noi, ma soprattutto va fatta attraverso le azioni che diceva il Consigliere Pace, cioè va fatta provando innanzitutto a entrare nei luoghi della formazione, a parlare con gli studenti che vi assicuro sono particolarmente predisposti alla scrittura e all'ascolto di una storia diversa, anticoloniale. Quello che non abbiamo mai detto con sufficiente forza è che quando parliamo del meridione d'Italia parliamo di un territorio post – coloniale, cioè di un territorio che ha vissuto una forma di colonizzazione economica e materiale da parte di un altro pezzo del paese.

Questo lo dico perché quando ci si trova a vivere una fase di entusiasmo e di crescita della città, come quella che stiamo vivendo e in cui stiamo credendo tutti, è necessario affondare le radici nella storia recente e meno recente, avendo il coraggio anche di sfatare alcuni tabù, avendo il coraggio di andare in controtendenza rispetto alle narrazioni dominanti. Anche in una fase in cui purtroppo in questo paese la retorica dell'autonomia e dell'indipendenza è stata assunta da una formazione politica pericolosissima, che è stata la Lega Nord, che ha affiancato alle giuste rivendicazioni di autonomia dei territori, le maledette rivendicazioni di secessione e soprattutto quella maledetta retorica razzista rivolta prima di tutto verso i meridionali e poi verso gli immigranti.

Deve stare lontana dalla nostra rivendicazione meridionalista, di giustizia sociale e di giusta ricostruzione della nostra memoria un'idea identitaria e di chiusura verso gli

stranieri e verso qualunque tipo di diversità e di differenza. Il nostro meridione, il nostro Mediterraneo è un Mediterraneo che accoglie, questo lo dico guardandovi negli occhi perché sono convinto che la Consigliera Menna e il Consigliere Brambilla non la pensano come Alessandro Di Battista e come a Beppe Grillo, che in seguito ai drammatici fatti di Berlino ha fatto una dichiarazione da pelle d'oca, dicendo a tutti i giornali che tutti gli immigranti senza permesso di soggiorno e che tutti i non aventi diritto all'asilo politico vanno cacciati da questo paese. Una formazione politica che ha la capacità, come quella del Movimento 5 Stelle, di parlare a milioni di cittadini e cittadine, soprattutto giovani e sfiduciati dalla politica tradizionale per assumersi la responsabilità di tenere lontana la retorica razzista, perché voi sapete bene che cosa si cela dietro quelle parole. Per cui, anche da parte vostra, soprattutto dalla base di quel movimento, vanno prese delle posizioni chiare contro chi sta strumentalizzando dei fatti gravissimi in cui ha perso la vita anche una nostra connazionale, non vanno strumentalizzati e non va costruita una retorica razzista, xenofoba e pericolosa.

PRESIDENTE FUCITO: Grazie. Consigliera Menna.

CONSIGLIERA MENNA: Volevo ringraziare il Consigliere Santoro per avere messo quest'argomento alla fine di questo Consiglio così battagliato. Non voglio entrare in un argomento che è già stato trattato con tanto interesse e in maniera così approfondita dagli altri due Consiglieri. Volevo fare una proposta, agganciandomi a quella di Pace di fare una Commissione nella quale siano presenti tutte le forze per ristudiare la storia del meridione, per ritrovare la verità di questa storia e portarla poi nelle scuole. Pace parlava del passato e del futuro e mi riaggancio ad una delibera che doveva essere discussa, ma poi di un cambio di regolamento di Napoli Città della Pace, che a me è piaciuto molto come idea e mi piaceva molto poterla far entrare nella riflessione culturale di questa Commissione.

Non so bene quale sia stata la cosa di Beppe Grillo, nessuno di noi ha mai avuto e né in prima persona una deriva razzista e non di accoglienza. Il discorso dei migranti è un discorso importante, complesso, di inclusione e mi faceva piacere poterne discutere in Commissione per il ruolo che ha il meridione, per il ruolo storico che ha avuto l'Italia, ma dal dopoguerra, cioè poter confrontarmi e riflettere con consiglieri che stimo, per rileggere la storia italiana, ma dal delitto Mattei, da Pasolini. Noi sappiamo la storia italiana, il nostro luogo geografico che cosa è rappresentato come collegamento con tutto il Mediterraneo. Allora se noi adesso lo stiamo ritrovando e lo stiamo vivendo anche attraverso le immigrazioni di queste persone che stanno venendo da noi, anche a farci guardare in faccia le nostre contraddizioni, penso che sarebbe bello e importante che il Consiglio Comunale ragioni e porti delle novità culturali, dalla rivisitazione storica al cambio della toponomastica delle strade e di farlo come atto congiunto di un popolo mediterraneo, meridionale e napoletano.

PRESIDENTE FUCITO: Consigliere Simone. Prego.

CONSIGLIERE SIMEONE: Data per acclarata la bontà di quest'ordine del giorno presentata dal collega Santoro, prendo spunto dalle parole del collega Pace e lascerei soltanto la parte impegnativa di questo ordine del giorno, ma con una modifica al

secondo capoverso, dove dice: “Alla rimozione delle effigi monumentali”, di mettere: “La rimozione delle effigi di Cialdini”. Del resto ne discutiamo dopo, almeno diamo un indirizzo preciso delle cose che vogliamo fare, anche per dare un senso al tuo ordine del giorno. Era in questi termini che volevo dare il mio piccolo contributo e spero che la Maggioranza e l’Opposizione accolgano la mia proposta. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO: Quindi mi sembra di capire che la proposta di Simeone sia finalizzata ad esplicitare la rimozione del solo Cialdini, ma domandi poi a un approfondimento sulla generalità delle questioni che brillantemente il Consiglio ha disaminato.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE FUCITO: La proposta di Santoro che interpreta altri interventi, in primis di Paci ed altri, è di esprimere un consenso sul mero dispositivo. In più Simeone aggiunge di esplicitare Cialdini e di demandare a un lavoro di approfondimento storico, politico, culturale delle Commissioni la restante parte.
Prego Santoro.

CONSIGLIERE SANTORO: Presidente, mi avrebbe fatto più piacere una votazione del documento così com’è, ma credo che sia comunque un passo avanti molto importante che il Consiglio comunale si esprima così come richiesto dai colleghi e quindi accetto anche la modifica, così come è stata suggerita dall’ottimo collega di banco, il collega Simeone.

PRESIDENTE FUCITO: Bene. C’è un parere dell’Amministrazione? Vedevo interloquire l’Assessore Daniele che esprime parere favorevole.

Quindi dopo questo approfondimento del quale vi ringrazio, metto in votazione la versione Simeone dell’atto deliberativo, dell’ordine del giorno proposto da Santoro, ovvero “dispositivo che espliciti la necessità della rimozione dell’effigie e della statua di Cialdini con il contestuale approfondimento di queste tematiche nella opportuna Commissione consiliare”.

Chi è favorevole, resti fermo.

Chi è contrario, alzi la mano.

Chi si astiene, lo dichiari.

L’atto è approvato all’unanimità.

Colleghi Consiglieri, si è reso necessario un ordine del giorno suppletivo, ovvero la delibera 810 perché è giunta all’attenzione del Consiglio, data la pubblicazione avuta ieri mattina, quindi il giorno 22 dicembre, la generalità dei debiti fuori bilancio che hanno ispirato una delibera di Giunta votata alcuni giorni fa. Era mio dovere metterlo all’attenzione del Consiglio comunale, riscontrato che seppure nella tarda giornata di ieri si era in attesa del parere dei Revisori dei Conti, che è anche sopraggiunto nella giornata di ieri.

Ringrazio la Commissione che sia addirittura riuscita a farne elemento di osservazione e di discussione nella Commissione consiliare che abbiamo per l’appunto oggi tenuto, se non erro, o comunque richiesto di tenere per approfondire gli atti della giornata in vista

del Consiglio comunale previsto per le ore 14:00.

Forse la Presidente ci vuole riferire cosa ha prodotto il lavoro in Commissione. Prego.

CONSIGLIERA MIRRA: Sì, io volevo riferire sulla Commissione di stamattina rispetto alla delibera 810 perché ci sono diversi – mi pare 76 – allegati a questa delibera che materialmente i commissari volevano esaminare, per cui se fosse possibile chiederei il rinvio della delibera al prossimo Consiglio comunale.

PRESIDENTE FUCITO: Data questa dichiarazione della Presidente Mirra informo anche l'Aula di aver ricevuto una missiva della Consiglieria Valente, la quale anch'ella richiede il rinvio, adduce la violazione dei termini o comunque l'impossibilità ad approfondire l'atto.

Qualora si entrasse nella disamina dell'atto, poi sussiste una questione pregiudiziale avanzata da vari Consiglieri di opposizione.

Prima di poter valutare la questione pregiudiziale metto in votazione la proposta della Presidente Mirra, ovvero di rinviare al prossimo Consiglio comunale, che immagino sia alla ripresa dei lavori perché dopo per un minuto fatemi fare alcuni saluti, auguri e appuntamento di brindisi. Quindi proposta di rinvio.

Chi è favorevole, resti fermo.

Chi è contrario, alzi la mano.

Chi si astiene, lo dichiari.

La proposta è accolta.

Colleghi Consiglieri, lasciatemi ringraziare il dipartimento Consiglio comunale e i dipendenti che in una giornata particolare, il 23 dicembre, hanno consentito lo svolgimento di un Consiglio comunale che era utile ad assolvere a tutti gli obblighi pendenti sul Consiglio e all'approvazione di tutte o quasi tutte le delibere consiliari.

Il ringraziamento ovviamente era a tutti, ai Consiglieri, al dipartimento, ai dipendenti, alla Polizia Municipale – ringrazio Santoro che me lo rammenta – ma anche ai giornalisti e a tutti coloro che ci seguono.

L'occasione vale per gli auguri di buon Natale che avremmo voluto fare nella giornata di oggi, ma ciò non è stato possibile per cui di necessità virtù: gli auguri del Consiglio li vedremo più nella versione di augurio per l'anno nuovo e quindi – nella confusione generale poi nessuno ricorderà la data – proporrei di vedervi il giorno 30 dicembre, la mattina alle ore 11:00 per gli auguri annuali del Consiglio comunale, dei dipendenti, di tutti quanti vorranno essere partecipi con particolari ringraziamenti al personale che è andato in pensione negli scorsi giorni, ovvero Nappa e Franco Russo.

Vale la pena anche dare un saluto ai dirigenti comunali che con questa pausa natalizia andranno in pensione e quindi devo rivolgere a quelli che sono a mia conoscenza e mi scuseranno gli altri. Sono certo di Goffredi, se non erro Campora e tutti coloro che la conclusione dell'anno la vedranno coincidere con la conclusione della prestazione in servizio presso il Comune di Napoli.

Grazie a tutti.

La seduta è sciolta.

I lavori terminano alle ore 19:19.